IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 280
MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Calendario» € 6,90; «Prima Pagina» € 9,90; «Atlante dello sci» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA CGIL: UN PIANO GENERICO E INSUFFICIENTE

Bonus per i figli e card da 40 euro ai poveri

Il governo illustra il pacchetto anticrisi, venerdì il decreto. Allo studio interventi sui mutui

ROMA Bonus per pensionati e figli, *social card* da 40 euro per i poveri: è quanto comprende il pacchetto anticrisi per le famiglie indicato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi con le parti sociali. Allo studio annunciati anche interventi legislativi sui mutui. «Manca chiarezza sulle risorse: piano insufficiente» è il giudizio del segretario della Cgil Guglielmo Epifani. Venerdì il decreto andrà all'approvazione del Consiglio dei ministri.

● *A pagina 2*

RESPONSABILITÀ E RIMEDI

LA CRISI NON INCRINA L'EGEMONIA USA

di GABRIELE PASTRELLO

Si è parlato, di recente, di un rapporto stilato negli Stati Uniti sul tema dell'indebolimento dell'egemonia statunitense nel prossimo futuro. Non vi è dubbio che l'unilateralismo dell'amministrazione uscente abbia provocato una reazione mondiale che richiede maggiore coinvolgimento di vecchi alleati, e anche di nuovi soggetti emergenti sulla scena mondiale. Il passaggio dal G8 al G20 va in questa direzione. Inoltre da più parti, dalla Germania alla Cina, è stata imputata agli stati Uniti, e con ottime ragioni, una grande responsabilità nello scoppio della crisi, prima finanziaria e poi generalmente economica, in cui il mondo sta scivolando. Eppure, proprio guardando alle vicende economiche mondiali attuali, viene qualche dubbio su questo previsto, desiderato, temuto, spostamento di poteri.

Non vi è dubbio sulle responsabilità statunitensi in questa crisi. La svolta verso deregolazione sempre più ampie di tutti i settori viene di lì. La tolleranza verso l'opacità dei controlli su mercati deregolati, della cui riregolazione adesso si parla tanto, viene di lì. Come vengono di lì le punte di diamante teoriche che, con tecniche matematiche sofisticatissime, hanno sostenenuto l'impossibilità del collasso sistemico del rischio distribuito a piene mani. Questo gli è stato rimproverato. Eppure, alla prova della crisi, le reazioni dell'amministrazione Usa, pur tra lentezze e passi falsi, sono sembrate più convincenti di quelle dei suoi critici.

Il piano Paulson, dei primi di settembre, fu la prima risposta di sistema alla crisi finanziaria, quando ancora Germania, Inghilterra, Francia e altri procedevano solo a salvataggi caso per caso, e le richieste di interventi europei cadevano nel vuoto. I 700 miliardi di dollari stanziati furono poi destinati a usi diversi da quelli previsti inizialmente, ma sono ancora lì sul tavolo. A questi vanno aggiunti i 500 previsti da Barack Obama per creare nuovi posti di lavoro, e altre centinaia sono previsti per salvare Citigroup e alla fine qualcosa toccherà anche a General Motors. Si parla di 2000 miliardi di dollari di interventi su di un reddito nazionale Usa di 13000 miliardi, oltre il 10 per cento.

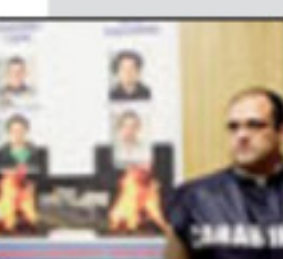
In Europa, solo l'Inghilterra sembra avere imboccato con decisione la via degli interventi di politica fiscale, cioè di consistenti aumenti nella spesa di bilancio, o di sgravi mirati alle fasce più basse. In Germania continuano a sprecarsi gli inviti alla prudenza e il rifiuto, come dicono, di pagare per gli altri. L'Europa ha messo in campo un progetto di 130 miliardi di euro che sono briciole considerato che il reddito europeo è maggiore di quello Usa; e considerate anche le misure prese da Germania e Francia, si resta comunque largamente al disotto della spesa Usa. Il governo italiano ha annunciato interventi senza specificare se sono aggiuntivi o, come in parte sarà, verranno dirottati da altri capitoli di spesa.

E la risposta europea nel suo insieme, dominata dai timori e dalla chiusura tedesca, ad essere insufficiente. Alla fine della seconda guerra mondiale, gli Usa lanciarono il Piano Marshall, finanziando la ricostruzione europea. Non era beneficienza. I paesi europei comprarono negli Usa, consentendo l'uscita non traumatica dall'economia di guerra. Chi ambisce all'egemonia deve avere la stessa apertura. Altrimenti l'Ue sarà pure un gigante economico e monetario, ma resterà un nano politico.

STRAGE DI ERBA

La difesa: Olindo fu costretto a confessare

SERVIZIO A PAGINA 5

TRADITI DAI CELLULARI

Clochard bruciato, arrestati a Rimini quattro giovani bene

SERVIZIO A PAGINA 5

PRIMA NEVE IN REGIONE, DISAGI SULLE AUTOSTRADE

Automobilisti montano le catene a Udine: ieri pesanti disagi in gran parte della regione e del Nord Italia a causa della prima nevicata stagionale.

SERVIZIO A PAGINA 4

FRIULI VENEZIA GIULIA

Carta famiglia: sconti da 500 euro sulle bollette

TRIESTE Invece di 210 almeno 300 euro se i figli a carico sono 2 e almeno 500 euro, anziché 300, se i figli a carico sono 3 o più. La giunta Tondo, sulla Carta famiglia, regala una novità: un rimborso più ricco di quello ipotizzato dai precedessori.

● **Giani** *a pagina 6*

COMUNE CONTRO REGIONE

Ufficio legale al lavoro: parte la sfida di Trieste alla legge sul commercio

Dopo il parere del Garante Antitrust «Potremmo adottare le norme nazionali»

TRIESTE Il Comune affila le armi. In municipio si sta lavorando per arrivare a un provvedimento migliorativo rispetto al testo firmato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani. È nota, infatti, l'avversione del sindaco Roberto Dipiazza (che in merito ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni) e della sua giunta nei confronti della legge che, proprio domani, uscirà sul Bollettino ufficiale regionale: «Non ci sono dubbi dal punto di vista politico. Siamo favorevoli alla totale liberalizzazione delle aperture domenicali», conferma l'assessore allo Sviluppo economico del Comune, Paolo Rovis.

● **Unterweger** *a pagina 15*

BONICIOLLI: IL PEGGIO TRA 6 MESI

Venti di crisi in Porto: Traghetti turchi -5%

TRIESTE I primi effetti negativi della recessione mondiale in realtà si sono già fatti sentire e hanno colpito il Terminal di Riva Traiana, capolinea dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, la rotta più trafficata del Mediterraneo e la terza al mondo per quanto riguarda i traghetti ro-ro. «Abbiamo abbassato i noli del 15% per non perdere volumi eccessivi di traffico», rivela Enrico Samer ad della Samer seaports and terminal. La manovra dovrebbe servire a contenere il calo del 5% registrato a novembre.

● **Maranzana** *a pagina 10*

Cultura

Il ritorno al romanzo di Gian Antonio Stella

Carmine, un povero disertore nel tritacarne della Storia

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Gian Antonio Stella non si accontenta di guardare le notizie negli occhi. Per raccontare l'Italia ai suoi lettori, dalle pagine del «Corriere della Sera», per far capire che cosa sta accadendo davvero, le osserva al dritto e al rovescio. Le rigira come un calzino. Eppure lui stesso, a volte, si lascia prendere per mano dalla fantasia. E allora, per un po', si toglie di dosso i panni del giornalista serio, informatissimo, per indossare quelli del raccontastorie. Dello scrittore.

● *A pagina 11*

L'ASSESSORE COMUNALE BANDELLI: SERVIREBBERO 60 MILIONI DI EURO

Scuole pericolose, 8 su 10 senza collaudi

A Trieste situazione critica. In regione metà istituti non hanno l'agibilità

L'assessore Bandelli

TRIESTE I politici mettono le mani avanti: «Trieste non è Torino, gli studenti non sono a rischio nelle nostre aule». Ma a Trieste l'82% delle scuole non ha il certificato di collaudo statico. Il 52% non ha un impianto elettrico a norma. Il 78% non ha un impianto idrotermosanitario conforme. E solo il 9% ha un impianto antincendio in regola. E per i lavori servirebbero al Comune, dice l'assessore Bandelli, 60 milioni di euro.

● **Coloni** *a pagina 21*

DATI FORNITI DALLA CGIL

In regione 62.500 i precari a rischio

TRIESTE L'onda inesorabile della crisi finanziaria che sta provocando la recessione economica è attesa anche in Friuli Venezia Giulia. A rischio circa 16.500 lavoratori classificati come atipici (gli interinali, a progetto, i famosi Cocopro etc) ma anche ben 46.000 dipendenti con contratto a tempo determinato. Sono i lavoratori più esposti in caso di difficoltà delle aziende, che vedono il loro contratto rinnovato di volta in volta, e saranno quelli che pagheranno per primi le conseguenze della crisi con il licenziamento al buio, senza ammortizzatori sociali.

● **Garau** *a pagina 9*

Sequestrato il panificio incubo dei vicini

Gli inquilini denunciano: notti insonni e crepe sui muri. Il giudice mette i sigilli al laboratorio

TRIESTE Troppo rumore durante la notte: il giudice Massimo Tomassini ha messo i sigilli al laboratorio del panificio «Il Pane quotidiano» di via Settefontane 42. L'ambiente di lavoro si trova al primo piano del condominio dove vivono una decina di famiglie, tra cui molti anziani. Da quasi due anni, e cioè da quando è iniziata l'attività di produzione, ogni notte per gli abitanti dello stabile è stato un vero e proprio incubo con una una vibrazione incessante da mezzanotte alle quattro, che ha aperto crepe sui muri. Il sequestro è stato chiesto e ottenuto dal pm Raffaele Tito al termine di un'indagine effettuata dai vigili del fuoco, dagli agenti della polizia municipale e dei tecnici dell'Arpa.

● **Barbacini** *a pagina 23*

INDICE

Il personaggio

Denis Carcich, l'operaio-pivot

Il gigante che ha affondato l'Acegas all'alba in cantiere, la sera a canestro

TRIESTE La vita di Denis Carcich, il giocatore di basket che ha fatto a fette la difesa dell'Acegas con la maglia della Falconstar, è una questione di assi. L'asse elica-timone è il suo impegno mattutino alla Fincantieri, quello play-pivot con Laezza è il suo impegno pomeridiano alla Falconstar Monfalcone. Denis Carcich è capace di battere i bulloni e di battere l'Acegas con la stessa disinvoltura, perché i suoi orari e il suo lavoro poco hanno a che fare con l'impegno da professionista in un cexampionato nazionale, ma il suo cuore e la sua classe, la sua tecnica forse d'altri tempi ma proprio per questo efficace, invece sì.

Denis Carcich

● **Neri** *a pagina 30*

CRISI GLOBALE
LE RICETTE

L'esecutivo ha illustrato le misure del piano anti-crisi alle parti sociali ma le cifre saranno comunicate solo venerdì

Il governo: social card da 40 euro al mese per i poveri

Allo studio un bonus per i figli. La Cgil: «Insufficiente, Tremonti agisca sulla tredicesima»

ROMA Quaranta euro al mese con la social-card. E' l'unica cifra che fornisce il governo all'incontro con Confindustria, Confcommercio, Cgil, Cisl, Uil e Ugl. «Non abbiamo ancora chiaro qual è il margine per l'Italia - dice il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - oggi, non per reticenza, non possiamo indicare cifre».

Venerdì, invece, le cifre ci saranno, inserite nel decreto legge che annuncia Silvio Berlusconi e che si rivolgerà a banche, imprese e famiglie. «Siamo pronti ad accettare consigli, molto dipenderà dalla collaborazione di tutti», dice il premier. Il primo consiglio arriva da Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria: alzare da 30 a 35mila euro all'anno il tetto per la detassazione dei premi di produttività.

La novità più importante del decreto sarà lo sblocco dei pagamenti che la Pubblica amministrazione deve a miglia di imprese. In alcuni casi il pagamento arriva ormai dopo un anno e mezzo, nella migliore delle ipotesi dopo 180 giorni.

«Con la stretta del credito che c'è oggi - dicono molti imprenditori - la dilazione può costare cassa integrazione se non addirittura la chiusura dell'azienda».

LA CARTA La social-card ha la forma di un Bancomat, il ministro Tremonti la mostra orgoglioso ai partecipanti alla riunione. Allo studio anche un bonus per i figli.

«Già oggi - dice - gli interessati riceveranno una lettera con le istruzioni per andarla a ritirare alle Poste». La prima varrà 120 euro perché avrà dentro i soldi di ottobre, novembre e dicembre. Da gennaio, invece, ricarica bimestrale da 80 euro. Accordi sono stati presi, o sono in via di definizione, con le grandi catene di distribuzione per far ottebere ai titolari sconti almeno del 5% sui prezzi di listino dei prodotti alimentari. Quaranta euro sono 1,33 euro al giorno, mezzo litro di latte e tre etti e mezzo di pane o mezzo chilo di pasta. La social card andrà a una platea calcolata fra 800mila e 1 milione e 200mila persone.

La riceveranno i pensionati sociali al minimo, chi ha più di 65 anni e un reddito di meno di 6mila euro, chi ha più di 70 anni e un reddito non superiore a 8mila, le famiglie con un bambino con meno di tre anni e un reddito complessivo inferiore a 6mila euro. I soldi della copertura sono stanziati con la manovra già approvata.

IL DECRETO Ma il decreto di venerdë dovrebbe contenere anche altro. Il bonus per le famiglie con figli a carico (fino a un tetto di 20mila euro). Oltre allo sblocco dei pagamenti nelle Pubbliche amministrazioni il pacchetto per le imprese prevederà la detrazione di una parte dell'Irap dall'Ires, l'Iva di cassa (ovvero il pagamento dell'Iva solo all'incasso reale della fattura), l'aumento della dotazione per la cassa integrazione, la proroga della sperimentazione della detassazione degli straordinari. «Prorogare le misure sugli straordinari - dice Gianni Rinaldini, segretario della Fiom - è persino beffardo visto che nei prossimi mesi la gente sarà in cassa integrazione e dovrà fare i conti con i licenziamenti. Noi lo sciopero del 12 dicembre lo confermiamo».

TARIFFE Il ministro dell'Economia, e gli otto colleghi e due sottosegretari che con Berlusconi partecipano alla riunione, conferma che le risorse per la cassa integrazione saranno aumentate. Con quali soldi? «Stiamo cercando di capire se si possono utilizzare le risorse del Fondo sociale europeo», risponde il ministro.

Tremonti in apertura di riunione ha anche parlato della possibilità di un blocco delle tariffe delle Ferrovie e delle autostrade oltre che le bollette di luce e gas e della possibilità di arrivare a una rata fissa con un intervento legislativo. Per quanto riguarda le infrastrutture, invece, confermato che il Cipe sbloccherà gli investimenti. «Il governo intende riprogrammare i Fondi aree sottoutilizzate e mettere in atto una procedura straordinaria di velocizzazione dell'iter per le infrastrutture».

MUTUI Come riuscire a non «strozzare» le famiglie con il caro mutui? Giulio Tremonti, al tavolo con le parti sociali, avrebbe lanciato l'ipotesi dell'introduzione di «un principio giuridico» che possa essere più vincolante rispetto all'attuale principio della «negoziazione su base volontaria». Questa idea di un 'principio giuridicò imposto alle banche per decreto legge non piace all' Abi. Il direttore generale Giuseppe Zadra a Palazzo Chigi avrebbe sottolineato, secondo quanto si è appreso, che allo stato nessuno rinegozia i mutui, perchè i tassi scendono e tutti pensano che possano scendere ancora.

I SINDACATI «Il presidente del Consiglio deve dare segnali di speranza ma senza esagerare. L'esposizione del governo è stata generica e insufficiente». Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi in occasione del quale sono state illustrate le misure anti-crisi.

«Se tra i suoi segnali e la realtà c'è troppa distanza - ha aggiunto - la gente non avrà più fiducia. Deve essere dato un chiaro segnale di responsabilità pubblica per uscire dalla crisi».

Epifani ha anche chiesto di sospendere la detassazione degli straordinari: «in questa fase non serve - ha spiegato - serve invece la restituzione del fiscal drag, i lavoratori pagano mediamente 350 euro in più l'anno. Bisogna restituirli con la tredicesima».

Sospende il giudizio il leader dell'Ugl Renata Polverini, in attesa che il governo fornisca i numeri del pacchetto di misure anti-crisi. «Un giudizio compiuto - ha detto durante l'incontro a Palazzo Chigi - sarà possibile una volta chiarita l'entità delle risorse». Per la dirigente sindacale «l'attenzione alle famiglie è importante, però bisogna guardare a quelle con reddito da lavoro dipendente e da pensione che finora sono state le più penalizzate».

Il governo che ha illustrato ieri a Palazzo Chigi alle parti sociali il piano anti-crisi

Le misure allo studio

Il piano anti-crisi di Tremonti per sostenere famiglie, imprese, investimenti e banche

AIUTI CASH
Da 150 a 800 euro per i redditi sotto i 20.000 euro. Bonus per pensionati e figli

SCONTI SULLE TARIFFE
Tariffe agevolate per luce e gas; blocco di quelle autostradali e ferroviarie

SOCIAL CARD
120 euro già da dicembre, poi sarà alimentata con 80 euro ogni 2 mesi. Previsti sconti del 5-10%

MUTUI
Proroga per la rinegoziazione dei mutui. Fondo di garanzia per chi non riesce a pagare

CASSA INTEGRAZIONE
Più risorse per chi perde il lavoro. Possibile utilizzo dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo

DETASSAZIONE STRAORDINARI
Confermata anche per il 2009. Gli sconti riguardano anche i premi di produttività

ACCONTI FISCALI DI NOVEMBRE
Tagli intorno al 3%. Possibile proroga per il pagamento delle tasse in scadenza il primo dicembre

IVA PER CASSA
Il pagamento dovrebbe slittare dall'emissione della fattura all'effettivo incasso da parte del professionista

DEDUCIBILITÀ IRAP
Possibilità di una deduzione parziale (10-15%) dell'Irap dall'Ires e dall'Irpef

INFRASTRUTTURE
Sbloccati fondi per le grandi opere (ponte sullo Stretto, Mose, Pedemontana, Salerno-Reggio Calabria...)

BANCHE
Bond convertibili per rafforzare la patrimonializzazione degli istituti

ANSA-CENTIMETRI

LE ELEZIONI IN ABRUZZO

Chiodi offre posti, poi ritira il video Il Pd: «Malapolitica»

L'AQUILA Polemiche sulla campagna elettorale del candidato Pdl Gianni Chiodi alla poltrona di presidente dell'Abruzzo. Il Popolo della Libertà, prima ancora di vincere le elezioni, offre opportunità di lavoro. Con uno spot elettorale che finisce sul sito del candidato e su YouTube. Per poi pentirsi dopo un paio d'ore e ritirare in gran fretta il tutto. «È stato solo un errore materiale», dice l'enotuorage di Chiodi. Un «errore» nel quale si diceva che tutti i giovani che si sarebbero presentati con un curriculum presso i comitati, o i gazebo, sarebbero stati chiamati, entro due mesi, per colloquio, «selezione» e «avviamento all'imprenditorialità». Ma il colloquio per entrare in questo "generatore di sviluppo economico" avverrà solo a fine gennaio.

Gianni Chiodi

Proprio Chiodi ha pubblicizzato, in prima persona, questo tipo di messaggio elettorale, registrando lo spot "incriminato". Messaggio che è stato inviato (e frettolosamente bloccato) al circuito delle tv locali. Ma che nel frattempo era stato messo su YouTube e sul sito dell candidato presidente. Dove è rimasto per alcune ore. Immediate le reazioni del centorsinistra. Giuseppe Fioroni, del coordinamento nazionale del Pd, parla di «malapolitica» del candidato del Pdl in Abruzzo.

Per Fioroni, la vicenda «se corrisponde al vero, è assai grave. Aspetto una rapida smentita del candidato presidente». «L'Abruzzo - osserva Fioroni - è una regione con un grave problema di disoccupazione: non ci si può permettere di speculare su un bisogno che rappresenta un diritto fondamentale dell'uomo».

Anche la destra attacca con Francesco Storace: «Lo spot del Pdl è una vergogna, un fatto gravissimo in una regione già travolta dagli scandali. Adesso presenteremo subito una denuncia alla Procura della Repubblica dell'Aquila, perché qui siamo di fronte ad un reato penale»».

Rabbia da parte di Rifondazione Comunista. «In Abruzzo sembra che non si possa proprio prescindere dal clientelismo, ora addirittura finisce in uno spot - commenta il segretario regionale Marco Gelmini - abbiamo chiesto a Chiodi di rimuovere quel video e lo ha fatto».

I DATI DELL'ECONOMIST

Competitività, Italia sedicesima in Europa Precede soltanto la Grecia e la Turchia

ROMA L'Italia è ferma al 16.o posto per competitività tra i Paesi dell'Europa occidentale, davanti solo a Grecia e Turchia. È l'impietosa fotografia scattata dal Rapporto presentato da Business International, «La competitività del Sistema Italia», basato su dati dell'Economist intelligence Unit. I dati elaborati prima dell'acuirsi della crisi economica, rilevano che nel quadriennio 2004-2008 l'Italia si trova a metà della classifica, 40.a su 82 Paesi monitorati. Per il prossimo quadriennio è previsto solo un modesto miglioramento: si stima per il nostro Paese il 39.o posto.

Nell'ambito dei 18 Paesi dell'Europa Occidentale, la situazione italiana, ferma al 16.o posto è sostanzialmente statica e caratterizzata da un giudizio poco brillante. Per la maggior parte degli indici analizzati il nostro Paese si trova tra le ultime posizioni.

Previsioni più fosche riguardano l'ambito macroeconomico e il mercato del lavoro. Nel primo caso è prevista una perdita di quattro posizioni all'interno della classifica regionale e di ben 21 in quella mondiale, al seguito di un peggioramento della valutazione relativa al saldo corrente e al tasso di cambio. Nel secondo caso, invece, la perdita è più contenuta: due posizioni nella classifica mondiale e una sola in quella regionale.

Negativo, soprattutto a livello regionale, è il nostro risultato per quanto riguarda il regime fiscale: inchiodati all'ultima posizione in Europa, scivoliamo dal 78.o al 79.o posto nel mondo. L'elaborazione dell'Economist non prevede nessun cambiamento nel nostro posizionamento mondiale, ma un peggioramento contenuto a livello regionale (dal 14.o al 15.o posto) nonostante un incremento dell'indice per il nostro Paese.

Anche sulle infrastrutture le previsioni non sono rosee: si stima la conferma di un 27.o posto a livello regionale. Qualche miglioramento è previsto nel caso delle politiche per l'impresa e la concorrenza dove ci si aspetta un recupero di tre posizioni nella classifica mondiale grazie anche alla spinta degli indici legati ad attività normativa, controllo dello stato e protezione dell'azionariato di minoranza. Una posizione guadagnata, infine, nella classifica regionale e due in quella mondiale è la previsione per quanto riguarda l'indice relativo alle politiche per gli investimenti esteri.

Anche per l'Economist i conti correnti italiani sono i più cari d'Europa, con un costo medio di 182 euro l'anno contro i i 161 euro della Germania, i 100 euro della Francia, i 40 euro del Regno Unito e i 34 dell'Olanda: è quanto lamenta l'Adusbef citando in una nota il rapporto di Business International. L'associazione di difesa dei consumatori ricorda poi che la classifica dell'Economist ha analizzato solo la media dei costi tra i conti correnti convenzionati (offerti a determinate categorie con lo sconto del 40-50%) e quelli a pacchetto (con analoghi sconti per un periodo prefissato). Quando si vanno ad analizzare i costi dei conti correnti bancari a listino, ossia quelli pagati dalla clientela comune che va allo sportello, ricorda l'Adusbef, i costi aumentano «ad almeno 550 euro l'anno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 novembre 2008 è stata di 41.750
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CRISI GLOBALE
BOCCATA D'OSSIGENO

Washington soccorre quella che è la più grande banca al mondo: 300mila dipendenti e presenza in 100 Paesi

Gli Usa salvano Citigroup e le Borse volano

In Europa rialzi attorno al 10%, recuperati 400 miliardi. Milano + 6,66%

MILANO Il governo Usa salva Citigroup e le Borse volano. Si tratta della più grande banca del mondo e una sua bancarotta avrebbe avuto effetti drammatici. Invece il governo americano ha iniettato 20 miliardi di dollari e offerto garanzie sulla copertura degli «assets» tossici per altri 306 miliardi. Dunque la banca non fallisce e l'ingresso dello Stato nelle banche, che le Borse dovrebbero vedere come fumo negli occhi, stavolta porta benefici ai listini.

Il Dow Jones guadagna il 4,39% e il Nasdaq chiude a +5,99%. A Milano l'S&P/Mib sale del 7,37%, il Mibtel del 6,66% mentre Parigi termina in progresso del 10%, Londra del 9,8%, Francoforte del 10,3%, Amsterdam del 10,29%, Madrid dell'8,13% e Zurigo del 6,27%. Sono stati recuperati 400 miliardi (24 a Milano).

Citigroup non poteva fallire (ieri sera le sue azioni erano in rialzo del 60%) perché avrebbe messo sul lastrico le altre istituzioni finanziarie americane e, di conseguenza, anche il sistema bancario europeo. La banca, infatti, ha 300 mila dipendenti, è presente in 100 Paesi e ha 200 milioni di clienti.

È presente nell'attività bancaria ma anche come banca d'affari e di investimento, assicurazione e intermediazione, nonchè nella gestione del risparmio. A fine settembre aveva depositi per 780 miliardi e partecipazioni per 3 mila miliardi di dollari. Però, travolto dalla crisi, nell'ultimo anno anche il colosso Citigroup ha manifestato cedimenti. Infatti nel 2005 aveva chiuso con un utile di 24,6 miliardi, scesi a 21,5 nel 2006 e a 3,6 miliardi nel 2007. E quest'anno? I primi 9 mesi presentano un rosso di 10,4 miliardi. Dall'inizio di questa bufera la banca ha provveduto ad alcuni aumenti di capitale per complessivi 50 miliardi e ha cercato di ridurre i rischi sui mutui subprime, ma il titolo è andato in picchiata. Dai 57,50 dollari dell'agosto 2007 è sceso a 3,77 dollari di venerdì scorso, con una perdita, solo in questo 2008, dell'87%.

Buone notizie per l'economia sono arrivate anche da Londra dove il governo ha varato un piano fiscale da 20 miliardi di sterline (23 miliardi di euro). La misura più importante è il taglio dell'Iva su beni e servizi dal 17,5% al 15%. E un piano per incoraggiare i consumi è stato messo a punto in Cina. Oltre ai 4 mila miliardi di yuan già annunciati, il governo di Pechino avrebbe intenzione di iniettare 400 miliardi in Borsa (pari al 10% dell'attuale capitalizzazione) nella speranza di rassicurare gli investitori.

In Piazza Affari forti acquisti su Unicredit, Intesa e Mediolanum con le altre banche solo sfiorate dagli acquisti. Bene Eni (+11,9%), Enel (+7,2%) e Saipem (+6,9%) anche se il mercato si interroga sulla possibile cancellazione di un contratto da parte di Saudi Aramco. Telecom Italia risale del 4,4% in vista del piano industriale che verrà presentato il 2 dicembre. Le Fiat risalgono a 5,1 euro (+5,49%). Anche nel resto d'Europa sono state le banche a dominare la scena: a Parigi, Bnp Paribas sale dell'8,39% e Credit Agricole del 12,57%. A Francoforte i titoli Deutsche Bank volano del 23,67%, Hypo Real del 21,40% e Commerzbank del 13,87%.

IL TESTO LICENZIATO DAI CAPI DI GABINETTO DELLA COMMISSIONE

Piano Ue, primo ok ma la Merkel frena

BRUXELLES Primo via libera al piano anti-crisi dell'Ue. Il testo è stato infatti licenziato dai capi di gabinetto della Commissione dopo una riunione fiume durata quasi dieci ore. Il pacchetto di misure sarà ora presentato ufficialmente dal presidente dell'esecutivo europeo, José Manuel Barroso, domani, dopo il varo da parte del collegio dei commissari. Il piano, in seguito, approderà prima sul tavolo dei ministri finanziari europei (nelle riunioni di Eurogruppo ed Ecofin, rispettivamente l'1 e il 2 dicembre) e poi su quello dei leader europei l'11 e il 12 dicembre, in quello che sarà l'ultimo vertice dell'anno e della presidenza francese. Fino all'ultimo la preoccupazione negli uffici della Commissione Ue è stata quella di mettere a punto una proposta equilibrata, evitando il rischio di accentuare le divisioni tra gli Stati membri.

Angela Merkel

E ancora ieri sono emerse le divergenze tra le principali capitali europee, con la cancelliera tedesca, Angela Merkel, che in vista di domani ha lanciato un chiaro avvertimento: «Il piano della Commissione europea non può essere un diktat, ma solo un'indicazione di ciò che si può fare».

Berlino di certo non vuole un piano di rilancio comune europeo finanziato da tutti gli Stati membri con una quota del proprio Pil (se fosse l'1% si arriverebbe a circa 130 miliardi di euro), come la stessa Merkel ha ribadito ieri al presidente francese, Nicolas Sarkozy, uno dei sostenitori di questa ipotesi. E insieme Sarkozy e Merkel hanno frenato sull'ipotesi di una riduzione dell'Iva per rilanciare i consumi, sostenuta dal premier britannico, Gordon Brown, che ne ha fatto il punto principale del suo piano anticrisi.

Bruxelles preso atto della assoluta contrarietà della Germania, avrebbe quindi accantonato l'idea di un Fondo comune europeo per il rilancio dell'economia, proprio come settimane fa si rinunciò al Fondo europeo per il salvataggio delle banche. La Commissione Ue punta piuttosto su un rafforzamento ed un utilizzo più mirato dei fondi europei per sostenere le misure per famiglie e disoccupati. In particolare sarà potenziato il Fondo per la globalizzazione - nato per sostenere il ricorso degli ammortizzatori sociali nei settori colpiti dalla concorrenza sleale dei Paesi emergenti - trasformandolo in un vero e proprio Fondo per il sostegno dei lavoratori che perdono il posto e il loro reinserimento. Per sostenere le fasce più deboli saranno anche riprogrammate le risorse del Fondo sociale europeo. In tutto si parla di una torta di oltre 7 miliardi di euro.

Nicolas Sarkozy

PRIMO ATTO DEL GOVERNO

La Slovenia prepara norme anti-crisi

Una commissione incaricata di elaborare le contromisure

di MAURO MANZIN

TRIESTE Combattere la crisi economica e finanziaria globale senza tralasciare il dialogo sociale con i vari partner. È questa la metodologia di lavoro varata nella prima riunione del governo del neopremier sloveno Borut Pahor (centrosinistra). Nell'epoca della globalizzazione neanche Lubiana, capitale di quella che sotto certi aspetti è diventata una sorta di Svizzera della ex Jugoslavia, può dormire sonni tranquilli. Le aziende, infatti, hanno già annunciato tagli del 30% alle tredicesime natalizie. Mediamente chi gode di questo appannaggio (non tutti i contratti la prevedono) porterà a casa dai 500 ai 700 euro. Un Babbo Natale, insomma, all'insegna dell'austerity.

Ecco allora il governo cercare di correre ai ripari. Dopo una discussione durata più di 4 ore si è deciso di dare vita auna sorta di supercommissione che dovrà elaborare un piano anti-crisi. L'«unità» sarà presieduta dal ministro per lo Sviluppo e le questioni europee, già governatore della banca di Slovenia e «padre» dell'ingresso della Slovenia nell'Eurogruppo, Mitja Gaspari. Ne faranno parte altresì il ministro delle Finanze, Franci Krizanic, quello dell'Economia, Matej Lahovnik, del Lavoro, Ivan Svetlik e quello per la Ricerca e lo sviluppo, Gregor Golobic. Il governo prenderà a breve nuovi provvedimenti da affiancare a quelli già esistenti per garantire la stabilità del sistema finanziario. Il premier ha anche annunciato tutta una serie di incontri con gli industriali, i sindacati, i giovani, i pensionati e gli agricoltori. I progetti saranno poi discussi in Parlamento per ottenere il massimo del consenso politico. Pahor vara così una sorta di Realpolitik e chiede unità nazionale di fronte a una crisi pesante, dagli esiti ancora imprevedibili.

Borut Pahor

LA SQUADRA

In 4 per rilanciare l'economia

Timothy Geithner attualmente responsabile della Federal Reserve di New York è stato nominato da Obama segretario al Tesoro

Obama presenta il «dream team»

Lo guida Timothy Geithner, capo della Federal Reserve di New York

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Urgenza di ridare fiducia ai mercati e ai consumatori attraverso un pacchetto di stimoli economici che aiuti non soltanto i grandi investitori di Wall Street ma anche i piccoli e medi consumatori. È stato questo il messaggio diffuso ieri da Barack Obama nel corso di una conferenza stampa durante la quale ha presentato il suo nuovo team per l'economia.

Si tratta di un «dream team» composto di quattro persone alla testa del quale c'è Timothy Geithner. È attualmente capo della Federal Reserve di New York e il suo nome era già circolato nei giorni scorsi. Ma solamente ieri la sua nomina al Tesoro è diventata ufficiale insieme a quella di Lawrence Summers, la persona scelta di Obama per condurre il Consiglio per l'economia della Casa Bianca.

Questi due nomi molto conosciuti nel mondo della finanza e dell'economia americana saranno affiancati da Christina Romer, che è stata nominata capo del consiglio di consulenti economici del presidente, e da Melody Barnes che diventerà direttore del consiglio per le politiche interne della Casa Bianca.

«Non abbiamo un minuto da perdere», ha affermato Barack Obama spiegando che le persone che ha scelto per la sua squadra economica hanno una tale esperienza sia di economia americana che di quella globale che saranno in grado di assumere in pieno i poteri il giorno stesso in cui l'amministrazione Obama si insedierà alla Casa Bianca. Ma tutto fa pensare che il «dream team» economico sia già quasi esecutivo adesso e che il passaggio dei poteri stia avvenendo molto più velocemente che non in passato.

«Di presidente ce n'è uno e uno solo», ha ripetuto ieri Obama rimarcando che questa è una fase di transizione. Ma allo stesso tempo la gravissima crisi dell'economia rischia di diventare ancora più severa con ulteriori gravi perdite di posti di lavoro se non verrà implementato un piano di supporto all'economia prima che la situazione degeneri ulteriormente.

Obama si impegna a creare 2,5 milioni di posti di lavoro entro l'inizio del 2010 puntando in particolare sull'impiego nel settore delle opere pubbliche. Vede infatti un'opportunità di creare lavoro costruendo scuole, strade, ponti e edifici pubblici. Allo stesso tempo ritiene importante investire nel settore dell'istruzione, nell'ambiente e nel campo della sanità pubblica.

«Dobbiamo investire subito per rimettere in moto l'economia non soltanto per il bene di Wall Street ma anche di Main Street», ha detto Obama facendo riferimento a una sorta di «via Roma» presente in qualsiasi cittadina americana, come dire che il pacchetto di stimoli economici deve servire agli investitori ma deve anche venire incontro ai problemi del cittadino medio. Il neo eletto presidente non è sceso nei particolari del suo piano economico nè ha fornito precisi numeri. Si è mantenuto sulle generali. C'è fiducia nel «dream team» ma si attende di vedere quali saranno le iniziative pratiche.

La conferenza stampa è stata alquanto insolita per un neo-eletto presidente. Obama ha parlato a Chicago davanti a un folto numero di giornalisti con una coreografia che faceva pensare che questo sia molto di più che un team di transizione in attesa di prendere in mano le redini della Casa Bianca fra poco meno di due mesi.

Poco prima che Obama prendesse la parola infatti Bush aveva parlato dell'economia sui gradini davanti al Dipartimento del Tesoro.

Pochi i mass media presenti e scarsa risonanza alle parole del presidente il quale, più ancora che non in anni passati, è apparso come «un'anitra zoppa». Ieri mattina c'è stata una telefonata fra Obama e Bush proprio a proposito dell'economia e il neo-eletto presidente ha sottolineato l'impegno con cui il presidente tiene informato lui e la sua squadra di tutti gli sviluppi relativi al governo, e in particolare relativi all'economia.

Auto, Spagna a dicembre verso il fermo fabbriche

MADRID L'industria automobilistica in Spagna fermerà la produzione in quasi tutte le fabbriche nel mese di dicembre, per evitare l'accumulo di stock di veicoli invenduti. Oltre 16.000 dei 72.000 lavoratori complessivamente impiegati nei 15 stabilimenti automobilistici di 11 diverse case di produzione saranno destinatari dei provvedimenti di sospensioni temporanee, secondo i dati forniti dalle associazioni del settore, riferiti dal quotidiano «La Vanguardia».

A questi si aggiungono migliaia di lavoratori dell'indotto colpiti dalla misura. La Ford fermerà il suo stabilimento di Valencia per l'intero mese; la Citroen a Vigo sopprimerà, dal 5 dicembre, due dei tre turni di lavoro e, dal 12, paralizzerà la produzione. Peugeot utilizzerà nella sua fabbrica di Madrid la flessibilità e interromperà la produzione dal 12 dicembre. La Seat chiuderà per 11 giorni la linea due di produzione, dove si fabbricano i modelli Leon, Altea e Toledo e per 2 giorni la produzione di Ibiza. Volkswagen fermerà, dal 19 dicembre e per tre settimane, i macchinari dello stabilimento in Navarra dove si produce la nuova Polo.

La Nissan di Barcellona non ha annunciato il fermo della produzione, mentre sono in corso i negoziati per 1.680 licenziamenti. La Renault «paralizzerà» per 11 giorni lo stabilimento di Valladolid e per 14 giorni quello di Valencia. Iveco, filiale di veicoli industriali Fiat, ha avviato piani di licenziamenti temporanei negli stabilimenti di Valladolid e Madrid.

IL PERSONAGGIO

La copertina di Newsweek sulla moglie di Obama

Michelle attesa come la nuova Eleanor

La moglie di Roosevelt fu la prima First Lady a occuparsi di diritti civili

Michelle Obama

WASHINGTON Michelle Obama a 44 anni si appresta a diventare la più giovane First lady d'America dai tempi di Jacqueline Kennedy. Ma non sarà una Jacqueline nera. Semmai è a Eleanor Roosevelt che intende rifarsi, perchè è quello il modello. Se poi l'opinione pubblica la accoglierà come la prima Eleanor nera, ben venga, «ci può stare».

Perchè Eleanor Roosevelt, nipote prediletta di Theodore e moglie di Franklin Delano, è storicamente considerata e ricordata come la «first lady del mondo» (la definizione è del presidente Truman).

Eleanor fu la prima first lady ad impegnarsi in prima persona in questioni politiche tanto delicate quanto universali (i diritti civili degli afro-americani, i diritti delle donne, dei lavoratori, i diritti universali dell'uomo). Si adoperò affinchè i neri d'America ottenessero il diritto al voto e per questo venne accolta nella storica associazione femminile Alpha Kappa Alpha (Aka), fondata nel 1908 e considerata una delle associazioni simbolo in America nella difesa dei diritti civili.

Di quella associazione Michelle Obama fa già parte: è stata nominata membro onorario nel luglio scorso, ben prima che diventasse first lady «in pectore», e già in quell'occasione venne paragonata a Eleanor Roosevelt. Oggi, a meno di due mesi dal suo ingresso ufficiale alla Casa Bianca, negli Stati Uniti quel paragone è più che mai d'attualità: dal settimanale Newsweek al quotidiano New York Times, sono molti i media americani che ripropongono la figura di Michelle come - potenzialmente - la nuova Eleanor. Perchè, come Eleanor fece negli anni Trenta, allo stesso modo Michelle può settant'anni dopo rilanciare da first lady temi e questioni culturali ancora prima che politiche. «La nuova first lady avrà l'opportunità di abbattere gli stereotipi sulle donne di colore e proporre un approccio diverso alla cosidetta «american black culture» - scriveva ieri Newsweek, che ha dedicato appunto a Michelle la copertina del suo ultimo numero. Ma Michelle avrà anche il potere di cambiare il modo in cui gli afro-americani guardano se stessi. Potrà cioè essere modello ed esempio anche contro il cosiddetto «razzismo al contrario» che pure esiste in modo marcato da Est a Ovest degli Stati Uniti.

Anche Hillary Clinton, quando fece il suo ingresso alla Casa Bianca, disse di volersi ispirare a Eleanor Roosevelt. Anzi, stando a quanto scritto da uno dei due giornalisti del Watergate, Bob Woodward, Hillary avrebbe cercato di mettersi in contatto con lo spirito di Eleanor arrivando ad organizzare addirittura apposite sedute spiritiche. Così come Nancy Reagan non smentì di consultare gli astrologi per consigliare il marito su quali erano i «momenti favorevoli».

Difficile che Michelle Obama segua ispirazioni analoghe. Un dato è certo: lei ha sempre detto che vuole essere la «first lady di tutti». Significa per lei essere in primo luogo la «first mom», quindi «una donna del suo tempo, con il suo stile, la sua passione, le sue priorità» conclude Newsweek.

LA TRAGEDIA DI RIVOLI

La madre della vittima e i legali: dobbiamo essere risarciti come nel caso Thyssenkrupp

Crollo scuola: sospetti sulla ditta restauratrice

Il tubo di ghisa che ha ucciso Vito Scafidi non doveva trovarsi sopra il controsoffitto

TORINO Un pesante tubo di ghisa che non avrebbe dovuto trovarsi nel controsoffitto. Una struttura corrosa dal tempo che aveva bisogno di restauro, o che nel corso dei decenni era divenuta instabile per via di una serie di interventi. Un'azienda che deve dare diverse spiegazioni. Sono queste le piste che la procura sta battendo per risalire alle cause del crollo al liceo «Darwin» di Rivoli che ha ucciso lo studente Vito Scafidi e ha ferito diciassette suoi compagni. I pm Raffaele Guariniello, Laura Longo e Francesca Traverso - gli stessi del caso Thyssenkrupp - hanno affidato una consulenza a un terzetto di ingegneri del Politecnico di Torino. L'analisi dei materiali è già cominciata, e presto potrebbero arrivare i primi risultati. I vigili del fuoco, nel corso dell'ennesimo sopralluogo hanno scoperto delle piccole differenze tra la controsoffittatura dell'aula della IV G e quella delle altre classi, indicandole ai tre esperti. La struttura, ancorata al soffitto vero e proprio da una intelaiatura e dei fili di ferro, risale al 1970, quando l'edificio venne trasformato da seminario a istituto scolastico.

L'antico tubo di ghisa, presente forse fin dalla seconda guerra mondiale per convogliare acque di scarico, rimase al suo posto anche quando, all'inizio degli anni Novanta, una ditta («il nome è nelle carte», dice un investigatore) rifece l'impianto dei bagni al piano superiore montando dei tubi in geberit. In almeno un'altra aula del «Darwin» c'è ancora una condotta in ghisa come quella franata sabato.

La vittima Vito Scafidi

> Berlusconi: «È stata solo una fatalità». L'opposizione insorge e critica il governo: pochi i fondi stanziati. Venerdì studenti in piazza

Per adesso l'inchiesta rimane a carico di ignoti. Al lavoro dei periti si affianca quello dei collaboratori dei magistrati, che stanno esaminando le centinaia di documenti prelevati nella scuola e negli uffici della Provincia. Oggi il medico legale Roberto Testi, affiancato dal collega Sergio Bonziglia nominato dai genitori di Scafidi, ha accertato che Vito è morto per un violentissimo trauma alla testa. Dicono i tecnici, attraverso l'analisi della tipologia di caduta, che il controsoffitto si è rotto proprio sopra di lui: pochi centimetri più in là e, quasi certamente, si sarebbe salvato.

Alle 17 la procura ha firmato il nulla osta per i funerali in sintonia con i desideri della mamma di Vito, che voleva riavere al più presto la salma di suo figlio «per rivestire il ragazzo a casa sua, non in una camera mortuaria». I coniugi Scafidi si sono affidati all'avvocato Renato Ambrosio, il civilista che l'estate scorsa curò le pratiche per il maxi-indennizzo ai parenti delle vittime della Thhyssenkrupp. Tra le due vicende il legale ravvisa «un parallelo» perchè «sono tutte morti inaccettabili. Ritengo dunque che anche la vicenda di Rivoli deve avere un'attenzione particolare, la stessa che c'è stata per la Thyssenkrupp. Queste cose non devono più succedere». E il risarcimento deve essere lo stesso.

Solo una «fatalità»? La parola con cui Berlusconi liquida la tragedia di Rivoli inevitabilmente alimenta lo scontro fra maggioranza e opposizione sulle eventuali responsabilità del crollo. Tanto più che Guido Bertolaso, capo della Protezione civile, avverte al contrario che la situazione è allarmante e che una scuola su due è a rischio. E sarà proprio Bertolaso a riferire oggi alla Camera sul crollo dopo le richieste di Pd e Lega, ma anche dopo l'esortazione al governo del presidente della Camera Gianfranco Fini. L'opposizione attacca, anche se con toni e argomenti diversi. Per Di Pietro non si può parlare di fatalità, c'è una «chiara responsabilità politica che non può essere occultata». Anche per il Pd è radicalmente sbagliato dire che si sia trattato di una «fatalità». Anche se, sostiene ad esempio Dario Franceschini, «sarebbe sciocco dire che è colpa del governo Berlusconi». Quel che è certo, denunciano però tutti è che è grave aver tagliato fondi alla scuola proprio mentre lo stesso Bertolaso avverte che la situazione dell'edilizia scolastica è tanto grave.

Dai cortei in programma per venerdì in tutta Italia all'occupazione del Provveditorato di Milano: si estende a macchia d'olio la protesta degli studenti italiani per la tragedia di Rivoli. Ieri un centinaio di allievi degli istituti superiori di Milano hanno occupato simbolicamente il Provveditorato di via Ripamonti bloccando l'ingresso con fumogeni e con lo striscione «Non si può morire di scuola. Basta tagli: vergognatevi».

VIABILITÀ

Nessuna criticità lungo la A23

ABBONDANTI PRECIPITAZIONI NEL TARVISIANO, A TOLMEZZO, A UDINE E NELL'ISONTINO

Cade la prima neve sul Friuli Venezia Giulia

Disagi sul tratto appenninico dell'A1. Traffico bloccato per ore tra Bologna e Firenze

Un'immagine della copiosa nevicata che ieri mattina ha imbiancato Udine (Anteprima)

TRIESTE Prima neve della stagione ieri su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, dalla montagna fino alla costa. Precipitazioni sin dalla prima mattina oltre che in montagna anche nella bassa pianura friulana, dalla fascia a ridosso della costa (con una spruzzata di neve anche a Lignano) fino a quella collinare, Isontino e Bassa pordenonese. Neve in mattinata anche nell'Udinese nel capoluogo friulano e in parte dell'Isontino, soprattutto nel Cormonese, dove il Collio è apparso imbiancato, e nel Gradiscano. Pioggia intermittente, invece a Trieste, con un leggero vento di bora, e a Gorizia. Immancabili i disagi alla circolazione là dove è caduta la neve, ma non si è verificata la temuta paralisi del traffico. Nel Tarvisiano, dove il manto nevoso ha raggiunto i venti centimetri di spessore, e a Tolmezzo (dieci centimetri) la precipitazione ha fatto la sua comparsa sin dalle prime ore del mattino. In montagna la precipitazione è proseguita fino nel primo pomeriggio, mentre nel resto della regione, con l'innalzamento delle temperature, già nella tarda mattinata la neve si è via via tramutata in pioggia.

A parte gli inevitabili disagi alla circolazione stradale, non si sono registrati particolari criticità, né sulla viabilità ordinaria, né sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia, come riferisce il Centro operativo autostradale della Polizia. Ciò anche grazie al piano messo subito in atto dalle società autostradali. Mezzi spazzaneve sono subito entrate in funzione sull'A23 da Udine a Tarvisio e il confine con l'Austria dove hanno operato fino alle 15 per lasciare poi il posto ai mezzi spargisale essendo stato annunciato dall'Osservatorio meteorologico regionale un abbassamento delle temperature già dalla serata con il rischio della formazione sulle strade di lastre di ghiaccio.

Stesso trattamento anche da Udine Sud a Palmanova e verso Trieste dove lievi nevicate si sono verificate in mattinata fino a Redipuglia. Le previsione dei giorni scorsi dell'Osservatorio meteorologico regionale si sono dunque puntualmente verificate. E proprio grazie alle indicazioni dell'Osmer che Autovie Venete ha iniziato già nello scorso fine settimana un trattamento anti-ghiaccio con mezzi spargisale su tutta la rete così da limitare anche la forma di strati di neve sull'asfalto.

In relazione al traffico aereo, tutto regolare all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove è stato attivato il pre-allerta per il ghiaccio e per un eventuale effetto domino dovuto alla chiusura di altri scali. Alitalia ieri ha concellato, ma la decisione non era legata al maltempo, il volo in arrivo da Roma alle 14.35 ed è stata annullata anche la successiva partenza delle 15.15 con destinazione la Capitale.

Per oggi l'Osmer prevede sul Friuli Venezia Giulia cielo in genere poco nuvoloso, mentre per domani sereno o poco nuvoloso.

Quanto alla situzione nel resto d'Italia, i maggiori disagi a causa della neve si sono registrati sul tratto appenninico dell'autostrada A1 dove sono caduti tra i 20 e 30 centimetri in meno di due ore. Il traffico è stato chiuso per alcune ore nella mattinata nel tratto tra Bologna e Firenze per consentire le operazioni di pulizia dalla neve in entrambe le carreggiate.

Il maltempo sta mettendo in difficoltà anche l'agricoltura e già si contano i primi danni, soprattutto per le strutture aziendali e per le coltivazioni orticole. Nelle prossime ore il maltempo si sposterà al sud. Sono previste piogge e nevicate, anche se di minore intensità rispetto a quelle che hanno interessato le regioni settentrionali e centrali. *(d.d.)*

» IN BREVE

A OTRANTO

Neonato morto in una busta: i carabinieri arrestano la madre

OTRANTO I carabinieri hanno arrestato la badante romena di 49 anni, madre del neonato il cui corpo privo di vita è stato trovato in una busta di plastica in un'abitazione del centro di Otranto dove la donna accudiva un'anziana. La donna è accusata di infanticidio. Il piccolo, del peso di 2,5 kg, era nato in mattinata e - secondo i primi accertamenti - sarebbe morto per soffocamento. All'interno della sua bocca sono stati trovati alcuni pezzi di stoffa. I militari erano stati allertati quando persone del 118, intervenuto per soccorrere la donna, colta da emorragia post-partum, non avevano trovato il neonato. Le indagini hanno portato alla scoperta del corpicino in un sacchetto di plastica, riposto in un angolo della stanza da letto, occupata dalla romena, nell'abitazione in cui lavorava.

BASILICATA

1500 euro a chi chiama Benito o Rachele i figli

POTENZA 1500 euro per ogni bambino o bambina che porterà il nome di Benito o Rachele, in onore di Mussolini. L'operazione nostalgia è firmata dal Movimento sociale-Fiamma Tricolore della Basilicata. Un modo, dicono dal partito di estrema destra, per "affrontare il problema dello spopolamento della Regione". Le condizioni per ottenere il contributo una tantum sono state fissate dal segretario regionale del partito, Vincenzo Mancusi, e sono rigide: Benito per i maschietti, Rachele per le femminucce; il parto deve essere avvenuto nel 2009 in determinate zone della Basilicata.

L'ENGLARO FA 38 ANNI

Viale: «Stacchino la sonda come regalo per Eluana»

MILANO Oggi Eluana Englaro compirà 38 anni, gli ultimi 17 dei quali, o quasi, passati in stato vegetativo. Per lei sarà solo un giorno in più. Chi preferisce tacere è la sua famiglia. Il papà Beppino continua a mantenere il consueto riserbo e non commenta nessuna delle dichiarazioni di oggi, neanche la proposta del medico radicale Silvio Viale di non pensare ad auguri o torte per il compleanno di Eluana ma al distacco del sondino che la nutre. «Il miglior regalo che oggi possiamo farle - ha spiegato il medico dell'associazione Luca Coscioni - è di rispettare la volontà sua e dei suoi cari, come ha riconosciuto la magistratura, e lasciare che finalmente si concluda una tragedia che dura da 16 anni».

ARRESTATO IN OLANDA

'Ndrangheta, in manette il boss Nirta e le sue donne

AMSTERDAM Lo hanno preso insieme alle «sue donne», la moglie Aurelia con Teresa e Angela, tutte e tre sorelle del boss latitante Giovanni Strangio. È stato arrestato in Olanda Giuseppe Nirta, 35 anni esponente di spicco della cosca di San Luca, da 13 anni latitante. Nirta è cognato di Giovanni Strangio, 28 anni, tra i membri di maggior rilievo della cosca della 'ndrangheta Nirta-Strangio, coinvolto nel massacro di Duisburg del 15 agosto del 2007 in cui fuori da un ristorante italiano vennero assassinati sei affiliati al clan rivale Pelle-Vottari.

AL PROCESSO SPUNTA LA PISTA ALTERNATIVA

Olindo e Rosa in aula: prima avevano confessato tutto, poi hanno ritrattato. Nella foto a destra Luisa Bordeaux, l'avvocatessa che difende Rosa Bazzi

Strage di Erba, in campo la difesa: «Olindo fu indotto a confessare»

Contestata la versione del supertestimone: «Davanti al pm si è confuso 243 volte»

COMO Innocenti o pazzi. L'effervescente e appassionata arringa della difesa termina così dopo otto ore di parole a valanga. Rosa Bazzi e Olindo Romano, i coniugi inseparabili, accusati della strage di Erba, sarebbero vittime di un errore giudiziario o, se proprio la Corte non ci crederà, allora meriteranno la perizia psichiatrica che stabilisca la loro patologia mentale. Questa in sintesi la richiesta degli avvocati che ieri hanno ripercorso l'orrore compiuto definendolo un errore tanto da citare i manuali di retorica e Schopenhauer.

«Siamo stati derisi e dileggiati perchè provavamo a difenderli. Ciò viene definito attacco ad hominem, ovvero la tecnica che vuol delegittimare per ottenere ragione. Malgrado ciò lo facciamo», ha detto Fabio Schembri, uno dei legali della coppia che ha cercato di demolire il forte impianto accusatorio. Ergastolo e tre anni di isolamento diurno, è stata la richiesta del pm.

Ma i legali della difesa non abbassano la testa e sostengono a gran voce che la coppia di Erba è innocente e che eventualmente solo una perizia psichiatrica potrà dire cosa alberga nella loro mente. Nella sua arringa l'avvocato Schembri ha puntato sulla testimonianza di Mario Frigerio, unico sopravvissuto alla strage, supertestimone che ha riconosciuto Olindo Romano come l'assassino feroce. «Nel primo interrogatorio il signor Frigerio non ha mai detto il nome di Olindo Romano. Ha parlato solo di un aggressore e lo descrisse come un uomo grosso dalla pelle olivastra e a lui sconosciuto. La verità è che il nome del mio assistito gli è stato messo in bocca. Frigerio è stato suggestionato dagli inquirenti». Insomma, per la difesa, il racconto di Frigerio come la confessione (poi ritrattata) di Olindo, sono state estorte e indotte.

«Lo provano ben 243 errori riferiti a particolari importanti», ha denunciato l'avvocato, «Olindo racconta di aver inferto quattro, cinque, sei colpi a Valeria Cherubini, mentre l'autopsia dimostrò che fu colpita ben 43 volte». E poi ancora, la difesa parla delle tracce che avrebbero incastrato i coniugi Romano facendoli diventare i mostri. «Non esistono tracce riconducibili ai due imputati nei luoghi del delitto e tanto meno nella loro casa», ha sottolineato Schembri, il quale ha aggiunto la gravità della mancanza di due testimoni, i quali non sono stati sentiti durante il dibattimento. «Avevano visto due o tre extracomunitari che la sera della strage erano proprio nella corte di via Diaz, dove è avvenuta la strage».

> **«INNOCENTI O PAZZI»**
>
> I legali della coppia chiedono in subordine che venga considerata l'infermità mentale. Domani la sentenza

L'avvocato ha posto l'accento su una pista abbandonata: la vendetta nei confronti di Azouz Marzouk, marito e padre di due delle vittime.

Poi ha preso la parola l'avvocato Enzo Pacia: «E' giusto che, qualora la Corte non accolga la richiesta di assoluzione, si accerti se Olindo e Rosa erano consapevoli. Avete tutti gli elementi per sospettare che in queste due persone vi sia almeno un forte disturbo della personalità. Nessuno in quest'aula arriverebbe a chiedere, come hanno fatto loro, una cella matrimoniale».

Se di innocenza si parla per definire Olindo e Rosa due vittime di un errore giudiziario, dall'altro appare più che evidente che la stessa difesa tende a mostrare le facce della follia di una coppia inquietante. «Alla Corte voglio dire solo un'ultima cosa - ha detto l'avvocato - Olindo è un bambino, e lo ha dimostrato quando disse: confesso e me ne vado a casa».

La sentenza è attesa per domani, quando i giudici si riuniranno in camera di consiglio dopo aver ascoltato le ultime repliche di difesa e accusa.

Un ex aiutante di Maniero riattiva il traffico di droga

VENEZIA Uscito dal carcere dopo 20 anni per omicidio, Silvano Maritan ha rimesso in piedi il «ramo d'azienda» che per anni aveva gestito per Felice Maniero (nella foto qui sopra) e la sua mala del Brenta: un traffico di cocaina per centinaia di chili all' anno per le piazze del veneziano. A porre fine all'attività dello «zio d'America», come si faceva chiamare Maritan, 61 anni, e della sua banda è stata un'indagine, durata un anno e mezzo, della squadra mobile di Venezia. Gli agenti hanno effettuato 16 arresti, 13 perquisizioni, sequestrando, oltre quattro chili di cocaina, smantellando una banda capace di rifornirsi di droga, e gestire contatti internazionali (Spagna, sud America e Croazia). Il padre, Luciano, viaggiava a caccia di droga facendo affari con un albanese residente a Brugnera (Pordenone), Marjus Yzeiri, in carcere da ieri, che faceva arrivare la cocaina da Roma.

DIBATTITO A TRIESTE

La crisi economica indebolisce anche l'idea di Euroregione

Caracciolo: «A Roma il problema non viene percepito». Vittorio Prodi invece ne esalta le potenzialità

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE «A Roma l'Euroregione non è percepita». Non ha usato mezzi termini Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica «Limes», per far capire la distanza che separa la Capitale da queste aree affacciate sull'Europa dell'Est. Una specie di doccia fredda, quella lanciata da Caracciolo all'uditorio del convegno «L'Euroregione. Istruzioni per l'uso. Cittadinanza europea e diritta», che ha fatto da preludio a una visione abbastanza scettica sul tema.

Una posizione, quella che Caracciolo ha esposto all'incontro svoltosi ieri alla Stazione marittima, con l'organizzazione dell'Unione italiani nel mondo, dell'Ital Uil, del gruppo Historia e della stessa rivista Limes, contrapposta alla visione dell'europarlamentare Vittorio Prodi, secondo il quale l'Euroregione è «uno strumento di grande potenzialità». E di essa il Friuli Venezia Giulia è il perno, al punto che «può prenderne la guida, anche se non esclusiva, perchè ha la cultura e la sensibilità per capire meglio di altri i problemi di questa area, che le derivano dall'aver vissuto una storia complessa».

L'Euroregione ha incontrato negli anni diversi ostacoli, ma a frenarne il progetto, secondo Caracciolo, è anche l'attuale crisi, in cui «lo stato sta tornando di attualità dappertutto, e con i suoi interventi è sempre più determinante anche a livello dell'Unione europea».

Alla base del progetto c'è poi un problema di definizione, soprattutto di tipo spaziale. «Quando si immagina di mettere assieme regioni e stati che sono di frontiera è inevitabile che ci siano percezioni di tipo diverso», ha rilevato il direttore di Limes, avanzando anche il dubbio che l'Euroregione «possa essere semplicemente un'altra piccola burocrazia che si va ad aggiungere a quelle precedenti».

Ma anche il periodo storico non è, sempre secondo Caracciolo, il più adatto. «Ai tempi della guerra fredda – ha affermato – sarebbe stato più facile creare l'Euroregione. Oggi i nostri partner a Est hanno altre priorità: consolidare le loro sovranità e le loro economie».

Ribadendo infine che «non ci sono sufficienti interessi nazionali per dare spinta al progetto», Caracciolo ha concluso suggerendo di «portare il tema a Roma, per discuterne con i governanti nelle loro sedi, assieme ai partner stranieri e ai rappresentanti istituzionali. Senza un coordinamento, ognuno fa il suo pezzo di progetto e si arriva a dei binari morti».

Sul fronte opposto, come si diceva, l'europarlamentare Vittorio Prodi, il quale ha esaltato le potenzialità dell'Euroregione, per il fatto di essere prevista all'interno dell'Unione europea «che si è sviluppata sulla capacità di interagire e di coordinamento tra paesi e popoli, dando risposte di coesione».

Prodi ha poi rimarcato come il principio di sussidiarietà funzioni non solo verso il basso ma anche verso l'alto. E in questo senso ha posto l'Euroregione nella prospettiva di «ricerca del livello più appropriato al quale affrontare le richieste dei cittadini. Il progetto – ha aggiunto – può funzionare molto bene perchè le regioni possono attivarsi per dare risposte ai cittadini, fornendo ulteriori opportunità». E proprio dalla domanda dei cittadini l'Euroregione può trarre il massimo stimolo. Ma alla base ci dev'essere «la capacità di collaborare, che può esplicarsi nella ricerca, nella sanità e nella sfida energetica verso fonti rinnovabili».

Clochard bruciato, confessano 4 ragazzi

Rimini: appartengono a famiglie bene. «Lo abbiamo fatto per divertimento»

BRAVATA

Si vantavano per telefono

Le foto di due degli arrestati

ROMA L'hanno fatto così, senza motivo, un po' per noia, un po' per divertimento. E' raggelante la confessione resa dai quattro ragazzi fermati l'altroieri dalla polizia di Rimini per il tentato omicidio di Andrea Severi, il clochard dato alle fiamme l'11 novembre mentre dormiva su una panchina.

Alessandro Bruschi, 20 anni, Enrico Giovanardi, 19 anni, Fabio Volanti, 20 anni e Matteo Pagliarani, 19 anni, sono stati prelevati dalle loro abitazioni di primo mattino, sotto gli occhi sgomenti dei genitori. Figli di famiglie normali, quasi tutti con un lavoro, certamente tutti incensurati e senza fedi politiche. Sono stati condotti in Questura e qui, dopo avere negato, hanno ammesso il fatto; hanno confessato incastrati dalla loro stessa boria, che li aveva portati in giro a vantarsi del gesto compiuto, e dalle intercettazioni compiute dagli investigatori durante due settimane di indagini stringenti.

A portare la polizia sulle tracce dei sospetti sono state le segnalazioni di alcuni cittadini, pubblicamente ringraziati dai magistrati, che erano venuti a conoscenza delle vanterie del gruppetto di amici. Identificati i quattro balordi, il gioco è stato facile. I loro cellulari sono stati messi sotto ascolto e nei luoghi in cui il gruppo di ragazzi era solito ritrovarsi sono state collocate alcune microspie.

Le registrazioni ambientali e telefoniche raccolte sono state determinanti per l'accusa. Perchè i quattro finiti in manette commentavano allegramente le loro malefatte.

Ridevano leggendo i giornali, hanno riferito gli inquirenti che li hanno interrogati e dopo averne definito i ruoli li hanno messi in stato di fermo in attesa della convalida dell'arresto.

Il pm Davide Ercolani ha escluso che il gesto abbia avuto matrici politiche. La banda di piromani avrebbe invece agito senza motivo. Nessuno di loro ha saputo dare spiegazioni. Di certo non era la prima volta che prendevano di mira Severi; già in passato lo avevano molestato tirandogli addosso sassi e petardi.

Il capo della Squadra mobile Nicola Vitali, che ha condotto l'operazione battezzata «Gioventù bruciata», ha descritto i quattro fermati come ragazzi normali. «Figli di famiglie modeste, ma che vivono in un contesto di assoluta normalità, lontano da qualunque situazione di degrado o di disagio», ha detto Vitali confermando che tutti studiano o lavorano.

Bruschi, ritenuto l'esecutore materiale del tentato omicidio, fa il barista, Giovanardi è un perito chimico tirocinante, Pagliarani è elettricista e Volanti uno studente universitario. Ma nessuno di loro ha avuto ripensamenti quando l'11 novembre dai petardi si è passati alla benzina e alle fiamme. Davanti all'agonia di Severi, ancora oggi ricoverato in ospedale con ustione di secondo e terzo grado sul 50 per cento del corpo, erano tutti scappati.

«Sono giovani della porta accanto la cui azione è stata determinata dal nulla. E questo spaventa molto di più di ogni altra seppure allucinata motivazione», ha detto il sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli, annunciando che il Comune sarà parte civile.

Natalia Andreani

ARRESTATO MAROCCHINO

Pavia, ubriaco al volante uccide due pensionati

PAVIA Alla guida della sua auto, una Citroen C1, ha centrato in pieno la Fiat Panda sulla quale viaggiava una coppia di pensionati e i due anziani sono morti sul colpo. Abdallah Icoaal, 35 anni, marocchino regolarmente residente in Italia, è fuggito subito dopo aver provocato l'incidente ma poche ore dopo è stato bloccato dalla polizia stradale ed arrestato. Ora l'uomo deve difendersi dalle accuse di omissione di soccorso, omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica all'altezza del comune di Sommo (Pavia). Sulla Panda viaggiavano Gianni Calzati, 70 anni, e la moglie Carolina Vercesi, 68 anni, di Sommo. L'impatto tra la Citroen guidata dal marocchino e la Panda è stato violento. I due coniugi sono morti sul colpo. Il marocchino ha abbandonato l'auto e si è dato alla fuga a piedi ma gli agenti della stradale lo hanno ben presto intercettato ed arrestato.

PROMEMORIA

Caratteristiche e contenuti della tavola rotonda su "I determinanti di salute" saranno anticipati dagli assessori alla Salute e Protezione sociale, Vladimir Kosic, e alla Viabilità e Trasporti, Riccardo Riccardi, in una conferenza stampa che avrà luogo oggi alle ore 12.00 nel Palazzo della Regione a Trieste.

Oggi alle 11, in via Carducci 6 a Trieste, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen presenta il rapporto previsionale sull'andamento dell'economia e del mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia relativo al terzo trimestre 2008.

PRESENTATO IL PORTALE DEL WELFARE

Carta famiglia, sconto sulla bolletta fino a 500 euro

Rimborsi ai nuclei con due o più figli. Tondo e Molinaro: in Finanziaria previsti 28,5 milioni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Almeno 300 euro, anziché 210, se i figli a carico sono due. E almeno 500 euro, anziché 300, se sono più di due. Renzo Tondo e Roberto Molinaro aprono ufficialmente la «corsa» al rimborso sulla bolletta della luce, primo benefit riservato ai titolari della «Carta famiglia» del Friuli Venezia Giulia, regalando una novità: un rimborso più ricco di quello ipotizzato dai predecessori. Ma il presidente della Regione e l'assessore alla famiglia assicurano che è solo l'inizio: «Il sostegno alla famiglia è uno dei capisaldi della nostra azione di governo tanto che abbiamo istituito, unici in Italia, un servizio ad hoc». La riprova? «La Finanziaria 2009 contiene un pacchetto famiglia che, includendo gli asili nido, vale 28,5 milioni di euro», rivendica Molinaro. «E se le risorse non dovessero bastare, le rimpingueremo nella manovra estiva», garantisce Tondo.

LA CARTA FAMIGLIA Per ora, però, la priorità è avviare la «Carta» che deve assicurare sconti e agevolazioni alle 150mila famiglie del Friuli Venezia Giulia con almeno un figlio. È un'eredita dell'era illyana, ma viene salvaguardata: «È stata un'intuizione felice. La portiamo avanti a conferma che non abbiamo un approccio ideologico sulle leggi del centrosinistra» sostiene Tondo. Certo, il suo programma elettorale prevede di mettere mano anche alla legge sulla famiglia. Ma non c'è fretta: «Lo faremo il prossimo anno» annuncia Molinaro.

BONUS ELETTRICITÀ L'assessore, adesso, preferisce concentrarsi sul nuovo portale www.famiglia.fvg.it che d'ora in avanti accompagnerà operativamente le politiche regionali di settore e, soprattutto, sulle regole che disciplinano il primo aiuto concreto. E cioé il contributo regionale sulle spese sostenute per la fornitura di energia elettrica nell'ultimo anno: possono richiederlo le famiglie che hanno almeno due figli - sulla carta 67mila - e un reddito Isee inferiore ai 30mila euro, oltre alla residenza da un anno. Le domande vanno presentate dal 1° dicembre al 28 febbraio nel Comune di residenza. Ma le 6 mila famiglie che hanno già chiesto e ottenuto la «Carta» possono prenotare il bonus elettricità via Internet, collegandosi al portale. Non è previsto alcun divieto di cumulo con la «social card» e gli altri provvedimenti che il governo nazionale ha allo studio.

I COMUNI A disposizione, per il rimborso che verrà erogato sul conto corrente, in contanti o tramite assegno «a partire dal 1° marzo 2009», ci sono 11,2 milioni di euro: «Pensiamo siano sufficienti anche se, essendo una prima volta, dobbiamo vedere quante domande arriveranno» afferma Molinaro. La «Carta», naturalmente, non si esaurirà nel bonus elettricità: la gamma degli aiuti possibili è vastissima, va dagli sconti sulla spesa o sulle bollette a quelli sulla pizza o sugli ingressi in piscina. Ma l'assessore, per ora, non si sbilancia sul prossimo intervento, «anche perché attendiamo di conoscere le misure nazionali». Piuttosto, annunciando l'arrivo di 2,4 milioni freschi freschi, insiste sul ruolo dei Comuni che sono chiamati a concorrere alle politiche regionali per la famiglia, attivando benefici aggiuntivi a livello locale: «Un esempio? Trieste ha già introdotto lo sconto Tarsu».

LA FINANZIARIA Molinaro, infine, si sofferma sul «pacchetto famiglia» contenuto nella manovra: una quindicina di milioni per la legge sulla famiglia e tredici per l'abbattimento delle rette e il sostegno agli asili nido. Non solo: «Abbiamo previsto due nuove linee di spesa. Una a sostegno della formazione delle famiglie, anche per contrastare l'alto tasso di separazioni, e l'altra a sostegno dei servizi prodotti dalle famiglia come i nidi condominiali o le madri di giorno».

CARTA FAMIGLIA, PARTONO I RIMBORSI SULLE BOLLETTE

LE FAMIGLIE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Senza figli	390.000
Con un figlio	83.000
Con due figli	57.000
Con tre figli	8.500
Con quattro o più figli	1.500
Totale	540.000

IL RIMBORSO PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

COS'È
È il primo intervento erogato ai titolari della Carta famiglia

I BENEFICIARI
Le famiglie con almeno due figli a carico e con Isee familiare inferiore a 30.000 euro

GLI IMPORTI DEL RIMBORSO
- Famiglie con due figli a carico **300 euro**
- Famiglie con tre figli o più a carico **500 euro**

LE DOMANDE
- Dal 1° dicembre 2008 al 28 febbraio 2009 al proprio Comune di residenza
- Chi è già titolare di Carta famiglia: direttamente tramite il portale

LE INFORMAZIONI
- indirizzo e-mail cartafamiglia@regione.fvg.it
- numero verde 800.007.800

ADARTE

Agenti della polizia municipale

CONVEGNO

I sindaci dicono no alla polizia regionale

L'Anci: la competenza dovrebbe restare in mano ai Comuni

TRIESTE «No alla regionalizzazione della polizia locale». Gianfranco Pizzolitto sembra stare più con la Lega che con il Pdl. Anche secondo il presidente dell'Anci Fvg, così come per Federica Seganti, i vigili urbani devono rimanere sotto il controllo dei sindaci. E non, come invece vorrebbe il Pdl, diventare un corpo regionale. Differenza sostanziale, quella che spacca la maggioranza sulla riforma della polizia locale.

Un tema di cui si è parlato ieri a Udine durante il convegno «Il ruolo degli enti locali nell'applicazione del pacchetto sicurezza» organizzato dall'Anci e dalla Scuola di polizia municipale in collaborazione con il Forser. «E' necessario dare risposte alle esigenze di sicurezza reale ma anche a quella percepita – è stata la premessa di Pizzolitto –, per assicurare condizioni di benessere che il cittadino si aspetta proprio dai sindaci. Ma, se si trasferiscono competenze ai Comuni, come si è fatto con il protocollo Governo-Regione e con il decreto Maroni che condividiamo, occorre anche trasferire risorse e personale. Non accetteremo mai la creazione di una polizia locale regionale, che sottrae il controllo ai sindaci».

Federalismo, dunque. Un'esigenza sottolineata pure dai rappresentanti della polizia locale che, in particolare con Sergio Abbate, comandante della polizia municipale di Trieste, sollecitano adeguamenti e corrispondenza, anche normativa e contrattualistica, alle nuove competenze. Il seminario, coordinato da Giuseppe Lombardi, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, ha visto poi l'intervento di Laura Lega, responsabile del coordinamento e dell'attuazione dei progetti del protocollo d'intesa in materia di politiche integrate di sicurezza urbana tra il ministero dell'Interno e le Regioni, secondo cui «il Fvg è all'avanguardia in Italia». *(m.b.)*

MALUMORI DOPO L'INTESA CON LA LEGA: NEL PROGRAMMA ELETTORALE IL LIMITE ERA DI 5 ANNI

Case Ater solo ai residenti da almeno 10 anni

La misura riguarda gli extracomunitari ma anche gli italiani delle altre regioni

TRIESTE Niente alloggi popolari per chi non risiede o lavora in Friuli Venezia Giulia da almeno dieci anni. E il limite non vale solo per gli extracomunitari ma anche per cittadini dell'Unione Europea, italiani compresi. Che si venga dal Senegal o dalla Germania, da Napoli o da Portogruaro, ci vorranno due lustri, anche non consecutivi, di residenza o di attività lavorativa sul territorio regionale per poter accedere alle graduatorie Ater.

Dopo il tira e molla dell'ultima settimana, la maggioranza ha trovato una soluzione condivisa anche se non mancano voci poco convinte all'interno dello stesso centro-destra. E c'è chi in consiglio ricorda che nel programma pre-elettorale di Tondo il limite era stato fissato in «almeno in 5 anni», ma che il doppio «forse sono troppi». «Siamo una maggioranza organica e unita – ribatte il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi – e abbiamo trovato un'intesa». Il Carroccio in Commissione era riuscito ad inserire la previsione dei 15 anni di residenza all'interno della legge omnibus che ieri ha iniziato il suo iter in aula ma subito il Pdl, pur votando la norma, aveva sottolineato la volontà di ridurre la soglia. «Otto, dieci o quindici anni cambia poco dal lato pratico» aveva commentato il vicecapogruppo del Pdl, Franco Baritussio, prima che l'accordo venisse trovato individuando nei 10 anni il punto di equilibrio, armonizzato anche rispetto alla previsione costituzionale che pone questa soglia come requisito per la cittadinanza. La Lega non va sulle barricate e fa capire che aveva 'sparato' in alto per poi ottenere un compromesso comunque accettabile. «Abbiamo acceso un faro nella nebbia. – afferma Narduzzi – Un avviso ai naviganti: i tempi sono cambiati. La norma che approveremo rappresenterà il punto di riferimento ineludibile per tutta la riforma del welfare». Conviene il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso: «Il principio è sancito, la misura andrà modulata a seconda degli interventi: i 10 anni comunque saranno il riferimento, magari non per gli asili nido, ma certamente per altri interventi in ambito sociale». Solo parzialmente soddisfatto l'Udc. «Non facciamo i salti di gioia - afferma Edoardo Sasco - ma per noi 10 anni era il limite massimo e quindi voteremo la legge».

Il Pd si dice preoccupato: «Torniamo indietro di 15 anni, – commenta il capogruppo Gianfranco Moretton – alla Lega Nord della prima ora. Questo rischia di essere il primo tassello di un brutto mosaico». Si dice «mortificata da una discriminazione inaccettabile» l'ex Difensore civico regionale, Caterina Dolcher. Ma anche nel centro-destra non mancano voci perplesse. Massimo Blasoni (Pdl) considera «poco accettabile che anche i nostri connazionali che si trasferiscono in Friuli Venezia Giulia debbano attendere 10 anni per un alloggio popolare» e cita il caso della Sicilia dove la legge è diversa per cittadini comunitari ed extracomunitari, ricalcando la legge nazionale secondo cui gli extracomunitari possono accedere alle graduatorie con 10 anni di residenza in Italia o 5 in una Regione. «Sarebbe una discriminazione che non possiamo inserire in questa norma. La legge rimane così com'è» non lasciano spazio a modifiche Galasso e Narduzzi.

Roberto Urizio

Un complesso di case Ater a Trieste

IN BREVE

SETTE GIORNI A CANTON

Un viaggio privato del presidente in Cina

Renzo Tondo

TRIESTE Il presidente della Regione, Renzo Tondo, sarà in Cina in questi giorni. Il governatore parte oggi per l'Estremo Oriente dove rimarrà per una settimana. Nel soggiorno cinese di Tondo non è previsto alcun appuntamento istituzionale, fanno sapere dallo staff del governatore, ma si tratta di un viaggio a titolo personale del presidente che visiterà prima Canton per poi recarsi a Hong Kong da dove farà poi rientro in Italia. Una volta atterrato nel nostro Paese, Tondo sarà Roma per una riunione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica prima di rientrare in Regione.

IL CAPOGRUPPO PD

Moretton tentato dal «Partito del Nord»

TRIESTE «L'idea del Partito del Nord va considerata in modo serio e valutata come una realtà possibile». Lo afferma Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, commentando la proposta lanciata dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari. «In questo momento - aggiunge Moretton - la possibilità che il Pd del Nord si concretizzi è la chiave di volta per una soluzione positiva del percorso che il Pd ha intrapreso». E ancora: «Le difficoltà che si manifestano a livello nazionale devono farci riflettere. Il Pd può trovare maggiore concretezza in una forma confederata piuttosto che in una forzata linea di indirizzo programmatica. Solo se sapremo dialogare e mantenere uno stretto legame col territorio potremo immaginare un Pd forte nei numeri».

SASCO (UDC)

«Ambiente, più garanzie sulla procedura di Via»

TRIESTE Edoardo Sasco, capogruppo regionale dell'Udc, esprime soddisfazione per l'accoglimento, nella «legge omnibus», della proposta di raddoppiare i tempi per le osservazioni sulla procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via). «Questa modifica, in linea con le norme in vigore nelle altre Regioni, consentirà a cittadini e amministratori del Friuli Venezia Giulia di disporre di tempi adeguati per l'espletamento di procedure spesso complesse e delicate».

IN CONSIGLIO APPROVATA LA REVISIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Piano carburanti, ok al taglio di 150 impianti

Entro quattro mesi i Comuni dovranno effettuare i controlli di idoneità e ritirare le licenze

TRIESTE Revisione della rete di distribuzione entro i primi mesi del 2010. La legge approvata ieri in Consiglio regionale si pone l'obiettivo di mettere mano al numero di impianti di benzina presenti in Friuli Venezia Giulia: troppi i 550 distributori attuali, necessario un taglio di almeno il 25-30% per far sì che la «torta», divenuta troppo piccola dopo la fine del carburante agevolato, possa essere divisa in fette più appetibili per chi rimane sul mercato.

Ma è impossibile intervenire con mano pubblica sulle regole di mercato, tanto che il Consiglio ha anche cancellato la previsione di chiudere almeno 150 impianti, come indicato da una legge regionale del 2002. La norma approvata ieri richiama pertanto i criteri di sicurezza già fissati dalla stessa legge di 6 anni fa (la numero 8) che impedisce la presenza di distributori di carburante in corrispondenza di incroci stradali e di curve o alla base di edifici. Il provvedimento non ha trovato applicazione su gran parte del territorio regionale (in sostanza ha trovato la sua efficacia solo a Trieste e in parte dell'isontino) ed ora il Consiglio punta proprio sulle previsioni di sicurezza per eliminare quei 150 distributori già indicati come in eccesso. I Comuni dovranno verificare l'idoneità degli impianti entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge e quelli non rispondenti alle previsioni di legge si vedranno ritirata la licenza e dovranno adeguarsi entro un anno oppure saranno chiusi e smantellati a spese dei titolari. La legge prevede tuttavia di sostenere economicamente, con provvedimenti da approvare in futuro, l'uscita dal mercato dei gestori ma anche di valutare l'opportunità di garantire contributi alle imprese di distribuzione che rimarranno attive, in particolare nelle fasce più colpite dalla crisi «post agevolata», ovvero quelle vicine al confine con la Slovenia.

La legge approvata ieri con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione (tranne il voto contrario del consigliere del Pd, Paolo Pupulin), introduce anche nuovi meccanismi per il rimborso ai benzinai degli sconti regionali che saranno erogati con cadenza settimanale direttamente dalle Camere di Commercio, senza passare per le compagnie petrolifere. È previsto inoltre l'obbligo per i nuovi impianti di prevedere l'erogazione di gpl e di metano. *(r.u.)*

L'ASSESSORE: UN FONDO AD HOC NEL 2009

Aiuti per i disabili assistiti in casa

In regione 160 sono in stato vegetativo. Kosic: priorità ai giovani

UDINE Aiutare le famiglie che desiderano assistere in casa un parente disabile è l'obiettivo del Fondo di sostegno che la Regione Friuli Venezia Giulia istituirà a partire dal 2009. Lo ha annunciato ieri a Udine l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, in un incontro con i rappresentanti di tre Fondazioni bancarie e della Consulta regionale delle associazioni dei disabili.

Il Fondo, per Kosic, «è un progetto nuovo, importante e sperimentale, che vede il coinvolgimento del pubblico e, attraverso la collaborazione delle Fondazioni, del privato». Il Fondo, che sarà concesso agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni - spiega una nota della Regione - sarà integrato con le risorse delle tre Fondazioni della Cassa di risparmio di Trieste, di Gorizia, di Udine e Pordenone. Sul territorio regionale - è stato evidenziato - sono circa 160 i casi di persone che vivono in stato vegetativo e soffrono di malattie neurovegetative. Un numero di disabili, molto gravi, che cresce ogni anno di 40 unità. «È importante il fatto - ha sottolineato Kosic - che sarà la Giunta regionale a deliberare, caso per caso, a chi dare questi fondi. Saranno coinvolte, naturalmente, anche le Associazioni, perchè è un progetto condiviso». Ci sarà una selezione, nella quale sarà data la priorità soprattutto ai bambini ed ai giovani. «Per queste persone vorremmo, infatti, costruire un progetto di vita», ha concluso Kosic.

Croazia verso una Finanziaria austera Tagliati i fondi per la Fiume-Botovo

L'infrastruttura ferroviaria subirà un ritardo nella realizzazione

FIUME La notizia non è ancora ufficiosa, ma tutto lascia credere che l'inizio dei lavori di costruzione della ferrovia pianeggiante Fiume – Botovo (al confine con l'Ungheria) slitterà al 2010. Solo poche settimane fa il ministro del Mare e Trasporti, Bozidar Kalmeta, aveva dichiarato a Fiume che lavoratori e macchinari edili si sarebbero messi in moto l'anno prossimo, quale primo passo verso la realizzazione del più grande progetto infrastrutturale croato, del costo di addirittura 12 miliardi di kune, sul miliardo e 690 milioni di euro. La nuova ferrovia di pianura, sostengono gli esperti, consentirà a Fiume di raddoppiare la movimentazione portuale, portandola da 15 a 30 milioni di tonnellate di merci all'anno. L'ex sindaco zaratino Kalmeta si era espresso così in un momento in cui l'argomento bilancio statale 2009 non era ancora salito agli onori della cronaca e dunque non si parlava ancora di tagli.

L'altro ieri, il premier Ivo Sanader (Accadizeta, centrodestra) ha illustrato ai sindacati la proposta di legge finanziaria per l'anno prossimo, che prevede tutta una serie di riduzioni rispetto all'ammontare delle spese presentate dai ministeri. Avesse ascoltato questi ultimi, il budget 2009 avrebbe toccato quota 137 miliardi di kune (circa 19,23 miliardi di euro) e invece ai parlamentari sarà proposta una finanziaria da 122,6 miliardi di kune (17,21 miliardi di euro). La crisi mondiale ha colto nel segno anche in Croazia, mettendo il primo ministro e i suoi collaboratori nella posizione di dover rinunciare a taluni progetti, oppure a ritardarne la loro realizzazione. Tra questi, è l'opinione degli addetti ai lavori, la nuova ferrovia che da Fiume toccherebbe Botovo (296 chilometri), allacciandosi alla moderna strada ferrata che prosegue verso Budapest e da lì verso gli altri Paesi mitteleuropei, tutti importanti per i destini del porto fiumano.

Il premier Ivo Sanader

IL PREMIER

Sanader annuncia drastiche riduzioni alle spese richieste dai vari ministeri e abbassa il budget

In questo momento non è stata ancora portata a termine la documentazione progettuale della ferrovia, che costa complessivamente 10 milioni e mezzo di euro e la cui stesura è stata affidata all'Istituto edilizio croato. La documentazione dovrebbe venire alla luce nella primavera dell'anno venturo e solo allora si sapranno con precisione i costi del progetto, che saranno comunque considerevoli. Fino a un mese fa, come già detto, si pensava che i lavori sarebbero cominciati entro la fine del 2009 e invece (in base ai tagli di bilancio) le inaugurazioni dovrebbero aversi l'anno dopo. I primi rombi delle ruspe riguarderanno il segmento Dugo Selo–Krizevci, nella regione di Zagabria, dove i lavori preliminari sono in dirittura d'arrivo.

Ricordiamo che il progetto contempla una nuova linea a doppio binario da Fiume a Karlovac (121 chilometri), mentre da quest'ultima località al citato abitato di confine sarà rifatto l'attuale binario ed edificato uno nuovo. L'infrastruttura, che dovrebbe entrare in funzione nel 2015, accorcerà notevolmente i tempi di percorrenza. Il trasporto passeggeri da Fiume a Botovo durerà due ore, mentre oggigiorno servono tre ore e mezza per il viaggio dal capoluogo quarnerino alla capitale croata. In quanto al trasporto merci, si passerà dalle attuali 10 a 2 ore e mezza e da 5 milioni a 25 milioni di tonnellate, facendo dell'emporio fiumano un concorrente temibile per gli scali di Trieste e Capodistria.

Andrea Marsanich

Manette a una banda di narcotrafficanti

Operazione nel capoluogo quarnerino. Arrestate ventidue persone

FIUME Era, a detta della polizia, una delle bande di trafficanti di droga meglio organizzate a Fiume e nella sua regione. Lo scorso fine settimana è stata però decapitata con l'arresto di 22 persone, di cui 9 trattenute in carcere in quanto ritenute il vertice della piramide criminosa. Ieri, nel corso della conferenza stampa straordinaria in questura, il capo della Criminalpol fiumana, Vitomir Bijelic, ha reso noto che tutti i 22 presunti trafficanti – di età variante tra i 30 e i 42 anni – risultano domiciliati a Fiume e tutti hanno precedenti per reati di droga. «Abbiamo agito in stretta cooperazione con l'Uskok (l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata) – ha affermato Bijelic – riuscendo a stroncare questa banda ottimamente organizzata, che si faceva arrivare la droga per via terrestre, vendendola unicamente ai consumatori locali». Oltre ai fermi, le forze dell'ordine hanno perquisito in questi giorni una quindicina di appartamenti dei sospetti trafficanti, rinvenendo poco più di 4 chilogrammi di eroina. Se piazzata, la droga avrebbe potuto fruttare circa 2 milioni e mezzo di kune, sui 350 mila euro. «La banda operava a Fiume e nella regione del Quarnero e Gorski kotar – ha aggiunto Bijelic – e i suoi componenti sono stati denunciati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nove di essi sono stati trasferiti al Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume, gli altri tredici sono stati scarcerati e potranno difendersi a piede libero. Quelli che riteniamo abbiano le maggiori responsabilità, se comprovata la loro colpevolezza, rischiano un minimo di cinque anni di reclusione».

Durante le perquisizioni degli alloggi, gli agenti hanno trovato pure 500 pastiglie di metadone, 50 grammi di cocaina, cinque pistole e 50 mila kune (circa 7 mila euro), che gli investigatori presumono sia il guadagno della vendita di stupefacenti. Con questo duro colpo assestato agli ambienti locali dei trafficanti di droga, la polizia di Fiume si conferma all'avanguardia in Croazia per questo tipo di operazioni. In riva al Quarnero il consumo di stupefacenti è ai vertici della graduatoria nazionale e inoltre Fiume è da tempo un importante crocevia per i carichi proibiti che dal continente sudamericano arrivano in Europa. Negli anni scorsi, ma anche in tempi recenti, la Narcotici della questura fiumana è riuscita a sequestrare grosse partite di droga al terminal contenitori in Brajdica, bloccando centinaia di chili di cocaina, altrimenti destinata ai Paesi dell' Europa occidentale. Brajdica, con la sua movimentazione container, è uno snodo importante per i trafficanti e viene costantemente tenuto d' occhio dalla squadra antidroga fiumana. *(a.m.)*

---

†

Il giorno 21 novembre ci ha lasciato il nostro caro

CAV.

Enrico Ceccotti

pensionato P.S.

Lo annunciano con tanto dolore la moglie ANNA, i figli ANDREA con SERENA, GABRIELLA con GIUSEPPE, gli adorati nipoti VINCENZO, SARA, MARTA, IRENE

Nonno

ti vogliamo bene.

I funerali seguiranno mercoledì 26 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro " Scricciolo " presso Burlo Garofalo Neonatologia.

Trieste, 25 novembre 2008

Le famiglie PAZZANO, BURIGANA,PELLICANO partecipano sentitamente.

Trieste, 25 novembre 2008

Vi sono affettuosamente vicini :
- i consuoceri GIULIANA con SERGIO
- ALESSANDRA con LUCIO
- STEFANO con CRISTINA

Trieste, 25 novembre 2008

Partecipano al Vostro dolore :
- famiglie GIORGIO, ANTONIO e GIULIO FURLANETTO.

Trieste, 25 novembre 2008

Partecipano con affetto i condomini di via Wostry 6.

Trieste, 25 novembre 2008

---

†

Donato Palombieri

Al caro ALDO, la tua TINA ti ricorderà sempre con GRAZIELLA, MARCELLO, SERGIO, FLORA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 novembre alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2008

Partecipano le famiglie: DARIS, FLORIAN, DINTIGNANA, COSLOVICH, RAKAR e DILENA.

Trieste, 25 novembre 2008

Ciao da GLORIA e FABIO.

Trieste, 25 novembre 2008

Il Vescovo di Trieste, il Capitolo Cattedrale e il Presbiterio Diocesano affidano a Gesù Buon Pastore il reverendissimo

CAN. MONS.

Gaetano Tumia

perchè lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.

Trieste, 25 novembre 2008

Nel ricordo del generoso e prolungato servizio svolto nella parrocchia di S.Antonio Taumaturgo, i sacerdoti, le suore Figlie della Chiesa, il Consiglio Pastorale, i collaboratori e tutta la Comunità Parrocchiale, si uniscono al dolore e alla preghiera dei familiari e amici per il sacerdote

CAN. MONS.

Gaetano Tumia

Trieste, 25 novembre 2008

La Famiglia Umaghese dell' Unione degli Istriani ricorda riconoscente

MONS.

Gaetano Tumia

penultimo sacerdote italiano di Umago.

Trieste, 25 novembre 2008

Partecipa sentitamente:
- ANNA SBLATTERO

Trieste, 25 novembre 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Savron

Lo annunciano addolorati la moglie JOLANDA con i figli SERGIO, MARIO, NINO, ELENA e LUCIANA con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 27 novembre alle 10.30 da Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

S.Giuseppe della Chiusa, 25 novembre 2008

Ci ha lasciati

Gabriella Cigoj Spazzali

La ricorderanno sempre il figlio EDOARDO con LUISA e FRANCESCO, la cognata NILVA e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 27, alle 10.40, in via Costalunga.

Non fiori ma beneficienza

Trieste, 25 novembre 2008

XVIII ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Ciao, sei sempre nel nostro cuore

Mamma, papà e sorella

Trieste, 25 novembre 2008

X ANNIVERSARIO

Fulvio Doz

Con infinito amore

I tuoi cari

Trieste, 25 novembre 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **1**

APPARTAMENTI vista mare in costruzione Faccanoni ampie metrature grandi terrazze. Foto www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

AREA 0407606141 Scala Stendhal da rimodernare, adatto anche a studio, piccolo monolocale composto da ingresso, vano unico, piccolo bagno. Euro 30.000.

AREA 0407606141 via Cologna cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, servizi separati, due poggioli. Euro 160.000.

AREA 0407606141 via dell'Industria da ristrutturare due camere, cucina abitabile, bagno esterno. Euro 55.000.

ATTICO Immobiliare: Muggia splendido alloggio mansardato, rifinitissimo, completamente arredato, vista mare di. ampia zona giorno con caminetto, cucina a vista in muratura, matrimoniale, singola, studio, bagno e rip. termoautonomo. Euro 185.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: Porto San Rocco alloggio parzialmente arredato di. ingresso, zona giorno con angolo cottura e terrazza ab. vista mare, matrimoniale, bagno. Posto auto in garage. Euro 180.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: Roiano, Rossetti disponiamo di miniallogi a partire da euro 74.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare Università Nuova ad.ze alloggio in buonissime condizioni, vista apertissima di: atrio, cucina ab., soggiorno con terrazza, 2 matrimoniali, 2 bagni, cantina, posto auto condominiale. Termoautonomo. Euro 220.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare v. Bellosguardo piano alto con asc. vista aperta e mare di: ampio soggiorno con zona cottura e balcone, 2 stanze, bagno, altro balcone, cantina. Euro 190.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare v. Cordaroli luminoso vista mare alloggio di: atrio, cucina, soggiorno con balcone, 3 stanze, 2 bagni, cantina. Euro 230.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare zona Urban alloggio pari a nuovo di: ingresso, ampia cucina ab., saloncino, matrimoniale, 2 bagni, cantina. Possibilità ricavare seconda stanza. Euro 155.000. 040766984.

BAIAMONTI appartamento terzo piano con ascensore internamente ristrutturato angolo cucina soggiornetto matrimoniale bagno doccia 2 terrazzini clima Euro 85.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

BASOVIZZA in realizzazione ville singole mq 180 con mq 900 di terreno ville bifamiliari mq 160 con giardino villetta mq 120 con ulteriori mq 60 di taverna e giardino prezzi a partire da euro 450.000. (A00)

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare da rivista particolarissime finiture foto su www.calcara.it 280.000.

CALCARA 0403721829 Roiano moderno ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo abitabile piano alto ascensore euro 99.000 www.calcara.it.

CALCARA 0403721829 Rossetti epoca cucina soggiorno due stanze stanzino poggiolo servizi separati posto auto privato prezzo ribassato 150.000 www.calcara.it.

CALCARA 040634690 Duino soggiorno cucina matrimoniale due camerette due bagni terrazzo due posti auto panoramico 185.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 Salita di Raute recente panoramico cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo garage euro 165.000 www.calcara.it

COMPLESSO Le Agavi indescrivibile alloggio pari primingresso completamente e finemente progettato soggiorno angolo cucina matrimoniale bagno terrazzino poggiolo cantina possibilità acquisto posto macchina coperto euro 128.000 Tirabora 040634112. (A00)

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, bagno. Euro 92.000. Cod. 614/P. 0402908343.

GALLERY centralissimi appartamenti ristrutturati + ufficio stesso piano. Possibilità box. Da euro 210.000. Cod. 624/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento lcoato, pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto. Euro 85.000. Cod. 543/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY novità zona Giardino PUbblico appartamento mansardato al quarto piano da ristrutturare. Euro 140.000. Cod. 659/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento. salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000. Cod. 285/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno, euro 135.000. Cod. 74/P. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano appartamento da rivedere internamente: soggiorno, cucina, balcone, due stanze, studio, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 145.000. Cod. 871/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni due appartamenti: cucina, 1-2 stanze, bagno, balcone. Da rivedere internamente. Ottimi anche uso investimento. Cod. 284/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato. Euro 260.000. Cod. 8607P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Crispi appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, veranda. Euro 98.000. Cod. 19/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via San Michele appartamento arredato, primingresso: soggiorno con zona cottura, camera, bagno, posto auto. Euro 185.000. Cod. 407P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 155.000. Cod. 261/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

OCCASIONE San Marco ottimo stato mq 94 con terrazza 110.000. Foto www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

OPICINA appartamenti da mq 60-85 con 1-2 camere ascensore posti auto termoautonomi ascensore Casaffari 040213366.

OPICINA in palazzina residenziale appartamento in ottime condizioni ingresso porta blindata salone ampia cucina 3 camere da letto salotto doppi bagni terrazze ripostiglio box doppio cantina termoautonomo Casaimmedia 0405705709. (A00)

RABINO 040368566 Alpi Giulie totalmente ristrutturato piano terra ingresso soggiorno con cucina aperta camera bagno veranda soffitta giardino posto macchina condominiale. Euro 115.000. Rif. 8508.

RABINO 040368566 Baiamonti importo totalmente finanziabile ottime condizioni piccolo soggiorno cucinotto bagno matrimoniale completametne ammobiliato. Euro 68.000. Rif. 9208.

RABINO 040368566 corso Italia in prestigioso palazzo recente costruzione piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzo cantina garage. Euro 365.000. Rif. 8808.

RABINO 040368566 Corti buone condizioni 130 mq ingresso salone doppio camera studio cucina abitabile servizi separati ripostiglio euro 195.000. Rif. 9708.

RABINO 040368566 Ginnastica alta perfetto appartamentino entrata indipendente soggiorno cucina camera bagno ripostiglio cantina. Euro 87.000. Rif. 9608.

RABINO 040368566 periferico vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale singola grande bagno ripostiglio posto macchina in garage accesso diretto. Euro 155.000. Rif. 8108.

RABINO 040368566 Petronio ottimo monolocale in piccolo condominio primo piano zona giorno/notte cucinotto bagno perfette condizioni. Euro 69.000. Rif. 9508.

RABINO 040368566 Roiano alta ottima posizione soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo 18 mq posto macchina e giardino condominiale. Euro 155.000. Rif. 7808.

RABINO 040368566 stupendo attico semiperiferico vista panoramica terrazza 140 mq veranda ascensore salone cucina due matrimoniali due singole poggiolo doppi servizi studiolo. Euro 390.000. Rif. 9408. Possibilità acquisto box macchina.

ROZZOL appartamento mq 90 ottimo stabile recente signorile composto da soggiorno con ampio balcone cucina 2/3 camere doppi servizi ascensore termoautonomo vista aperta posto auto di proprietà euro 230.000 Casaffari 040213366. (A00)

SAIN Cristiano per Diebau Reale Estate via Carsia Opicina euro 260.000 appartamento con giardino nuova realizzazione due stanze soggiorno con angolo cottura bagno euro 360.000 bilivello con tre stanze e terrazza entrambi con box auto e cantina Tirabora Vip 040634112.

SAN Giacomo soggiorno camera cucina bagno buono stato luminoso 82.000. Foto www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

UNIVERSITÀ nuova realizzazione appartamenti con mansarda vista mare e città cucina soggiorno 2 camere matrimoniali doppi bagni terrazze box posti macchina cantine termoautonomi esenti mediazione Casaimmedia 0405705709.

VIA Tribel splendido appartamento spettacolari finiture primingresso salone cucina a vista due camere bagno terrazza posto macchina coperto di proprietà e secondo in uso euro 205.000 Tirabora 040634112.

VILLETTA Burlo indipendente mq 136. Visitare martedì ore 13 via Trissino 2. Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **2**

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno disponibilità euro 60.000 per pressanti richieste nostra clientela selezionata pagamento rapido in contanti Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo terreni edificabili zona Altipiano per imprese di costruzione nostre clienti definizione rapida in contanti Eurocasa 040638440. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansarde anche da ristrutturare. Pagamento per contanti.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **3**

ATTICO Immobiliare: F. Severo ingresso, ampia cucina, saloncino, 2 matrimoniali, bagno + servizio, guardaroba, 2 balconi. Contratti agevoli 3+2. Ottimo anche per studenti 4-5 persone. Euro 650 mese + spese. Libero da gennaio. 040766984.

ATTICO Immobiliare p.zza della Borsa primingresso uso ufficio di: sala d'attesa, 2 stanze, bagno. Termoautonomo. 040766984.

CALCARA 0403721829 Baracola splendidi appartamenti in villa di 160 mq con box e terrazzo euro 1.200 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Roiano ultimo piano ascensore vuoto cucina soggiorno matrimoniale terrazzino bagno euro 370 www.calcara.it

CALCARA 040632666 appartamenti in affitto cerchiamo urgentemente nessuna provvigione al proprietario.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare leader nel settore assume in apprendistato diplomati/e età max 26 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi incentivi, formazione continua d'alto livello, ambiente giovane e molto stimolante. Si richiede intraprendenza, dinamismo e reale interesse verso il tipo di professione. Per colloquio tel. 040411808.

CERCHIAMO persone capaci e intraprendenti per varie mansioni. Si garantisce serietà e professionalità c.v. a: dpascoletti@hotmail.com

AUTOMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas. Tel. 040307710.

BELLISSIMA: Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, solo 3,5 metri; garanzia 3-6 anni. Minirate euro 89 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710.

COME nuova: Jaguar 2,0 Stationwagon Turbodiesel M2006. Bassissimo chilometraggio. Tutti accessori. Fatturabile Iva esposta. Garanzia. Minirate euro 138 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 Verde met Clima ABS CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HYUNDAI 4x4 Nuova Santafè Turbodiesel 5-7 Posti Climatrizona/Pelle/Full. Prestigio, prestazioni e bassi Consumi. Rottamazione euro 3.500. Fatturabili Iva esposta. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Gest cc benzina 5 porte active km zero in regalo radio cd/mp3 telefono euro 11.500. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.1 cc 5 porte stayle radio cd con rottamazione euro 9.400. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI H1 furgone clima servosterzo radio cd km zero euro 16.450. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI i30 berlina s. wagon ottima offerta! Elleauto 0481520632.

HYUNDAI I 30 Stationwagon - Berlinetta; benzina e turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Radiocd accessoriatissime. Garanzia 3-6 anni. Minirate agevolate euro 99 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD/4WD, zero euro 22.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAY Matrix 1.5 CRDI con radio cd/mp3 euro 14.500. Elleauto 0481520632.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 Argento/Blu Cerchi Lega 16", Bicolor, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Unica 2002 km 9.000 Argento met SS Clima C. Lega 2 air bags Concinnitas. Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 km 121.000 Verde met CD TrakControl HDC Concinnitas. Tel. 040307710.

NAVIGATORE omaggio. Terracan Turbodiesel 4x4 + ridotte, uniproprietario 2005. Climaautomatic/Abs/Antifurto. Selleria pelle. Taglinadato, garantito. Fatturabile Iva esposta. Minirate euro 109. Alpina-Hyundai, 3319382002.

OMAGGIO navigatore. Tucson Prestigiosi 4x4 benzina e turbodiesel Clima/Abs/Antifurto. Accessoriatissimi. Minirate euro 109 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Garanzia. Fatturabili. Alpina-Hyundai, 3319382002.

Continua in 31.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistina	ore 07.00	ULUSOY-10	da orm. 47 per Cesme	ore 02.00
ALIA	da Haifa a rada	ore 09.00	DATTILO M	da SS1 per ordini	ore 07.00
ROVA	da Zarzis a rada	ore 12.00	MSC MIRELLA	da Molo VII per Capodistria	ore 09.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00	BALTIC WAVE	da Siot 1 per ordini	ore 11.00
RAVENNA	da Ravenna a orm. 15	ore 16.00	OCEAN ACCORD	da rada per ordini	ore 12.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 32	ore 21.30	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
			VENEZIA	da orm. 22 per Durazzo	ore 14.00

I sindacati: sono 62.500 i posti di lavoro precario a rischio in regione

Belci (Cgil): «Ci aspettiamo un'ondata di chiusure di aziende colpite dalla recessione»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Quattrocentomila i precari che rischiano di restare a casa in Italia, lancia l'allarme la Cgil, ma l'onda inesorabile della crisi finanziaria che sta provocando la recessione economica è attesa anche in Friuli Venezia Giulia. A rischio circa 16.500 lavoratori classificati come atipici (gli interinali, a progetto, i famosi Cocopro etc) ma anche ben 46.000 dipendenti con contratto a tempo determinato. Sono i lavoratori più esposti in caso di difficoltà delle aziende, che vedono il loro contratto rinnovato di volta in volta, e saranno quelli che pagheranno per primi le conseguenze della crisi con il licenziamento al buio, senza ammortizzatori sociali. Anche in regione la Cgil lancia l'allarme per bocca del segretario regionale, Franco Belci, che ribadisce: «Il rischio c'è ed è reale, la crisi occupazionale colpisce innanzitutto i settori più deboli del lavoro, quelli precari». Dal fronte degli industriali il presidente della Federazione regionale di Assindustria, Adalberto Valduga, pur raccomandando cautela e invitando a non fare allarmismi, ammette: «In questa fase le aziende stanno applicando la cassintegrazione, sta aumentando, ma se la crisi si prolungherà e non sarà sufficiente questo strumento congiunturale e bisognerà ridimensionare gli organici è ovvio che si andranno a toccare per prime certe figure di lavoratori, non rinnovando più i loro contratti».

Franco Belci

Sono oltre 62 mila dunque i lavoratori a rischio licenziamento in regione e a dare questi numeri è il sistema informativo regionale NetLabor che si basa sui nuovi rapporti di lavoro registrati nel primo semestre del 2007.

«Saranno i primi ad essere colpiti – insiste Belci – e sta nei fatti. Non sappiamo quali sono le percentuali dei vari settori (industria, servizi ect), conosciamo però le situazioni più esposte. C'è tutta l'area degli insegnanti che per il 40% sono precari, e se ci saranno i tagli annunciati dal governo salteranno, ma ci sono poi i settori degli appalti e del commercio in pericolo. I lavoratori più garantiti attualmente sono quelli del pubblico impiego e questo grazie a un buon accordo siglato dalla Regione sulla stabilizzazione dei precari». Franco Belci è seriamente preoccupato, i segnali che stanno arrivando quotidianamente, quasi in diretta, dalle realtà produttive del Friuli Venezia Giulia sono negative. La provincia più colpita sinora è quella di Udine dove ci sono già centinaia e centinaia di lavoratori in cassintegrazione e la lista delle aziende in difficoltà si allunga ogni giorno. De Simon a Osoppo, Reda ad Artegna, Automotive Lighting di Tolmezzo, Ferriere Nord di Osoppo, Dm Elektron di Buia, Spav di Martignacco, Cga di Cividale, poi tutte le realtà legate al triangolo della sedia nel manzanese. È allarme rosso anche nella zona del Pordenonese e proprio in questi giorni un report (sempre dalla Cgil) annuncia un «effetto domino» della crisi che «non risparmia più nessuno»: la cassintegrazione è quasi triplicata rispetto al 2007 con il crollo degli ordini in tutti i principali settori produttivi.

Nessun dato per ora da Trieste. «Finora ci siamo salvati – conclude Belci – ma vedremo poi quando la crisi avanza e quando assalirà tutto il mercato siderurgico. A Trieste la Ferriera prosegue con la produzione, a Piombino però ci sono già oltre 450 persone in cassintegrazione. Nei primi sei mesi di quest'anno la cassintegrazione in regione è cresciuta del 75%. Abbiamo attivato il tavolo regionale con il presidente Tondo, dopo il primo incontro, 10 giorni fa, ce ne saranno altri per approfondire e capire come intervenire».
Valduga tenta di gettare acqua sul fuoco, la situazione è grave, proprio lui è stato uno dei primi a lanciare l'allarme chiedendo un tavolo con la Regione, con le banche e la condivisione del percorso con i sindacati. «Questa crisi non riguarda solo il Friuli Venezia Giulia e gli sviluppi della recessione non si possono prevedere ora – aggiunge – certamente, se la situazione continua con questo trend per le aziende ci sarà inevitabilmente il ricorso alla mobilità (licenziamenti ndr). Se un'azienda con 100 dipendenti capirà di poter sopravvivere sul mercato ma con la metà della forza lavoro, cercherà di riorganizzarsi mettendo in mobilità 50 dipendenti. Ed è naturale che ad andare in mobilità per primi siano quelli che hanno contratti in scadenza. È sbagliato però, ora, dare troppa evidenza a questi numeri, basta la fotografia per conoscere i contorni della situazione. E alle aziende ripeto: stare tranquilli, ridurre i costi, aumentare l'efficienza».
Anche la Uil regionale invita a non fare troppi allarmismi: «Il problema che la Cgil denuncia è reale – dice il segretario, Luca Visentini – ma è sbagliato fare automatismi. Non è detto che tutti quelli che sono precari perderanno il posto di lavoro. Siamo impegnati a livello regionale e nazionale a sollecitare tutti i provvedimenti per fronteggiare la crisi. I primi spiragli da parte della Regione sembrano esserci, nella finanziaria sui parla di sostegno alle imprese e al welfare, non abbiamo ancora dati precisi ma spero ci si stia muovendo nella direzione giusta. L'unica strada percorribile ora è quella delle politiche di investimenti pubblici e negli ammortizzatori sociali, le imprese da sole non ce la fanno. Speriamo poi diventi realtà la proposta di cui si parla di estendere anche agli atipici gli ammortizzatori sociali».

Una catena di montaggio: l'auto è uno dei settori più colpiti dalla crisi

L'ALLARME OCCUPAZIONE

Tondo: in Fvg consumi bloccati

TRIESTE Quella dei precari «è una categoria che non lasceremo abbandonata a se stessa»: lo ha affermato il Presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. Rispetto al rischio per molti precari di non veder rinnovato, a causa della crisi finanziaria ed economica, il proprio contratto, Tondo, ieri a Trieste, ha spiegato che «sono state messe risorse importanti sulle politiche del lavoro. È chiaro - ha sottolineato - che dovremo trovare la maniera per sostenere l'inserimento dei lavoratori precari del Friuli Venezia Giulia». «In Friuli Venezia Giulia non ci sono domande di credito inevase. Il problema non è il credito, ma i consumi», ha detto Tondo.

Presentando a Trieste, il nuovo portale regionale internet dedicato alle politiche della famiglia, Tondo ha detto che in regione «il sistema credizio funziona. Non credo - ha aggiunto - che la situazione economica sia delle migliori, ma non credo nemmeno che assisteremo a un tracollo in regione». «Il problema - ha spiegato - è la contrazione dei consumi: la gente non acquista più l'automobile, non cambia la Tv. In questo contesto la cosa più importante è sostenere le famiglie». «Stiamo sviluppando una politica del credito - ha spiegato Tondo - e dall'altro puntiamo sulle infrastrutture. Ma il terzo aspetto di questo importante percorso politico è la famiglia. Quindi - ha evidenziato - i consumi». «Gli interventi che stiamo programmando - ha concluso Tondo - e che si aggiungeranno a quelli annunciati dal Governo, consentiranno ai cittadini di questa Regione di essere sufficientemente sereni e fiduciosi».

Credito: a Trieste imprese in difficoltà

De Monte (Industriali): «Le aziende temono la revoca dei fidi»

TRIESTE Confronto banche-imprese per affrontare il tema della crisi finanziaria e le ripercussioni sul credito: il vertice si è svolto nei giorni scorsi all'Assindustria di Trieste con i principali gruppi bancari presenti sul territorio, da Unicredit a Intesa Sanpaolo, da Banca Popolare di Vicenza a Friuladria Credit Agricole, da Antonveneta a Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, a Banca IFIS.

«L'incontro – afferma Stefano De Monte, Presidente del Comitato Piccola Industria e coordinatore del confronto - è stato l'occasione per porre sul tavolo alcune questioni, partendo da un recente sondaggio svolto dall'Assindustria tra le imprese associate. Dalle risposte è emerso che molti Istituti di credito hanno approntato, a fronte di incrementi del costo della provvista bancaria e del grado di rischiosità degli impieghi, il re-pricing delle condizioni di credito alle imprese: un incremento cioè abbastanza diffuso degli spread applicati ai tassi di interesse». Sempre il sondaggio ha evidenziato come la restrizione creditizia non si sia ancora tradotta in richieste di rientro dai fidi accordati o di blocco delle nuove richieste di fido, ma come questa tendenza sia paventata dalle imprese in un futuro abbastanza ravvicinato. «All'interno delle banche – afferma Stefano De Monte, sottolineanDo che gli Istituti presenti al tavolo hanno confermato – è in atto un processo di maggiore analisi e valutazione delle richieste di finanziamento e delle capacità finanziarie delle imprese, con possibili ripercussioni sulle aziende con strutture patrimoniali deboli».

A fronte delle difficoltà riscontrate da molte imprese nel far fronte alle scadenze delle rate dei finanziamenti De Monte ha auspicato che gli Istituti di credito siano disponibili a valutare operazioni di ristrutturazione dei debiti e un maggiore utilizzo delle garanzie consortili dei Confidi.

VERTICE FRA LE BANCHE E IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DI BERT

Gorizia: fondo anti-crisi da 6,5 milioni

Allarme della Confartigianato: «Il 90% delle nostre imprese è sottocapitalizzato»

GORIZIA Un fondo da 5 milioni di euro per erogare prestiti a tasso 0 alle imprese e un ulteriore milione e mezzo per consolidare il patrimonio del Consorzio garanzia fidi, portandolo da 18,5 a 20 milioni.

La Camera di commercio di Gorizia, di concerto con l'Assindustria, ha messo a punto queste due misure per dare una prima risposta al tessuto economico isontino alla prese con la crisi finanziaria. Le principali banche del territorio, nel frattempo, incontrando direttamente il presidente degli Industriali, Gianfranco Di Bert, si sono impegnate a mantenere aperto il rubinetto della liquidità. Un impegno salutato positivamente da quelle imprese, e non sono poche, che negli ultimi anni hanno investito molto per riposizionarsi sul mercato attraverso la realizzazione di nuovi prodotti e l'acquisto di macchinari e tecnologie.

Ariano Medeot

Gianfranco Di Bert

«I contraccolpi della crisi per l'Isontino, tuttavia, saranno significativi – fa notare Di Bert -. Credo che a gennaio assisteremo a un aumento delle ore di cassa integrazione». «Più del 90% delle società iscritte nei nostri registri sono sottocapitalizzate e, quindi, sostanzialmente tagliate fuori dalla possibilità di ottenere linee di credito – rivela Ariano Medeot, presidente della Confartigianato goriziana».

Proprio per mitigare lo scenario che dal prossimo anno si andrà a delineare la Camera di commercio, come anticipato, ha deciso di mettere a disposizione delle imprese risorse proprie. Oltre al fondo da 5 milioni per i finanziamenti diretti, di particolare importanza risulta l'aumento del patrimonio del Congafi.

Finora sono state concesse garanzie per oltre 21 milioni di euro, frutto di 550 operazioni. Con le ottanta nuove imprese che si sono associate, i soci del consorzio intersettoriale sono diventati 2750. Le garanzie globali in essere oggi hanno un valore di circa 74 milioni di euro, il 75% delle quali (ovvero 55 milioni) riguardano il breve periodo. Le rimanenti, invece, sono spalmate sul medio termine.

«Non dobbiamo dimenticarci che non c'è solo la crisi finanziaria con cui confrontarsi – ricorda Di Bert. Da qualche tempo è in vigore Basilea 2, che prevede nuovi e più qualificati criteri per la concessione di prestiti alle realtà produttive. Non vedremo mai più banche disposte ad autorizzare l'accensione di mutui al 100 o al 105%, tanto per chiarirci». Ma se le imprese industriali non se la passano bene, peggio va per il mondo dell'artigianato goriziano.

Nicola Comelli

L'AUTOSTRADA DEL MARE TRIESTE-SMIRNE

Porto, la crisi colpisce i traghetti turchi (-5%)

Boniciolli (Authority): «Fra sei mesi pagheremo le conseguenze della recessione»

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Impiegano sei o sette mesi le crisi economiche internazionali per investire i porti: il peggio purtroppo lo attendiamo all'inizio dell'anno prossimo». Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, non è ottimista sull'immediato futuro anche per lo scalo triestino che rischia di veder parzialmente vanificato lo sforzo che sta proficuamente facendo per recuperare le tante posizioni perdute negli ultimi decenni.

I primi effetti negativi della recessione mondiale in realtà si sono già fatti sentire e hanno colpito il Terminal di Riva Traiana, capolinea dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, la rotta più trafficata del Mediterraneo e la terza al mondo per quanto riguarda i traghetti ro-ro. «Abbiamo abbassato i noli del 15 per cento per non perdere volumi eccessivi di traffico», rivela Enrico Samer amministratore delegato della Samer seaports and terminal. La manovra dovrebbe servire a contenere il calo nell'ordine del 5 per cento al termine del mese di novembre. Anche in questo caso però i mesi che fanno più paura sono gennaio, febbraio e marzo poiché i contratti per quest'autunno erano già stati firmati e vengono per la maggior parte rispettati.

La rotta Trieste-Turchia è stata nuovamente colpita proprio mentre si stava rialzando: è anche questo il motivo per cui le maggiori sofferenze si stanno avvertendo in questo settore. All'inizio di febbraio un furioso incendio aveva devastato al largo di Rovigno il traghetto Und Adryatic mettendolo fuori gioco, oltre a causare alcuni feriti, e privando la linea di una delle proprie unità. Milleduecento camion in meno in un mese erano stati il primo riscontro negativo. Poi la sostituzione in estate con un nuovo traghetto stava portando al superamento del trend negativo, finché non è giunta la nuova mazzata.

«In ottobre il calo ha superato di poco il 2 per cento sulla rotta principale, quella che unisce Trieste a Pendik, lo scalo nei pressi di Istanbul - spiega ancora Samer - il traffico è addirittura cresciuto del 9 per cento da Cesme, il porto di Smirne, ma ha avuto un crollo del 25 in meno per cento da Ambarli che si trova nella Turchia europea. Le nostre stime prefigurano una flessione complessiva a novembre del 5 per cento, livello che dovrebbe essere mantenuto a dicembre: un calo che, data la terribile situazione generale, non è drammatico».

Il fatto che i traffici dalla Turchia interessino soprattutto l'Europa centrale e non come nel caso dei container i mercati dell'Est Europa che nonostante la crisi registrano ancora più alti tassi di crescita, ha fatto sì che nel traghetti ro-ro la crisi si sia cominciata a percepire prima. Ma altri settori del porto sono alla vigilia di stagione drammatiche. Come riferiamo in Cronaca, l'estate prossima risulterà sgombra di navi bianche, proprio mentre Trieste stava tentando di proporsi anche come città di crociere.

Il diradarsi dei Tir sui traghetti e la quasi sparizione delle navi di crociera assieme al calo dei trasporti e della movimentazione delle merci varie incominciano a far sentire i propri riflessi sulla manodopera (latita ancora il lavoro per la Compagnia portuale), sugli autotrasportatori, sulle case di spedizione.

Nel corso del 2007 sull'autostrada del mare Trieste-Turchia erano transitati 231 mila mezzi, dei quali più di 215 mila semirimorchi. In dodici mesi i traghetti hanno effettuato 661 viaggi e sul completamento intermodale della rotta tramite il quale i Tir vengono direttamente caricati sui vagoni ferroviari sono stati formati 1.726 treni che hanno portato 31 mila dei camion turchi fino a Salisburgo. Per quest'anno era previsto un incremento del 10-15 per cento, ma evidentemente il traguardo non potrà essere raggiunto. «Abbiamo chiesto ai cantieri di posticipare di due o tre mesi - annuncia Samer - la consegna di un altro traghetto che avremmo dovuto mettere in linea a marzo». Il blocco degli ordinativi di navi è un fenomeno che sta preoccupando i cantieri di tutto il mondo, a partire da Fincantieri.

Per ridare ossigeno all'autostrada del mare Trieste-Turchia si tenta anche di far partire un servizio passeggeri. Le trattative abbozzate da anni non si sono mai chiuse. «La sede - annuncia Samer - potrebbe essere il Seatrade Med (fiera mediterranea delle crociere e dei traghetti, ndr.) di dicembre a Venezia dove sarà presente la Ulusoy, la società turca che ha intenzione di collegare con un servizio passeggeri Trieste a Cesme, il porto di Smirne».

In base al nuovo Piano regolatore un grande Terminal traghetti dovrà essere realizzato subito oltre l'ingresso del canale navigabile di Zaule per sostituire quello angusto di riva Traiana. «Chiediamo al Governo - ha affermato Boniciolli - una corsia preferenziale per questo indispensabile strumento urbanistico e poi un impegno finanziario a favore delle infratrutture anche per rimettere in moto il ciclo dell'economia».

ACCORDO ANCHE PER LO SCALO DI SALONICCO

La Cina gestirà il porto del Pireo

ATENE La Cina si appresta a prendere in concessione, per i prossimi 30 anni, i due principali porti marittimi greci, il Pireo (Atene) e Salonicco, rafforzando i propri investimenti diretti nella regione e la capacità di penetrazione sui mercati mediterranei e dell'area balcanica. Il presidente cinese Hu Jintao in visita in Grecia firmerà l'accordo per la concessione della gestione del terminale container del Pireo alla China Ocean Shipping Co.(Cosco). Un'altra grande impresa di Hong Kong, La Hutchinson Port Holding, che aveva partecipato anche alla gara per il Pireo, è in trattative per ottenere la gestione del porto di Salonicco, il secondo della Grecia, nel quadro del piano di privatizzazione nazionale.

Con ciò compagnie cinesi avrebbero il controllo economico dei due principali porti marittimi del Mediterraneo orientale.

MEDIA

La Fininvest entra con il 3% nella tv tedesca Premiere

Tornano le voci su un nuovo avvicinamento fra Berlusconi e il tycoon australiano Murdoch

MILANO Fininvest ha oltre il 3% di Premiere. «Il 14 novembre, a seguito di acquisti di azioni, la quota di Fininvest in termini di diritti di voto ha superato la soglia rilevante del 3% raggiungendo quota 3,134%», ha annunciato la stessa premiere. Fonti vicine al dossier indicano che si tratta di «una posizione costruita nell'arco di 12 mesi in un'ottica di diversificazione». I titoli di Premiere hanno messo le ali sul listino di Francoforte arrivando a salire fino al 29%, sulle speculazioni per quello che viene visto come un capitolo tutto nuovo nei rapporti tra il patron della Fininvest, Silvio Berlusconi, e il magnate dei media Rupert Murdoch.

La News Corp di Murdoch è entrata in Premiere a gennaio con il 14,5% per salire poi al 25% della pay tv tedesca. In giugno sono entrati nel board della società anche i vertici della News Corp, Tom Mockridge e Mark Williams, e quest'ultimo a settembre è stato nominato amministratore delegato dell'emittente.

L'ingresso in Premiere di Fininvest viene ora valutato attentamente dal mercato, visti anche i rapporti di vecchia data tra Murdoch e Berlusconi. Che si tratti di una mossa concordata o meno, il mercato vi ha subito trovato un 'appeal' speculativo leggendovi ora una battaglia tra i due per Premiere, ora un arrivo della Fininvest con un nuovo ruolo da cavaliere bianco. I rapporti tra Berlusconi e Murdoch sono di vecchia data, a tal punto da far rispuntare periodicamente speculazioni circa un interesse del magnate australiano per Mediaset.

CONTINUA LA TURBOLENZA SULLA COMPAGNIA DI BANDIERA

Alitalia, da domani altre riduzioni dei voli

Il commissario Fantozzi: «Dobbiamo ridurre i disagi». Le Ferrovie si fermano venerdì

ROMA Alitalia ridurrà ancora i voli da domani. Lo ha annunciato il commissario straordinario, Augusto Fantozzi. «È evidente - ha sottolineato Fantozzi - che in queste due settimane di transizione, con le malattie del personale di volo che crescono e un pò di turbolenza, Alitalia per mantenere i voli regolari è costretta a ridurre ancora un pò i voli, ma - ha aggiunto - in cambio vuole dare tutta se stessa a chi vola e vuole arrivare alla nuova compagnia senza mettere gli aerei a terra».

Nelle prossime due settimane a partire da domani «a causa del perdurare sia del comportamento anomalo nelle procedure operative sia dello stato di malattia di parte del personale di volo, e tenuto conto delle esigenze della cassa integrazione e degli adempimenti amministrativi per il passaggio a Cai», Alitalia, «per evitare problemi in operativo e sugli aeroporti, nonchè ridurre al massimo i disagi alla clientela assicurando certezza sui voli, ridurrà in maniera consistente i voli nazionali e internazionali, mantenendo pressoché inalterati i voli intercontinentali».

Il nuovo piano dei voli, informa la compagnia in una nota, «è stato già comunicato all'Enac». I passeggeri prenotati o possessori di biglietti per i voli cancellati saranno tutti contattati direttamente dalla Compagnia o tramite agenzia per essere riprotetti su altri voli. I clienti, precisa ancora Alitalia, possono richiedere informazioni contattando il numero verde 800-650055, il call center 06/2222, collegandosi al sito web www.alitalia.it (link «stato del volo») oppure tramite palmare all'indirizzo mobile.alitalia.it.

L'Enac vigilerà sui diritti dei passeggeri e i disservizi che potrebbero derivare dal taglio dei voli. In un comunicato, l'ente, «nel prendere atto del nuovo piano voli del vettore, rende noto che continuerà a presidiare affinchè siano tutelati i diritti dei passeggeri e siano ridotti al minimo i disservizi». L'ente, conclude la nota, «monitorerà le azioni messe in campo da Alitalia in termini di riprotezione, informazioni e assistenza agli utenti del trasporto aereo, anche per gli eventuali provvedimenti di competenza».

Augusto Fantozzi

Confusione e incertezza intanto restano anche sul fronte sindacale e sul passaggio dei lavoratori alla nuova compagnia. «C'è ancora molta confusione, incertezza e mancano risposte precise ai quesiti posti sulle garanzie relative all'applicazione della Cigs, su mancato preavviso di 8 mesi e sul pagamento della tredicesima per i lavoratori di Alitalia» afferma Antonio Cepparulo della Filt-Cgil in una pausa dell'incontro al ministero del lavoro con l'Alitalia sulla conclusione del confronto sulla procedura di mobilità.

Settimana difficile comunque per tutto il settore dei trasporti. Venerdì si fermano anche i treni. I ferrovieri hanno proclamato uno sciopero dalle 9 alle 17. La protesta è stata indetta contro il licenziamento del collega, delegato alla sicurezza, Dante De Angelis, per aver rilasciato una «ovvia e doverosa dichiarazione» sui gravi incidenti accaduti ai treni Eurostar nei mesi precedenti e chiedendo «il reintegro immediato del nostro compagno di lavoro ingiustamente licenziato». È quanto si legge in una nota dell'Assemblea nazionale ferrovieri. Ma secondo le Ferrovie dello Stato l'agitazione avrà «effetti limitati» sulla circolazione ferroviaria.

PROMEMORIA

L'11.a Mostra di architettura di Venezia è stata visitata da poco meno di 130 mila visitatori; si tratta di un record assoluto. La rassegna, che si è chiusa ieri, era intitolata «Out There: Architecture Beyond Building» per la direzione di Aaron Betsky, organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta.

La Pinacoteca Ambrosiana di Milano apre all'arte moderna con una mostra dedicata a Guido Pajetta, visitabile fino al primo marzo. Finora il museo, celebre per capolavori da Caravaggio a Raffaello, nelle sue esposizioni non era andato oltre l'800.

ARRIVA DOMANI NELLE LIBRERIE PUBBLICATO DA RIZZOLI

Gian Antonio Stella fotografato da Basso Cannarsa

Stella: «Il mio Carmine oscurato dal fascismo»

Il nuovo romanzo del giornalista e scrittore racconta la storia di un disertore italiano

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Gian Antonio Stella non si accontenta di guardare le notizie negli occhi. Per raccontare l'Italia ai suoi lettori, dalle pagine del «Corriere della Sera», per far capire che cosa sta accadendo davvero, le osserva al dritto e al rovescio. Le rigira come un calzino. Eppure lui stesso, a volte, si lascia prendere per mano dalla fantasia. E allora, per un po', si toglie di dosso i panni del giornalista serio, informatissimo, per indossare quelli del raccontastorie. Dello scrittore.

Per due volte, Stella si è già fatto apprezzare dai suoi lettori come narratore. «Il maestro magro» prima, «La bambina, il pugile, il canguro» poi, hanno conquistato ottime recensioni, vendendo un bel po' di copie. E proprio adesso che nelle librerie è appena arrivata la versione aggiornata della «Casta», l'inchiesta sugli sprechi della politica firmata insieme a Sergio Rizzo, che viaggia da mesi in testa alle classifiche, approda domani nelle librerie il suo terzo romanzo. Si intitola **«Carmine Pascià (che nacque buttero e morì beduino)»** e lo pubblica **Rizzoli (pagg. 136, euro 15)**.

Stella racconta la storia di Carmine Iorio, figlio di un'Italia poverissima d'inizio Novecento, che viene spedito con l'esercito italiano in Libia sull'onda del sogno coloniale. E che, fuggito di prigione dopo una colossale sbornia, si ritroverà intruppato nelle schiere dei ribelli arabi. Finendo fucilato come traditore quando il fascismo schiererà in quelle terre il generale Rodolfo Graziani

«Spesso cerco in archivio informazioni su certe storie, che mi servono a preparare qualche articolo - spiega Gian Antonio Stella -. Su un vecchio numero della "Settimana Incom" del 1950 ho trovato questa vicenda di Carmine Iorio, Non era mai stata raccontata sui giornali dell'epoca».

Dava fastidio?

«I giornali fascisti mai avrebbero dato notizia di un italiano disertore. Anzi, partì proprio l'ordine di non dare assolutamente risalto a questa storia sui quotidiani italiani».

Chi la raccontò?

«I giornali in italiano di Bengasi, solo loro. Anche se gli articoli che uscirono erano piccoli piccoli. Ma dovevano servire da avviso per tutti: per far capire che chi sbaglia paga».

Era troppo bella quella storia per lasciarla lì.

«Infatti, prima ci ho costruito attorno un articolo per il "Corriere". Ma avevo raccontato soltanto una parte di quella vicenda, che trovo umanamente formidabile. Così è nato il romanzo, che è anche un po' un libro sull'ambiguità».

L'ambiguità di un poveraccio?

«Non si capisce se lui diventa musulmano soltanto per salvare la pelle. O se poi, strada facendo, si convince e sposa la causa degli arabi che si opponevano ai colonizzatori italiani. E questa ambiguità va avanti fino alla fine».

Quando lui prega la Madonna...

«Appunto, lui prega la Madonna. Ma la figura della madre di Cristo è assolutamente compatibile con la religione dell'Islam. Ci sono parecchi santuari dedicati a lei nei Paesi arabi».

Era un disertore?

«Neanche questo è sicuro. Nel libro io non decido se lui scappa per caso dalla prigione, dove è stato messo perché trovato ubriaco, o se avesse programmato la sua diserzione. C'è solo un aspetto certo».

Quale?

«Come tutti gli uomini voleva vivere. Voleva guadagnare un giorno dopo l'altro, sognando di tornare dalla sua giovane sposa che lo aspettava in Italia. Certo, alla fine è costretto ad accettare dei compromessi che sono inaccettabili, visti da fuori».

Accetta di uccidere...

«Sì, accetta di ammazzare due avversari di chi, in quel momento, potrebbe mandarlo al patibolo. Potrebbe decidere di toglierli la vita. Per la morale comune lui è un assassino. Ma chi di noi sarebbe capace di affrontare serenamente la forza?».

La vita di Carmine anticipa quello scontro di civiltà di cui tanto si parla oggi?

«Una figura affascinante proprio per la sua umanità. È per l'evidente ambiguità. Uno dei motivi che mi ha spinto a scrivere il romanzo è che nel percorso umano di Carmine Iorio ci sono alcuni spunti che ci possono far riflettere ancora oggi. I buoni, ad esempio, non stanno tutti da una parte. Anzi. Non c'è dubbio che il generale italiano Rodolfo Graziani sia stato un assassino».

Lo descrive come un macellaio, senza mezzi termini.

«Era come i suoi colleghi nazisti, ma noi italiani preferiamo tacere alcuni aspetti della nostra Storia recente. La deportazione di bambini di 3-4 anni alle Isole Tremiti, a Ustica, o nei campi di concentramento della Sirte, continuiamo a rimuoverla».

Anche nei Balcani, per esempio ad Arbe, venivano internati i bambini.

«In Friuli, in Veneto sono morte centinaia di persone internate solo perché erano slave. Poi anche noi italiani siamo stati vittime dei massacri spaventosi nelle foibe, nella resa dei conti con i partigiani jugoslavi. Il Bene e il Male non stanno mai da una parte sola».

Ritorna in libreria «La casta»: grande successo editoriale, ma non è cambiato niente?

«Purtroppo non è cambiato niente. La sinistra si è cucita addosso da sola la veste della casta, ed è stata punita dagli elettori alle urne. Non ha fatto niente per cambiare l'Italia e, in più, si è convinta che questa tema dell'indignazione per i costi della politica fosse puro qualunquismo».

Così si è fatta infilzare dalla destra?

«Era la sinistra, in quel momento al governo, che doveva raccogliere questa civile battaglia. Non ha voluto capire l'indignazione della gente ed è stata spazzata via. Giustamente».

Berlusconi sta facendo meglio?

«No, la destra ha approfittato soltanto del malcontento della gente. E adesso Berlusconi va a farsi fare i massaggi nella beauty farm preferita con l'elicottero della Protezione civile. Ma attenzione, perché il fiume carsico dell'indignazione, la prossima volta, potrebbe rovesciare ancora l'esito delle elezioni».

Molti giornali, molti telegiornali non hanno dato la notizia...

«L'hanno oscurata. Certo che così è più facile tenere a freno l'indignazione. Perché uno non si arrabbia se non sa. Se nessuno lo informa».

A CINQUE ANNI IMPARÒ A GUADAGNARSI DA VIVERE

Da «Carmine Pascià (che nacque buttero e morì beduino)» di Gian Antonio Stella pubblichiamo una parte del secondo capitolo per gentile concessione della Rizzoli.

di GIAN ANTONIO STELLA

La copertina di «Carmine Pascià» di Stella

A cinque anni, dopo essere stato svezzato appunto a pane cotto e fagioli a zuppa, Carmine era già al lavoro. Dieci o venti o trenta volte al giorno, dall'alba al tramonto, andava a una fontanella, si sporgeva per riempire tre o quattro fiasche di pelle di capra dal pelo bianco chiazzato di nero, tappava il corno mozzato che faceva da collo, si caricava tutto sulle spalle e portava l'acqua agli adulti che faticavano nei cantieri o al pascolo. Qualcuno, a fine giornata, gli regalava un po' di pane e di formaggio. Qualche altro un uovo.

A sei anni, nei giorni della spigolatura, la madre lo svegliava alle due di mattina perché era essenziale arrivare sul posto per primi, e lui la seguiva come un sonnambulo per i campi, dove si accodavano ai segantini per raccattare le spighe di grano rimaste a terra dopo che i contadini avevano già ammucchiato le biche. Un lavoro faticosissimo, che ti spaccava la schiena e ti lasciava sulle caviglie i tagli delle stoppie secche affilate come rasoi. Un lavoro di pazienza e di umiltà. Che Carmela spiegava al figlioletto citando un vecchio adagio cilentano: «Ad acino ad acino se vie'e a la macina». Un grano dopo l'altro si va al mulino.

A sette anni, avendo in cambio una zuppa quotidiana di «fasuli con aglia, uoglio, alaccia, cerasiello, pummarola, petrusino, vasenicola e arecheta», cioè aglio, olio, alici, peperoncino, pomodoro, prezzemolo, basilico e origano, portava le oche di una vicina al pascolo giù verso contrada Olivella, dove i letterati del paese raccontavano che Spartaco e il suo esercito di schiavi in rivolta avessero combattuto la loro ultima battaglia contro le truppe di Gneo Pompeo Magno.

A otto, faceva il garzone di un pecoraro. Un mestiere che Angelo Raffaele Passaro definiva con queste parole: «La pastorizia è errante e poi nomade. Il pastore, come vede che la sua greggia difetta di pascolo in un luogo, indossa il pelliccione (sua veste, suo letto e sua coltre), grava gli omeri della mobile capannuccia sotto cui ripara la testa dalle notturne brine, afferra con le incallite mani i pochi attrezzi rusticali ed erra di monte in monte, di pianura in pianura, sfidando, paziente ed impavido, le procelle, le arsure, ed i rettili velenosi, per meglio nutrire il suo armento e per campare la misera vita».

Così diventò adulto, il nostro Carmine Immacolato Antonio Iorio. Masticando miseria e pane cotto, pane cotto e miseria. [...]

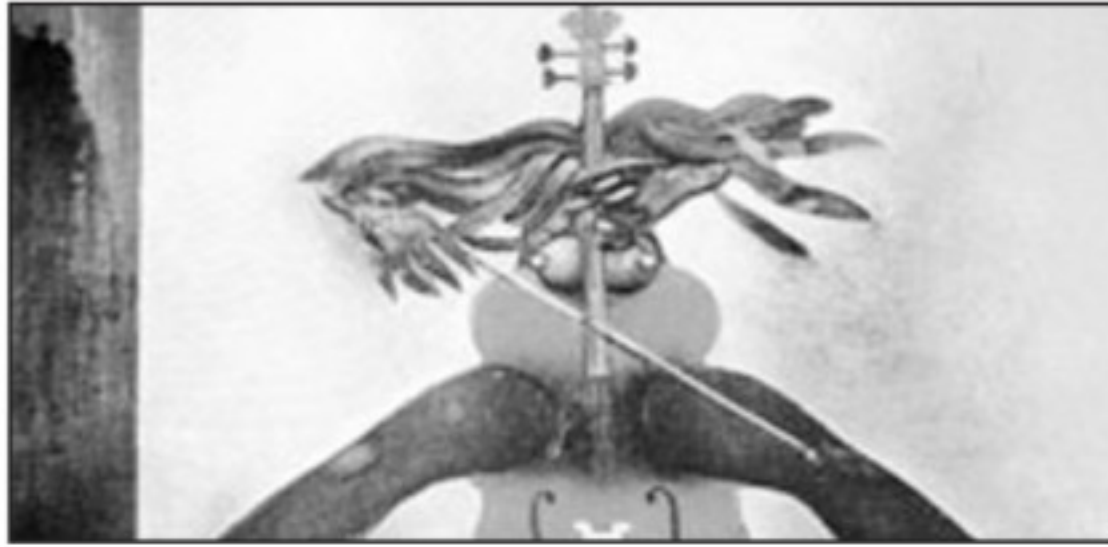
MOSTRA. OGGI L'INAUGURAZIONE A TRIESTE

Al Museo Revoltella i «Colori di una vita» di Righi

TRIESTE Si inaugura oggi alle 18 al Museo Revoltella di Trieste la mostra «Colori di Federico Righi nel centenario della nascita. Colori di una vita». Oltre all'assessore alla cultura Massimo Greco e alla direttrice del Museo Maria Masau Dan, interverranno Sergio D'Osmo, Pierluigi Sabatti, Viviana Novak e Giuliano Righi, figlio dell'artista.

Una sessantina di opere tra dipinti, qualche opera grafica e alcune sculture in ferro degli anni Ottanta, per lo più provenienti da collezioni private, ripercorreranno l'intera carriera del pittore triestino cui Viviana Novak ha dedicato un libro, ricco di testimonianze, ricordi. Si intitola «Colori di una vita», lo pubblica Editreg e contiene, in quasi duecento pagine di testo, un'ampia scelta di immagini delle opere dell'artista, ma anche molte foto che testimoniano le tappe della sua esistenza.

«Inizialmente sembrava scorbutico ma poi era gentile e divertente»; uomo di grande fascino, amante delle belle donne, gelosissimo della moglie Floria, ansioso di conoscere il mondo e, al tempo stesso, incline all'isolamento, di carattere non propriamente affabile, graffiante ed ironico come riusciva ad essere talvolta la sua pittura, Federico Righi era nato il primo settembre 1908 a Trieste «nel quartiere di Roiano, prima che a Sarajevo venisse ucciso Francesco Ferdinando d'Austria».

Impiegato alla Ras, coltiva dapprima da autodidatta, nei ritagli di tempo, la passione per la pittura, fino a quando l'amico scultore Marcello Mascherini lo convince a dedicarsi totalmente all'arte. È così che dalle prime esposizioni triestine degli anni Trenta, l'artista ha successivamente modo di farsi conoscere proponendosi in diverse importanti esposizioni nazionali. Stringe nuove amicizie con critici e intellettuali triestini come Oliviero Honorè Bianchi, Guido Sambo, Dino Dardi, Umbro Apollonio, Virgilio Giotti. Viaggia molto spostandosi tra le più importanti città italiane da Firenze a Napoli, da Siena a Perugia, Roma, Mantova, visitando musei, appassionandosi alla pittura etrusca, medioevale, rinascimentale, ad artisti quali Giotto, Mantegna, Piero della Francesca.

«Concertista negra» (1976), un olio su tela di Righi

Tali suggestioni si faranno sentire nelle sue opere più mature, impregnate ad un magico realismo dall'aura mitica e fiabesca, in cui la grammatica post cubista viene rivisitata con un rigore e in una logica compositiva assolutamente originali.

Significativi sono quindi i soggiorni veneziani trascorsi negli anni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale, quando entra in contatto con Vedova, Pizzinato, Carena, Saetti e altri. Nei suoi ritorni a Trieste lo si ritrova invece tra i frequentatori del caffè Secession di viale XX Settembre e gli amici del salotto di Anita Pittoni.

Anche in seguito alla conoscenza della giovane e avvenente scultrice Rosetta (Ossi) Czinner, sua futura compagna, alla fine degli anni quaranta Righi decide di trasferirsi a Roma. Espone alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma, si reca più volte a Parigi, continuando comunque a mantenere il legame con Trieste dove allestisce uno studio abitazione nella Torretta di Barcola, partecipa alle esposizioni insieme ad altri artisti triestini, collabora come scenografo con il Teatro Nuovo da poco fondato e diretto dall'amico Sergio D'Osmo.

Negli anni Sessanta all'attività grafica e pittorica aggiunge anche quella di decoratore delle grandi navi da crociera varate nei cantieri di Trieste, Monfalcone e Genova come la Oceanic, la Raffaello, la Michelangelo e l'Angelina Lauro. Espone a New York, Baltimora Detroit. A un certo punto sente, tuttavia, l'esigenza di un ritorno ai ritmi più lenti e tranquilli della provincia; nel 1970 acquista un'antica villa appartenuta ai conti Braida a Saciletto (nei pressi di Cervignano) con l'idea di trasformarla in un centro d'arte grafica, dove poter insegnare, produrre, stampare, ma anche allestire mostre, creare un nuovo punto d'incontro per artisti e amanti d'arte: impegno che occuperà l'ultima parte della sua vita e della sua carriera. Muore il 26 aprile 1987.

Franca Marri

Federico Righi in una fotografia realizzata nel 1947

SI PRESENTA DOMANI A TRIESTE LA NUOVA EDIZIONE

Cerati: «Così è nata la rivoluzione di Basaglia»

Con Berengo Gardin realizzò nel '68 «Morire di classe», ora ristampato

di CARLO MUSCATELLO

Era il 1968. E i manicomi esistevano ancora. I fotografi Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin entrarono prima nell'ospedale psichiatrico di Gorizia, poi in quelli di Parma e Firenze. L'idea di farne un libro - che sarebbe uscito l'anno dopo - era di Franco Basaglia, che proprio a Gorizia stava avviando quella rivoluzione innanzitutto di civiltà poi realizzata a Trieste. Di quel «Morire di classe», Einaudi stampò all'epoca soltanto mille copie. Era il primo libro che documentava l'orrore del manicomio e dava idealmente il «la» a tutto quel che sarebbe successo dopo e avrebbe avuto nella Legge 180 il suo quadro normativo.

Ora Duemilauno Agenzia Sociale - concretizzando l'idea del giornalista e fotografo Claudio Ernè, che firma la prefazione - pubblica la ristampa anastatica di quel volume, nell'ambito delle celebrazioni del trentennale della Legge 180, che cade quest'anno. La presentazione si terrà domani alle 18, alla Stazione Rogers (Riva Grumula 14).

«Il progetto del libro - ricorda Carla Cerati - fu di Basaglia, che in precedenza aveva pensato a un libro fotografico su tutte le istituzioni repressive: il manicomio, la caserma, la scuola, il riformatorio, la famiglia. Però, visto nell'immediato lavorava per l'eliminazione dei manicomi, decise di fermarsi a questo: un'inchiesta complessiva avrebbe richiesto troppo tempo. Poi la richiesta di realizzare il reportage è partita da me, dopo aver letto i libri che Basaglia stava pubblicando con Einaudi. Tramite la casa editrice mi sono messa in contatto con lui che immediatamente si è detto disponibile e si è dato da fare per aiutarci e entrare anche negli altri manicomi».

Com'è stato il rapporto con Basaglia?

«Splendido: come avrebbe potuto non esserlo? Con lui tutto diventava semplice. Era un geniale rivoluzionario, provvisto di humour e al tempo stesso di pietas».

Le foto come sono state scelte?

«In una riunione alla casa editrice, a Torino. Non ricordo se era presente anche Franca Ongaro Basaglia, ma mi pare di no. Con Basaglia c'era Giulio Bollati, editor dell'Einaudi, oltre a me e Berengo. Noi avevamo presentato una scelta di stampe nel formato 30x40. Per le riprese io avevo lavorato con la Nikon e Berengo con la Leica. La scelta finale, per volontà dei Basaglia e di Tommasini, all'epoca assessore e membro dell'Associazione contro la malattia mentale, venne realizzata in pannelli di due metri ciascuna per una mostra agli ex-gabinetti pubblici di Parma. Si trattò di un evento a cui Franco e Franca Basaglia lavorarono personalmente. Così come per il libro: loro fu anche la scelta dei testi».

Due immagini tratte da «Morire di classe», pubblicato da Einaudi mentre Franco Basaglia cominciava la sua rivoluzione nei manicomi italiani. Sopra, lo psichiatra fotografato da Carla Cerati

Quali difficoltà avete avuto nel realizzare le fotografie?

«Nel manicomio di Parma gli infermieri che ci accompagnavano, quando hanno capito che cosa stavamo facendo, cioè che non ci limitavamo a fotografare gli ambienti, ci hanno intimato di consegnare i rullini. Ma Berengo, che aveva previsto questo rischio, li ha fatti sparire in un ombrello. E abbiamo consegnato dei rullini vergini».

Scattando aveva la consapevolezza di realizzare un lavoro "storico"?

«No, forse non l'ho percepito subito. Certo, il fatto di lavorare per la causa di Basaglia mi era sembrato di per sé importante».

Perchè all'epoca sono state stampate solo mille copie?

«Io con gli zeri sbaglio sempre, ma mi pare di ricordare che la prima tiratura fosse in realtà di 10 mila copie a un prezzo "politico", perché sia Basaglia che la casa editrice volevano che il libro avesse diffusione tra gli studenti. Poi, per un buon numero di anni, sono state ristampate mille copie all'anno».

Quelle foto poi hanno fatto il giro del mondo.

«Sì, e continuano a girare».

Lei poi ha seguito il lavoro di Basaglia anche a Trieste?

«Sono stata a Trieste nel '77, invitata personalmente da Basaglia, per il Reseau Internazionale della Psichiatria. È stata un'altra esperienza importante».

Ha seguito anche la chiusura del manicomio triestino? Ed è tornata in quelli di Gorizia, Parma e Firenze?

«No. Con l'appoggio di Basaglia abbiamo lavorato sul tema per sei mesi fotografando a Gorizia, Parma, Firenze e Ferrara. Lo scopo era fare un'azione di rottura, scuotere le coscienze, mostrare qualcosa che i più non conoscevano e inconsciamente non volevano conoscere. Questa consapevolezza, almeno per me, è venuta dopo essere entrata per la prima volta in un ospedale psichiatrico. Prima c'era soltanto l'idea di fotografare qualcosa di estremo, una realtà drammatica e sconosciuta che ci veniva concesso di avvicinare».

Quelle foto hanno influenzato la sua attività di fotografa e poi di scrittrice?

«Non credo. Ma è stata sicuramente un'esperienza umana e professionale importantissima, non foss'altro perché mi ha dato l'occasione di conoscere persone straordinarie come Basaglia e sua moglie Franca Ongaro, Mario Tommasini, Leo Nahon e tanti altri che sarebbe lungo elencare».

DOPO L'ANTEPRIMA AL FESTIVAL DI TORINO

Verrà distribuito anche in Italia il film di Oliver Stone su Bush

ROMA «W.», il discusso film di Oliver Stone su George W. Bush, presentato in anteprima al festival di Torino, ha trovato distribuzione anche in Italia. A farlo arrivare nelle nostre sale sarà la Dall'Angelo Pictures. «Siamo orgogliosi di essere i distributori per l'Italia di uno dei film più attesi e controversi dell'anno - dice Barbara Dall'Angelo -. Oliver Stone è uno dei maggiori registi dei nostri tempi e sicuramente un attento interprete della politica americana, come ha ampiamente dimostrato con capolavori quali "Wall Street", "JFK" e "Nixon" e ora "W.", che è sicuramente una delle acquisizioni di maggiore importanza per la nostra società. Siamo sicuri che il film verrà debitamente ricompensato in occasione degli Oscar».

LIBRO. OGGI ALLA MINERVA

Ragazzi all'estero in cerca d'amore nel romanzo di Federica Manzon

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Libreria Miberva di via San Nicolò, Federica Manzon presenta il suo libro «Come si dice addio» (Mondadori). Pordenonese di nascita, studi a Trieste, Federica Manzon è all'esordio con un romanzo che racconta la storia di un gruppo di ragazzi impegnati in uno stage della Comunità internazionale in Grecia, in una zona anonima e inospitale. Come i protagonisti di un reality, questi ragazzi si muovono in cerca di approvazione, dell'«amore degli altri». Romanzo di formazione sull'incapacita' di comunicare, amare, crescere, il romanzo è stato definito «una raffinata indagine sulla moderna linea d'ombra». Introduce l'incontro Pietro Spirito.

PREMIO. A CUNEO

Carlo Sgorlon vince il Grinzane per le lingue minoritarie

«I suoi libri conferiscono dignità a popoli perseguitati come zingari ed ebrei»

CUNEO Lo scrittore Carlo Sgorlon ha ricevuto a Ostana, in provincia di Cuneo, il Premio Grinzane Civiltà delle Minoranze, riconoscimento per far conoscere gli scrittori contemporanei che hanno scelto di scrivere nella loro lingua cosiddetta «minoritaria». Il premio fa parte delle iniziative del Premio Grinzane Cavour, da sempre attento a monitorare l'attività letteraria sul territorio, che intende valorizzare le lingue da difendere e conoscere come espressioni di precise identità. Sgorlon ha vinto per il friulano. La manifestazione è iniziata con il dibattito «Difendere le lingue minoritarie» alla presenza di Valter Giuliano, Assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Giuliano Gasca Queirazza, dell'Università di Torino, e Giuliano Soria, Presidente Premio Grinzane Cavour. Poi si è svolto il convegno Caleidoscopio di minoranze con l'intervento di Marinella Rocca Longo (Università di RomaTre) intorno alla cultura maori, di Carmine Abate (scrittore arberesch) intorno alla cultura arberesch e di Giuseppe Gaetano Castorina (Università La Sapienza di Roma) sulla cultura africana.

Carlo Sgorlon, scrittore saggista e traduttore nato nel 1930 a Cassacco, è stato premiato perché «nei suoi libri prevalgono temi intimi ed esistenziali che, attraverso vicende corali, assumono un respiro epico, conferendo dignità a popoli spesso perseguitati, quali zingari ed ebrei». Tra le sue opere in friulano ricordiamo: Prime di sere (Società Filologica Friulana, 1970) e Il Dolfin (La Panarie-Vattori, 1982). In italiano sono stati pubblicati molti suoi romanzi tra cui dieci edizioni di «Gli dei torneranno» (Mondadori, 1977).

CINEMA. NEGLI USA

I vampiri di «Twilight» sbancano il botteghino

ROMA Il fenomeno «Twilight» contagia l'Italia e gli Stati Uniti conquistando il podio del box office dopo un solo weekend di programmazione. In Italia la storia impossibile tra un adolescente e un vampiro tratta dalla fortunatissima saga per teen-ager di Stephanie Meyer, distribuita dalla Eagle Pictures in circa 600 sale, ha incassato oltre 4 milioni di euro (secondo i dati Cinetel che coprono circa l'85% del mercato, ha incassato 3.949.269 euro, e mancano, nel computo, i dati d'incasso di 40 sale fuori dal circuito). Dai dati della settimana risulta che «Twilight» in tre giorni fa il vuoto dietro di sè e stacca di oltre un milione e mezzo di euro di incassi «La fidanzata di papà» con la coppia Boldi-Ventura, che resiste nei gradimenti del pubblico dopo dieci giorni di programmazione. Al terzo posto «Changeling» di Clint Eastwood con 1,42 milioni che precede per poco più di 100mila euro d'incasso l'altra new entry del week end, «Nessuna verità» di Ridley Scott con Leonardo Di Caprio e Russell Crowe.

Se «Twilight» si avvia a confermare di essere il fenomeno cinematografico di fine anno anche in Italia, negli Stati Uniti, con un unico spettacolo della mezzanotte di giovedì 20, ha registrato un incasso di ben 7 milioni di dollari realizzando il record di tutti i tempi per un'anteprima di mezzanotte. In totale in questo primo week end ha superato ogni aspettativa totalizzando 70,4 mln di dollari, il miglior incasso d'apertura a novembre per un film dopo «Harry Potter», ed è il miglior incasso in assoluto per un film sui vampiri.

TELEVISIONE. IERI SERA IL VERDETTO DEI TELESPETTATORI

Vladimir Luxuria vince l'«Isola dei famosi»

Nella finale l'ex deputato di Rifondazione ha avuto la meglio sull'ex modella Belen Rodriguez

MILANO La sua scelta aveva spaccato la base del partito e a settembre aveva occupato per giorni le pagine di «Liberazione», ma ora Vladimir Luxuria può dire orgogliosa di aver vinto la sesta edizione dell'Isola dei famosi «perché ho fatto la scelta giusta, ho ascoltato la mia voce e non quella delle critiche». Esattamente come - ricorda l'ex parlamentare di Rifondazione - «quando ho deciso di essere libera, di essere la trans che sono dentro, di fare politica, di fare Mucca Assassina, di organizzare il Gay Pride». Luxuria ha sconfitto in finale con il 56% dei consensi l'ex modella argentina Belen Rodriguez.

Dagli scranni di Montecitorio alle spiagge dell'Honduras, la quarantatrenne non ha mai abbandonato la sua vena battagliera, entrando anche in contrasto, nelle 10 settimane passate sull'isola, con altri naufraghi come Rossano Rubicondi, cui non ha perdonato nè un'espressione particolarmente infelice sui gay nè - pare - una fugace avventura con la procace Belen Rodriguez. Proprio con il «lato B» più bello dell'Isola, come è stata giudicata la modella argentina, questa sera Luxuria si è giocata la vittoria al televoto. Anche nella serata della finale, per difendere l'amico bidello Carlo Capponi, Vladimir non ha esitato a far sentire la sua voce, entrando in polemica con la contessa Patrizia De Blank, cui ha ricordato che «l'Italia è una repubblica e non una monarchia, conta più la nobiltà d'animo che d'origine».

Vladimir Luxuria sul megaschermo di Simona Ventura (di spalle). L'ex deputato di Rifondazione ha vinto ieri sera la sesta edizione de «L'Isola dei famosi»

Con le sue prese di posizione, le ore dedicate allo yoga, alla meditazione e allo spirito di gruppo, secondo Simona Ventura, il trans più famoso d'Italia «entrata in gara come trasgressiva, ha dimostrato di non esserlo». Grazie alla sua presenza «molto coraggiosa in un Paese come il nostro, siamo riusciti a parlare - fa notare la conduttrice - di fobie e manie importanti». La sua vittoria, in questo senso, è «una lama che - sottolinea Simona - affonda nel burro dei pregiudizi del nostro paese».

Giudizio condiviso dal produttore Giorgio Gori, che di Luxuria ha ammirato «la capacità di sfidare i pregiudizi dei compagni». Ai compagni di partito e agli elettori di Rifondazione forse, all'inizio, non avrà fatto piacere vedere l'ex onorevole in bikini ma «il pubblico - conclude Gori - ha apprezzato e premiato la sua scelta». Una decisione coerente con il suo passato d'artista che - secondo la vincitrice dell'Isola - ha rivelato la sua vera natura e una persona «migliore di quanto mi aspettassi. Tanto da decidere di devolvere 100 mila euro, la metà benefica del montepremi, all'Unicef »perchè so che non avrò dei bambini e quindi, a mio modo, voglio aiutare dei bambini che sono nati sfortunati«.

LIBRO PARODIE

Esce per la Mgs Press la quarta edizione del poema di Dante tradotto da Nereo Zeper

Ritorna l'Inferno di Dante nei versi «originali» in dialetto

TRIESTE «A Dante Alighieri, povero». Già la dedica in terza pagina della versione in dialetto de «L'Inferno», firmata da Nereo Zeper, fa sorridere ed è tutta una programma.

La «Version original in Triestin con vizin la traduzion toscana pei poveri ignoranti» della Divina Commedia, come cita il sottotitolo, è tornata in libreria (Mgs Press, 216 pagine, 17,50 euro) nella sua quarta edizione, uguale nei contenuti alle precedenti, ma rinnovata nella copertina e nella stampa più «lussuosa».

La prefazione non manca di «ricordare» come Dante, in esilio, ebbe modo di imparare il triestino con cui, appunto, scrisse la sua opera. Nel volume il testo originale dantesco è messo a fronte con la traduzione in dialetto triestino antiquato, mentre le note sono in dialetto moderno.

«Non si può parlare di triestino antico - spiega Zeper - perché il nostro è un dialetto giovane, essendosi affermato nell'800. Avevo iniziato a lavorare alla mia versione della "Divina Commedia" con intento parodistico però la materia era troppo seria, e prendere in giro l'opera di Dante mi sembrava anche un po' una mancanza di rispetto. Così ho scelto una traduzione fedele all'originale, mentre la parodia è rimasta nella parte dedicata ai commenti a piè di pagina».

Zeper, che sta traducendo anche il «Purgatorio», di cui è giunto al tredicesimo canto, ha intanto terminato il «Nuovo Doria - Zeper, edizione riveduta e ampliata del grande dizionario del dialetto triestino», un lavoro di circa 1400 pagine.

«La prima operazione che ho fatto - racconta l'autore - è stato unificare il "Doria", degli anni '80, e la sua appendice, e quindi, oltre ad un mio supplemento di vocaboli, ho adoperato quello estratto dalla tesi di Roberto Fontanot, pubblicata in Amsia nel '93. Nel nuovo dizionario sono inclusi anche i tanti neologismi apparsi, dagli anni '70, nel dialetto triestino, che è molto vitale, anche perché usato quotidianamente dai giovani».

Tra i vocaboli più nuovi, in una città che non disdegna un buon bicchierino, illustra Zeper: «Tanti sono i modi, nati più di recente, per esprimere il concetto di ubriacarsi, come "impetardarse" e "imbalinarse", o comunque connessi al bere, come "fulminà", "ciolto" (mezzo ubriaco), "bulbo" (la pancia del bevitore, dal termine marinaresco che indica la "colomba" della nave, che sta sotto la chiglia). Entrati più di recente nel linguaggio quotidiano sono anche termini collegati all'abitudine del caffè, come "capo-in-bi", e altri legati al traffico, come "cromarse" (scontrarsi) e "andarghe via" (superare) e "piturar" (dare una contravvenzione)».

> Il regista e scrittore ha anche terminato il nuovo dizionario del Doria, volume di 1400 pagine

A destra Nereo Zeper, a sinistra un'immagine di Dante Alighieri

«Un caso interessante - prosegue l'autore - è quello del vocabolo "cisto", che un tempo significava senza soldi e con il tempo si è evoluto in "ciston", nel senso di "sfigato", ed è una parola triestina uscita dalla dimensione locale per passare ai gerghi giovanili dell'Italia settentrionale. E curiosa è anche la storia della parola "para": negli anni '70 i giovani triestini usavano moltissimo la parola "paranoia", ma nel significato erroneo di "grande noia". Oggi, nella sua abbreviazione "para", il vocabolo è invece ritornato al suo senso originale, di scrupolo eccessivo, quasi paranoico».

Nereo Zeper è noto anche per i suoi personaggi comici, la figura di Cianeto («Tropa roba», Mgs Press 2000), ispirato al linguaggio giovanile, e il Mago de Umago («La bisbetica domacia e altre storie del Mago de Umago», Mgs Press, 2003), personaggio che si esprime con un dialetto «istrianeggiante».

«Il mio approccio con il dialetto comico - racconta l'autore - risale ad un periodo particolare in cui avevo rivoluzionato la mia vita personale. Così, mentre iniziavo a tradurre "L'Inferno" che, guardando la cosa con ironia così bene rappresentava la mia condizione del momento, un periodo negativo ha tirato fuori anche la mia vena più brillante».

«Attualmente - conclude Zeper - ho in programma di integrare di una parte friulano-carnica il documentario occitano "La strada dei capelli" di Fredo Valla, che avrà come nuovo titolo "Pelassiers e Cjavelârs - La strada dei capelli dalle Valli Occitane al Friuli. Il documentario, arricchito di varie testimonianze, è dedicato ai raccoglitori di capelli in Friuli, fino agli anni Cinquanta. Capelli che poi venivano venduti all'estero per farne delle parrucche».

Annalisa Perini

Il Molière rivisto

«Controvoglia» ai Salesiani

TRIESTE La rassegna «A tutto... teatro», promossa dalla Barcaccia, ha ospitato sul palcoscenico dei Salesiani l'associazione Teatro Incontro con la commedia «Controvoglia», di Sandro Rossit, che ne ha firmato anche la regia.

Si tratta di un libero adattamento da «Il medico per forza», di Molière, in cui l'autore, senza modificare nella sostanza la vicenda, riscrive i dialoghi e manipola i personaggi puntando la sua attenzione soprattutto sull'ambiente sociale e sulle figure dei servi che sono i veri motori della storia.

All'inizio e alla fine è stata introdotta una cornice narrativa con la presenza di un nuovo personaggio, la popolana Berta che partecipa, con le sue osservazioni personali e i suoi sentimenti, alla vicenda e viene coinvolta direttamente nel suo epilogo.

È forse questo un modo per attrarre più fortemente il pubblico verso quanto avviene sul palcoscenico e per impegnare gli attori nel senso di una partecipazione molto più profonda non solo sul piano recitativo ma anche gestuale e spaziale.

Ne risulta uno spettacolo complesso che ha i suoi momenti schiettamente comici, giocosi ma anche aspetti di umana comprensione e riflessione.

In una messinscena volutamente essenziale e povera di mezzi, gli attori si muovono con naturalezza cercando di mostrare soprattutto la loro personale capacità di entrare nell'animo dei personaggi in uno scambio continuo di emozioni.

Insomma attualizzando, non senza qualche richiamo allusivo al presente, quanto si svolge sulla scena.

Liliana Bamboschek

Antonio Salines

Personaggi come bagliori di vita

Il capolavoro di Pirandello al Teatro Bobbio fino a domenica

MESSINSCENA

Giulio Bosetti propone una lettura di limpida fedeltà al testo originale

TRIESTE Fluttuano come bagliori di vita vissuta e come ombre di un chiaroscuro dell'anima, uomini reali, attori, e «personaggi fantastica-ti», in abiti bianchi gli uni e in vesti nere gli altri. Sono i «Sei personaggi in cerca d'autore» che, in una lettura di limpida fedeltà a Luigi Pirandello, Giulio Bosetti disegna con la sua regia nella messinscena che sarà al Teatro Bobbio fino al 30 novembre. Una regia che lascia il pubblico sospeso in un silenzio assorto, in cui la parola dell'autore siciliano risuona di quella misteriosa teatralità che Bosetti vuole tramandare soprattutto ai giovani.

«Si nasce alla vita in tanti modi, in tante forme: alberi o sasso, acqua o farfalla... o donna. E... si nasce anche personaggi», dice il Padre al Capocomico. Ma i personaggi, entità a se stanti, disincarnate eppure palpitanti di vita, imprigionate nell'imprescindibile verità del proprio esistere, rendono inadeguata l'interpretazione degli attori chiamati a vivificarli. Così come, sulla scena della vita, ciascuno è racchiuso nel proprio mondo dal quale osserva quanto lo circonda, lasciando il divario dell'incomprensione, dell'illusione, della non spontaneità fra se stesso e gli altri.

Vibrante di forza scenica è la Figliastra di Silvia Ferretti, che trascina nella rivisitazione dei diversi drammi interiori soprattutto la fragile compostezza del Padre, in cui Antonio Salines trasfigura se stesso astraendo ed estraendo la quintessenza del personaggio. S'interpone fra loro la lucida fermezza del ragionamento con cui il Capocomico conduce il gioco delle parti. Edoardo Siravo trascende con impeto adamantino i moti interiori dei personaggi, per far trapelare anche l'uomo di teatro degli anni Venti lesto a cogliere i nuovi fermenti che sollecitavano le scene, gli attori, gli autori.

Sono loro tre il baricentro dello spettacolo, ma altrettanto intensa diventa la Madre di Nora Fuser e febbrile è il tono del Figlio, affidato a Umberto Terruso. Marina Bonfigli è un 'apparizione rapida e ardente quanto una fiammata, nelle vesti della padrona di una casa equivoca, Madama Pace. Giovanna Rossi, Elio Aldrighetti, Anna Canzi, Caterina Bajetta, Nadia Moretti, Dario Merlini, Giuseppe Scordio, Vladimir Todisco Grande, Mario Andri, Gregorio Pompei sono gli altri interpreti di questo allestimento della Compagnia del Teatro Carcano, diretta da Giulio Bosetti, e danno vita a un coro di «anonimi mestieranti della vita, quasi senza volto», per dirla con Giovanni Macchia.

Gli applausi si sciolgono al chiudersi del primo tempo e nel finale, coinvolgendoli tutti. I costumi di Carla Ricotti, le musiche di Giancarlo Chiaramello, le luci di Mirko Oteri evocano stati d'animo ma anche atmosfere del secolo scorso, e i movimenti mimici di Marise Flach danno quel sapore quasi di danza interiore ai passi degli attori, qua e là evanescenti come se davvero si stesse agendo su quell'impalpabile soglia in cui hanno gestazione le idee, i sogni, i pensieri, le creazioni artistiche.

Maria Cristina Vilardo

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TWILIGHT 17.00, 19.05, 21.15

■ **ARISTON**

IL PAPÀ DI GIOVANNA 16.30
di Pupi Avati con Silvio Orlando, Francesca Neri.

ODGROBA DOGROBA 18.30, 21.00
di Jan Cvitkovic. Con Gregor Bakovic e Sonja Savic. V.m. 18. Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15
dal best seller di Stephenie Meyer. Oggi 5,50 €.

NESSUNA VERITÀ 16.30, 19.50, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale Oggi 5,50 €.

CHANGELING 16.00, 18.40, 21.30
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich. Oggi 5,50 €.

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.00, 20.05, 22.00
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo. Oggi 5,50 €.

THE ORPHANAGE 22.10
dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi. Oggi 5,50 €.

007 QUANTUM OF SOLACE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Daniel Craig. Oggi 5,50 €.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 16.00, 18.05
con Zac Efron. Oggi 5,50 €.

MAMMA MIA! 18.00, 20.10

Giovedì 27 anteprima nazionale «BOLT UN EROE A 4 ZAMPE» 3D: 16.00, 18.10, 20.10, 22.10. In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61.o Festival di Cannes 2008. Durata 141'.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61° Festival di Cannes. Durata 97'. Ultimi giorni.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SI PUÒ FARE 17.00, 20.30
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GALANTUOMINI 18.45, 22.15
di E. Winspeare, con D. Finocchiaro, B. Fiorello, F. Gifuni.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NESSUNA VERITÀ 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio, Russell Crowe.

MAMMA MIA! 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TWILIGHT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

007 - QUANTUM OF SOLACE 18.30, 20.20, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 18.30, 20.20, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.45

WALL-E 16.45
dalla Disney-Pixar.

THE BURNIN PLAIN - IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 18.15
con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ **SUPER**

MY FRIENDS... 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

TWILIGHT 17.30, 19.50, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

NESSUNA VERITÀ 17.40, 20.00, 22.10

CHANGELING 17.40, 20.30

Oggi rassegna Kinemax d'autore:
QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO 17.45, 20.00, 22.00
di Cristopher N. Rowley. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

TWILIGHT 17.30, 19.50, 22.10

MONTIFILM 2008 18.00, 21.00

PARIGI 17.45, 20.00, 22.10
Rassegna Kinemax d'autore 4 €.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

«TRIESTE PRIMA 2008». «MR. HYDE?» Atto unico in sette scene di Giampaolo Coral. Prima esecuzione assoluta. Sala de Banfield-Tripcovich, martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 20.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala Raffaello de Banfield-Tripcovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21.00; 18, 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Prosegue fino al 29 novembre la vendita dei biglietti a prezzi speciali solo per gli abbonati alla Stagione Lirica 2008/09.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «ROBIN HOOD». Il musical di Beppe Dati. Regia di Christian Ginepro. Con Manuel Frattini e Valeria Monetti. Turno M - 2h 40'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Pirandello. Con A. Salines, E. Siravo, S. Ferretti, N. Fuser e M. Bonfigli. Regia Giulio Bosetti 2.30. Parcheggio in Fiera non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

S/PAESATI. Oggi, ore 20.30: «MEDIA E PUBBLICITÀ VERSO UNA SOCIETÀ META-CULTURALE» incontro con il sociologo della comunicazione Francesco Pira (Università di Udine) e il direttore del laboratorio di pubblicità Giovanni Lunghi (Università di Udine). Ore 22.00: video «INTEGRAZIONE INTERATTIVA» a cura del gruppo di studenti universitari «GUITTO», l'integrazione è un atto reciproco, legato alla coscienza e conoscenza dell'altro. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi 20.45, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey in XANAX.

Domani ore 20.45, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore Florian Donderer, pianoforte Piotr Anderszewski, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Giovedì 4 dicembre, Adam Neiman pianoforte; in programma musiche di Ravel, Neiman, Auerbach, Rachmaninov.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

Disney Channel conquistato dalla creatività italiana

ROMA «La Disney ha scelto l'Italia come suo hub creativo. Ciò significa innanzitutto che le produzioni televisive che realizziamo sempre più spesso diventano format riprodotti negli altri Disney Channel del mondo».

Lo ha spiegato ieri, a margine della conferenza stampa di presentazione dello spettacolo «High School Musical» che la Compagnia della Rancia porterà al Teatro Brancaccio di Roma a partire da mercoledì 3 dicembre, Carlotta Saltini, direttore marketing della Walt Disney Television Italia.

«È accaduto con "Quelli dell'intervallo" - spiega Carlotta Saltini - da cui tra l'altro provengono due dei protagonisti del musical teatrale, che è una short-com ed è stata esportata come format in tutto il mondo. È accaduto anche con "Life Bites". Ma la Disney si fida così tanto dell'Italia da averle affidato addirittura la produzione di un prodotto che sarà esportato nelle sue tv di tutto il mondo, "Bruno The Great"».

«Si tratta di venti short-cartoon, brevi cartoni animati senza parole fatti da Bruno Bozzetto. Proprio questa caratteristica, che ha fatto la fortuna di Mr.Bean - conclude Carlotta Saltini - permetterà a questo prodotto di entrare in tutte le case del mondo attraverso Disney Channel».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 14
SUBSONICA ACUSTICI

I Subsonica, con una performance acustica del brano «Il vento», sono gli ospiti di «Scalo 76 Cargo», il programma musicale di Raidue condotto da Federico Russo, Chiara Tortorella e Paola Maugeri. Ospite in studio anche Diego Dalla Palma.

RAITRE ORE 12.45
L'AMOR DI PATRIA

La trasmissione «Le storie - Diario italiano» propone un viaggio alla riscoperta dello spirito nazionale e dell' amor di patria attraverso le parole di Paolo Peluffo, ex consigliere per la stampa del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

RAITRE ORE 1.40
IN SCENA «SIEGFRIED»

«Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti porta i telespettatori dietro le quinte del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per «Siegfried», di Richard Wagner. Protagonista è il tenore russo Leonid Zakhozhaev (Siegfried).

RAITRE ORE 1.10
UN MONDO A COLORI

Prende il via da Milano la nuova serie di inchieste di «Un mondo a colori», il programma di Rai Educational dedicato alle tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione in Italia, condotto da Valeria Coiante e in onda ogni martedì.

I FILM DI OGGI

OCEANO ROSSO
di William A. Wellman con John Wayne, Lauren Bacall.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1955)
LA 7 14.00
Capitano di una nave americana è aiutato da contadini cinesi a evadere da un carcere comunista. Insieme si imbarcano su un vecchio ferry-boat e, attraverso lo stretto di Formosa, arrivano a Hong Kong.

RANSOM - IL RISCATTO
di Ron Howard con Lili Taylor, Mel Gibson, Gary Sinise.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)
RETE 4 21.10
Tom Mullen è un industriale aeronautico dalle tangenti facili. Quando gli rapiscono il figlioletto, decide - mettendosi contro la moglie e l'opinione pubblica - di non pagare se prima non gli restituiscono il bambino. Anzi, mette una taglia sui rapitori.

TORNA EL GRINTA
di Stuart Millar con John Wayne, Katharine Hepburn.
GENERE: WESTERN (Usa, 1975)
RETE 4 16.05
Stagionato commissario distrettuale e figlia di predicatore sgominano banda che si è impadronita di un carico di nitroglicerina. Seguito ideale di Il Grinta (1969), incrociato con La regina d'Africa (1952). Western impacciato e verboso.

IL DOLCE RUMORE DELLA VITA
di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rosalinda Celentano.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1999)
ITALIA 1 04.30
Giuseppe Bertolucci, fratello del più noto Bernardo e figlio del grande poeta Attilio, è stato una firma importante dell' underground teatrale romano. Neri è innamorata di un gay. Diventa mamma per caso. Su uno sfondo estetizzante. Sterile.

THE MATADOR
di Richard Shepard con Pierce Brosnan, Greg Kinnear, Hope Davis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
SKY 1 21.00
Julian Noble è un killer giramondo che ama le belle donne, specie se giovani ed i cocktails. Danny Wright invece è un marito e un uomo d'affari integerrimo ma tutto sommato frustrato dalla sua condizione di vita.

FOOLPROOF
di William Phillips con Ryan Reynolds, Kristin Booth, Joris Jarsky.
GENERE: AZIONE (Canada, 2004)
SKY MAX 19.15
Kevin, Sam e Rob hanno un hobby particolare: ideare piani per facili rapine senza realizzarli. Ma un giorno uno di questi piani viene rubato e messo in pratica. Un uomo si presenta con una proposta: mettere a punto un colpo per lui o andare in carcere.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cucuzza.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana
16.35 Tg Parlamento
16.45 Tg 1
16.55 Che tempo fa
17.00 51° Zecchino d'oro
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 FICTION

> Raccontami II
Undicesima puntata della fiction ambientata negli anni Sessanta.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 In Italia
02.40 SuperStar
03.10 Profumo di donna. Film (commedia '74). Di Dino Risi.
04.45 Pronto emergenza. Con Paolo Gozlino.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Cebu la perla delle Filippine
06.40 Tg 2 Eat Parade
06.50 Agenzia RiparaTorti
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 Dichiarazioni di voto sull'esame del disegno di legge 1762 di conversione del decreto - legge 155/08
12.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con S. Gartner.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor - I casting
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con J. Brandrup.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Indagini sulla scomparsa di una spogliarellista.

22.40 Law & Order - I due volti della giustizia
23.25 Martedì Champions
00.50 Tg 2
01.05 Tg Parlamento
01.15 Weeds
01.40 X Factor - I casting
02.10 Almanacco
02.15 Estrazioni del Lotto
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Tg 2 Costume e società
02.45 Little Roma
03.30 Medicina per voi. Con Stefania Quattrone.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro, Luisa Maneri.
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Ballarò
Nuova puntata del programma condotto da sette anni da Giovanni Floris.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Un mondo a colori
01.40 Prima della Prima

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Mediashopping
07.05 Vita da strega
07.30 Charliès Angels
08.30 Hunter. Con Fred Dryer.
09.30 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen, Patrick Fichte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy, Gerry Hungbauer.
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich, Steven Merting.
15.55 Sentieri
16.05 Torna El Grinta. Film (western '75). Di Stuart Millar.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl, Gregory B. Waldis, Judith Hildebrandt.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl, Gregory B. Waldis.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris, Clarence Gyliard.

21.10 FILM

> Ransom - Il riscatto
Un ricco imprenditore sfida i rapitori di suo figlio.

23.50 Vite straordinarie. Con Elena Guarnieri.
01.10 I bellissimi di Rete 4
01.15 Madri pericolose. Film (commedia '60). Di Domenico Paolella.
03.10 Briganti, amore e libertà. Film (avventura '90). Di Marco Modugno.
04.45 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.50 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio, Maria Fernanda Candido, Priscila Fantin.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Ashley Jones, Sarah Buxton.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini, Pietro Genuardi, Morena Salvino, Anna Safroncik, Fabio Galli.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM TV

> Finalmente una favola
Commedia tv con Gerry Scotti.

23.30 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Tg 5 Notte
04.15 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White, Kellie Williams.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

06.35 Maggie e l'incredibile Birba
06.50 Draghi e draghetti
07.05 Doraemon
07.15 Vipo
07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Supercar
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.55 Wildfire. Con M. Alberti.
16.50 Aloha Scooby Doo. Film Tv (animazione '05).
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia
19.35 La talpa
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 VARIETA'

> Le Iene show
Nona puntata dello show con Ilary Blasi e Fabio De Luigi.

23.55 Saturday Night Live
01.05 Studio Sport
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.45 Studio Aperto - La giornata
02.00 Talent 1 Player
02.25 Shopping By Night
02.45 A - Team
04.10 Shopping By Night
04.30 Il dolce rumore della vita. Film (drammatico '99). Di Giuseppe Bertolucci. Con Alida Valli.
05.55 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus. Con Antonello Piroso, Gaia Tortora.
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey, Della Reese, John Dye.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith, Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
14.00 Oceano rosso. Film (drammatico '55). Di William A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall, Anita Ekberg.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson, Michael Shanks.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Argomenti di attualità con Lilli Gruber e Federico Guiglia.

21.10 Impero. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.15 Istantanea. Con Rula Jebreal.
00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guglia.
01.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks.
02.55 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
03.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.00 CNN News

SKY 1

06.05 I fratelli Solomon. Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk.
07.40 Speciale Romanzo Criminale - La serie
08.00 I Simpsons - Il Film. Film (animazione '07). Di David Silverman.
09.30 Una parola per un sogno. Film (drammatico '06). Di Doug Atchison.
11.25 Hot Rod - Uno svitato in moto. Film (commedia '07). Di Akiva Schaffer.
12.55 Le avventure galanti del giovane Molière. Film (commedia '07). Di Laurent Tirard.
15.00 Hollywood Flash
15.15 1408. Film (drammatico '07). Di Mikael Hafström.
17.05 Speciale Romanzo Criminale - La serie
17.25 Una parola per un sogno. Film (drammatico '06). Di Doug Atchison.
19.25 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Di Claudio Risi. Con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Biagio Izzo, Victoria Silvestedt, Raffaello Balzo, Enzo Salvi.

21.00 FILM

> The matador
Un uomo d'affari e un killer si incontrano in un bar.

22.45 Ten - Omicidi in serie
00.30 Nella valle di Elah. Film (drammatico '07). Di Paul Haggis. Con Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon.
02.35 Speciale - Hostel
02.55 I fratelli Solomon. Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk. Con Will Forte, Will Arnett, Chi McBride.
04.35 Hollywood Flash
04.50 Lo spaccacuori. Film (commedia '07). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly.

SKY 3

07.05 Speciale Romanzo Criminale - La serie
07.25 Bugsy. Film (drammatico '91). Di Barry Levinson.
09.45 Mi sposo prima io! Film (commedia '05).
11.20 Speciale Romanzo Criminale - La serie
11.40 Ma dove è andata la mia bambina? Film (commedia '94). Di Steve Miner.
13.20 Pazzo di te. Film (commedia '00). Di Kris Isacsson.
15.00 Un amore sotto l'albero. Film (drammatico '04).
16.40 Blades of Glory. Film (sportivo '07).
18.20 Hollywood Flash
18.35 Freedom Writers. Film (drammatico '07).
20.40 Speciale Romanzo Criminale - La serie
21.00 Una bionda sotto scorta. Film (poliziesco '94).
22.45 Ma dove è andata la mia bambina? Film (commedia '94). Di Steve Miner.
00.25 Cocco di nonna. Film (commedia '06).

SKY MAX

06.30 Masters of Horror
07.35 I Fantastici 4 e Silver Surfer. Film (azione '07).
09.10 Minuti contati. Film (thriller '96). Di John Badham.
10.40 Living & Dying. Film (azione '07).
12.15 Hannibal Lecter - Le origini del male. Film (thriller '07). Di Peter Webber.
14.20 Resident Evil: Extinction. Film (fantascienza '07). Di Russell Mulchay.
16.00 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05).
17.40 I Fantastici 4 e Silver Surfer. Film (azione '07).
19.15 Foolproof. Film (azione '03). Di William Phillips.
21.00 Dietro le linee nemiche 2 - L'asse del male. Film (azione '06). Di J. Dodson.
22.40 The Protector - La legge del Muay Thai. Film (azione '05). Di P. Pinkaew.
00.15 La sposa di Chucky. Film (horror '98).
01.45 Hollywood Flash

SKY SPORT

09.00 Mondo Gol
10.00 Torino-Milan Torino-Milan
10.30 Napoli-Cagliari Napoli-Cagliari
11.00 Lecce-Roma Lecce-Roma
11.30 Inter-Juventus Inter-Juventus
12.00 Fiorentina-Udinese Fiorentina-Udinese
12.30 Napoli-Cagliari Napoli-Cagliari
13.00 Guarda che Lupa
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupa
16.00 Napoli-Palermo Napoli-Palermo
16.30 Fiorentina-Juventus Fiorentina-Juventus
17.00 Juventus-Torino Juventus-Torino
17.30 Milan-Inter Milan-Inter
18.00 Prepartita
18.30 Zenit-Juventus Zenit- Juventus
20.45 Fiorentina-Lione Fiorentina-Lione
22.45 Postpartita

MTV

09.00 Pure Morning
11.30 Love test
12.30 MTV 10 of the best
13.30 My Super Sweet Sixteen
14.00 Mtv Exiled
14.30 Pimp My Ride
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Nabari
21.30 Full Metal Panic
22.00 Death Note
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Italo Americano. Con Fabio Volo.
00.30 Brand: New. Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Human Guinea Pigs
20.00 Inbox
21.00 TransEurope
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Extra. Con Chiara Tortorella.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.35 Don Matteo 5
11.05 Lassie
11.35 A Tu Per Tu
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 A.com-Automobilissima
13.30 Il notiziario meridiano
13.55 ...Nel baule dei tempi
14.40 La grande musica classica
15.20 Videomotori
15.40 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Mestieri che rimangono
19.15 Mettiamoci al lavoro...
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 Visti da vicino
20.30 Il notiziario regione
20.55 Private Mission. Film (drammatico '90).
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione Magazine
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 TG sport
19.30 Tuttoggi scuola
19.45 Slovenia Magazine
20.15 L'appuntamento
20.50 Itinerari: intorno la valle
21.20 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Itinerari collezione
22.45 Biker Explorer
23.15 Istria e... dintorni
23.45 Tuttoggi
00.00 Tv Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua slovena

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il campionato dei campioni
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi News 24
01.30 Tvm News Regione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.25: Zona Cesarini; 18.30: Uefa Champions League; 19.18: GR 1; 20.33: La medicina; 20.36: Ascolta, si fa sera; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Uefa Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Venti Imperatori Romani»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville: Persi nel supermercato; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.35: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura, programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg, 23 pt.; 11: Studio D: - Dialoghi interculturali - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; 12.50: Programmi dell'accesso: Circolo culturale Ivan Grbec; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica orale; 18: Ritratti di donne; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Oggi alle 18 il Centro universitario «Etica e scienza» organizza alla facoltà di Economia dell'ateneo di Trieste una conferenza-dibattito sul tema «L'acqua patrimonio comune dell'umanità. L'acqua virtuale. Quale futuro ci attende?». Interverranno Maria Luisa Princivalli, Antonio Brambati e Gianni Ramponi.

Domani al museo Sartorio si terrà una tavola rotonda di approfondimento del punto di ascolto «Bullismo» dal titolo «Speciale giustizia». Il programma avrà inizio alle ore 14. Sarà presente l'assessore comunale Marina Vlach.

Acquisti in un centro commerciale della città

Una cliente alla cassa di un negozio del centro cittadino (Foto Lasorte)

DOMANI IL PROVVEDIMENTO USCIRÀ SUL BOLLETTINO DELLA REGIONE

Domeniche chiuse, il Comune al contrattacco

Allo studio misure migliorative del testo. Rovis: siamo per la liberalizzazione totale

di MATTEO UNTERWEGER

Il Comune affila le armi. Tra faldoni zeppi di norme, più o meno impolverati, è partita la controffensiva da opporre alla nuova legge regionale sul commercio. In municipio si sta lavorando per arrivare a un provvedimento migliorativo rispetto al testo firmato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani. È nota, infatti, l'avversione del sindaco Roberto Dipiazza (che in merito ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni) e della sua giunta nei confronti della legge che, proprio domani, uscirà sul Bollettino ufficiale regionale: «Non ci sono dubbi dal punto di vista politico. Siamo favorevoli alla totale liberalizzazione delle aperture domenicali», conferma l'assessore allo Sviluppo economico del Comune, Paolo Rovis.

A infondere nuovo coraggio all'esecutivo del municipio, è stata anche l'opinione espressa qualche giorno fa sul *Piccolo* dal Garante della concorrenza e del mercato, Antonio Catricalà: «Ricordo che gli enti territoriali, in presenza di una norma regionale restrittiva della concorrenza, possono disapplicarla, facendo valere la più liberalizzatrice disciplina nazionale». E, per Dipiazza e i suoi moschettieri, la legge Ciriani restringe, eccome, la libera concorrenza. Al problema della libertà garantita all'interno del centro storico, con limite imposto a tutti gli altri, si somma il vincolo delle deroghe assicurate solo alle attività operanti su una superficie non superiore a 400 metri. È proprio su questo punto, su questa ipotetica disparità di trattamento, che potrebbe puntare il Comune per il suo provvedimento. Nelle stanze dei bottoni, peraltro, è diffuso il timore che con questa mossa la Regione possa involontariamente favorire la vicina Slovenia.

Il palazzo del municipio (Foto Lasorte)

«Stiamo effettuando uno screening approfondito - spiega ancora Rovis - sulle norme nazionali e comunitarie, sempre tenendo presente che siamo una regione a statuto speciale. Abbiamo un mese per effettuare le verifiche necessarie, visto che la nuova legge decorrerà dal 1° gennaio 2009. Con cautela, insomma, stiamo studiando dei percorsi per arrivare a un risultato che non si presti a eventuali ricorsi». «La situazione è strana - gli fa eco Marina Vlach, assessore comunale al Commercio -, vedremo quali saranno gli sviluppi. Bisogna andare a valutare le leggi nelle pieghe, fino a quando il tutto non sarà chiaro». Non è escluso si profili all'orizzonte una battaglia legale Comune-Regione, che si tradurrebbe in un'inevitabile frattura nel centrodestra visto il colore politico che governa entrambi gli enti.

Gli esperti stanno provando a capire se la Regione sia venuta meno o no ai principi contenuti nel suo Statuto speciale. L'articolo 4 dello stesso, infatti, specifica come «In armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché nel rispetto degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni, la Regione ha potestà legislativa» in una serie di materie fra le quali il commercio. Dunque, la competenza primaria spetta all'ente oggi guidato dalla giunta Tondo. Questa, però, deve essere in linea con le norme nazionali generali e con quelle dell'Unione europea, oltre che con i dettami della Carta costituzionale. Questa, all'articolo 41, dice che «L'iniziativa economica privata è libera», aggiungendo infine come «La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali». La libertà professata viene limitata dalla legge Ciriani? O i fini sociali giustificano il tetto alle aperture? Sono solo alcuni dei dubbi che i funzionari del municipio, assieme alla componente politica, sono chiamati a risolvere nel giro di una trentina di giorni.

Tornando allo Statuto regionale, l'articolo 11 recita: «La Regione esercita normalmente le sue funzioni amministrative delegandole alle Province ed ai Comuni, ai loro consorzi ed agli altri enti locali, o avvalendosi dei loro uffici». Il Comune di Trieste, ad esempio, è delegato a comminare eventuali sanzioni amministrative in tema di commercio. Che la Regione stia quindi limitando i compiti della struttura comunale? Un quesito che si aggiunge a un elenco lungo e complesso.

L'OPINIONE

IL DOCENTE UNIVERSITARIO

Bartole: possibile ricorso sull'incostituzionalità

«Il problema centrale è quello di capire se in qualche modo la nuova legge sul commercio vada a indebolire o meno i poteri del sindaco e dell'ente locale che rappresenta». Parola di Sergio Bartole, docente all'Università di Trieste e massimo esperto di diritto costituzionale.

Sergio Bartole

L'iter che potrebbe ben presto concretarsi dopo l'entrata in vigore della legge Ciriani (la cui pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale avverrà domani) viene chiarito da Bartole: «Il Comune può predisporre un atto che sia un'ordinanza o un regolamento, nel quale afferma di non recepire la norma regionale. Poi chi ha motivo eventualmente di censurarla, come potrebbe avere la Regione, ha la possibilità di ricorrere al Tar. A quel punto - conclude il professore -, il Comune potrebbe sollevare la questione di legittimità costituzionale della legge regionale che così verrebbe inviata alla Corte costituzionale per la sua valutazione». Una sorta di battaglia legale che comporterebbe evidentemente dei costi per gli enti coinvolti. *(m.u.)*

LE REAZIONI

Piero Camber: «Assurdo il limite dei 400 mq»

Cosolini: se il Comune vuole essere coerente, prepari subito un'alternativa

«Quando viene attuata una divisione in zone della città, come accade con la perimetrazione del centro storico di Trieste, credo si instauri nelle aree una parità di trattamento per la libera concorrenza. Sia dal punto di vista imprenditoriale che dei consumatori». Il consigliere regionale del Pdl, **Piero Camber**, interviene così nell'interminabile dibattito sulla legge Ciriani.

«Tuttavia, il problema vero - continua Camber - si verifica al di fuori del perimetro in questione. I negozi fino a 400 metri di superficie potranno decidere se aprire o meno ogni domenica, quelli più grandi non potranno superare il tetto delle 29 aperture. Credo che la legge sia attaccabile su questo punto, perché crea una situazione di disparità. È paradossale, infatti, che un'attività che conta 399 metri quadrati di superficie sia totalmente libera e una vicina che ne ha 401 debba essere limitata. Il 3 dicembre, comunque, la Commissione paritetica Stato-Regioni affronterà i problemi sollevati da Catricalà».

Piero Camber

Il segretario provinciale del Pd, **Roberto Cosolini**, riprende le dichiarazioni dello stesso Garante della concorrenza e del mercato: «Tradotto nel nostro caso, tutto ciò (l'eventuale decisione di disapplicare la norma regionale, ndr) vuol dire che il Comune può verificare se la norma nazionale risponde meglio a quelle esigenze che a Trieste sembrano essere fortemente lese dalla nuova legge regionale e qualora la risposta sia affermativa può applicare la norma nazionale. Viste le critiche del sindaco, dell'assessore Rovis e dei consiglieri regionali triestini, che poi però l'hanno votato, al testo regionale, intraprendere tale strada dovrebbe essere logico e coerente e invito il Comune a verificarla da subito. In caso contrario - aggiunge Cosolini - le prese di distanza di un mese fa a proposito di una legge penalizzante per Trieste acquisterebbero il sapore di un gioco strumentale delle parti interno alla maggioranza regionale e comunale».

«Se le disposizioni sulla perimetrazione possono stare in piedi, il problema è quello dell'area esterna, dei 400 metri quadrati di superficie come discriminante per liberalizzare le aperture o no», ribadisce il consigliere regionale del Pdl, **Maurizio Bucci**. «La logica dovrebbe essere infatti quella di servire il territorio. Vedremo ora - chiude Bucci - se i centri commerciali applicheranno il principio della disobbedienza». A proposito dei grandi centri cittadini, domani alle 15 si terrà il Consiglio di amministrazione delle Torri d'Europa. A legge pubblicata, verranno presumibilmente ipotizzate le contromosse da effettuare. *(m.u.)*

LE CIFRE

La crisi riguarda tutti i comparti

Nessun segnale di ripresa per il commercio triestino: dallo scorso luglio ad oggi hanno chiuso la loro attività ben 163 aziende. Di loro non vi è più traccia nell'albo delle imprese della locale Camera di Commercio. Nello specifico, il comparto della vendita al dettaglio ha perso 53 attività. Nel settore del commercio all'ingrosso, in soli tre mesi, hanno chiuso in 138. Di nuovi investimenti se ne contano sempre meno: il primo trimestre di quest'anno registrava 42 nuovi iscritti nel comparto della rivendita al dettaglio. Nel secondo trimestre le new entry sono state 33. Da luglio ad oggi solo 27. Nell'ingrosso l'andamento registra una flessione simile: 25 i nuovi iscritti da gennaio a marzo, 33 nei tre mesi successivi e solo 17 da giugno ad oggi.

Un record in negativo mai visto negli ultimi vent'anni. Basta paragonare i dati odierni con quelli relativi ai nuovi iscritti dello scorso anno: nel primo trimestre 2007 l'Ente camerale nel comparto del commercio al dettaglio aveva registrato 55 nuove realtà, 46 nei tre mesi successivi, 31 da luglio a settembre dello stesso anno e 33 da ottobre e novembre. Per non parlare dell'andamento al quale il panorama del commercio triestino era abituato solo otto anni fa. Ad esempio tra gennaio e marzo del 2000 i nuovi dettaglianti erano stati 70.

Dettaglio ed ingrosso, dunque, vacillano entrambi, il mercato della rivendita di automobili e motocicli pure. Non un segnale di ripresa se non in centro città dove il ricambio e lo sbarco di nuovi colossi della moda fanno intravvedere una prospettiva meno cupa, un possibile rilancio di certe aree cittadine.

ANDAMENTO IMPRESE NEL SETTORE DEL COMMERCIO

	Iscritte 11/2008	Iscritte 7/2008	Iscritte 11/2007
Commercio ingrosso e dettaglio	**5.287**	5.450	5.904
NEL DETTAGLIO			
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli	**496** (1 nuovo iscritto)	512	534
Commercio all'ingrosso	**1.960** (17 nuovi iscritti)	2.081	2.301
Commercio al dettaglio	**2.831** (27 nuovi iscritti)	2.857	3.069

Dati Movimprese - Cciaa Trieste

Il numero delle aziende continua a scendere

Dal luglio scorso si registrano ben 163 chiusure, delle quali 53 riguardano il dettaglio

Un salone con una serie di automobili in vendita

La fotografia del commercio al dettaglio della nostra provincia riportata dal rapporto trimestrale di Movimprese tracciato analizzando i dati forniti dalla Camera di Commercio, sottolinea che le attività dedite al commercio al dettaglio tre mesi fa erano 2.857. In questo mese di novembre se ne registrano 2.831.

Se si prende in considerazione il comparto dell'ingrosso le imprese, attualmente, sono 1.960. Erano 2.081 tre mesi fa e 2.301 a novembre dello scorso anno. Il ramo del commercio dedito alla rivendita e la riparazione delle automobili e dei motocicli registra nell'ultimo trimestre 17 registrazioni in meno alla Camera di Commercio a fronte di un unico nuovo investimento: si è passati dalle 512 aziende del luglio scorso alle attuali 496.

Andando indietro negli anni e raffrontando il panorama attuale con quello di una decina di anni fa, snocciolando i dati si nota che allora le attività dedite alla rivendita al dettaglio registrate alla locale Camera di commercio erano 3.769: 938 in più rispetto ad di oggi. Nell'ormai lontano 1995 se ne contavano invece 3.953.

Laura Tonero

IL CONFRONTO STATO-REGIONE

Una parte dell'area interessata dagli interventi di bonifica, tra Noghere e il perimetro dell'ex raffineria

Bonifiche, va a vuoto la missione romana
Gli artigiani: paghi solo chi ha inquinato

di PIERO RAUBER

Diventa un giallo l'esito della riunione romana di ieri tra i tecnici del ministero dell'Ambiente e della Regione, da dove sarebbe dovuta uscire la versione blindata, definitiva, dell'accordo di programma per le bonifiche e i piani di reindustrializzazione del Sin, il Sito inquinato d'interesse nazionale. Gli interlocutori triestini in attesa di un cenno dal sottosegretario Roberto Menia o dall'assessore regionale Vanni Lenna, i referenti politici dei rispettivi funzionari chiusi negli uffici del ministero dell'Ambiente, sono rimasti con i dubbi di prima. Menia non era rintracciabile a oltranza, in quanto impegnato in diverse riunioni, ma ha lasciato comunque detto di non avere notizie in proposito. E Lenna, conclusa in serata la maratona della legge omnibus in Consiglio regionale, se n'è tornato a casa assicurando a sua volta di non sapere nulla, poiché «non sono riuscito a contattare chi era a Roma, ne riparliamo domani (oggi, *ndr*)».

Eva (Confartigianato): non siano le imprese a coprire i costi per riqualificare il depuratore

«Non è buon segno che in giornata non siano arrivate telefonate», suggerisce uno di questi interlocutori locali. È una mancata fumata bianca, in effetti, che stride con il messaggio di «estrema urgenza», di una partita da chiudere entro l'anno pena la perdita dei fondi statali oggi blindati (70 milioni più i 40 in quota all'Autorità portuale), fatto passare nel week-end proprio da Menia. Ed è un'appendice d'incertezza che alimenta, nel contempo, i malumori delle imprese insediate nel perimetro del Sin davanti all'ipotesi di quei 190 milioni di euro, a carico dei privati, sui 300 di copertura totale per le bonifiche contemplati dall'ultima versione dell'accordo di programma.

E mentre in queste ore da Assindustria si rimandano eventuali commenti soltanto davanti a carte non più equivocabili, ci pensa la Confartigianato - con i suoi 85 associati sulle 300 aziende insediate nel Sin - a rompere la diga della cautela. «Ci si dica una volta per tutte - tuona il direttore di Confartigianato Enrico Eva, che è anche presidente della commissione Ambiente in Camera di Commercio - che cosa si intende per privato coinvolto nei piani di bonifica. Se a pagare sono chiamati i soggetti che hanno inquinato o che vengono riconosciuti responsabili ci sta bene. Non vorremmo però che le cosiddette transazioni con il ministero finissero in capo a tutti sulla base della superficie occupata, penalizzando ad esempio falegnamerie e panifici, che metalli pesanti e idrocarburi hanno difficilmente sversato nella loro storia. Salterebbe di fatto il principio comunitario del "chi non ha inquinato non paga" e, a quel punto, saremmo pronti a promuovere appositi ricorsi». Confartigianato ne ha pure per l'inserimento, nella prima fase del piano di messa in sicurezza, dei 30 milioni necessari alla riqualificazione del depuratore di Servola: «È improrogabile certo - aggiunge Eva - ma porta via una fetta importante dei fondi statali rimasti. Con i soldi delle imprese, insomma, hanno deciso di pagare il depuratore».

Continuano a mancare certezze sui 190 milioni che teoricamente vengono messi in carico ai privati

Agenzia delle Dogane, proposto l'accorpamento con Venezia
A Trieste rimarrebbero tre direzioni operative tra cui la gestione del personale

Un'unica Direzione interregionale delle Dogane con competenza sul Triveneto e con sede centrale a Venezia. È la soluzione prospettata ieri ai sindacati dai vertici dell'Agenzia centrale delle dogane. Soluzione che equivale di fatto ad un accorpamento tra le due ex sedi regionali e ad una perdita di operatività, oltre che di posti di lavoro, per la Direzione di Trieste. «E l'aspetto più grave del piano di riorganizzazione che ci è stato illustrato - riferiscono Marco Sabia della Uil e Marcello Fici della Confsal - è che a subire l'accorpamento sarà soltanto il Nord Est. Friuli Venezia Giulia e Veneto saranno le regioni più penalizzate dal Paese. Su altre possibili ristrutturazioni, come quelle annunciate tra Torino e Genova o Trento e Bolzano, l'Agenzia ha fatto dietro front. Gli unici a rimetterci siamo proprio noi».

I SINDACATI

«Solo per il Nordest è stata proposta la fusione. Rischiamo di essere i più penalizzati d'Italia»

Dal punto di vista operativo, spiegano ancora i rappresentanti sindacali, l'annunciato accorpamento comporterà il trasferimento di molti degli attuali 80 dipendenti della direzione triestina dell'Agenzia in altre sedi e, soprattutto, la perdita di operatività sul territorio. «Per effetto della cancellazione della direzione regionale - continuano Sabia e Fici - tutte le direttive arriveranno direttamente da Roma e non avrano più alcun filtro regionale. Rischiamo di andare verso un centralismo che ci riporterà indietro di 30 anni e farà naufragare ogni progetto di federalismo fiscale. Prospettive che noi, come sindacati, non possiamo non contestare. Per questo, quindi, abbiamo chiesto la concertazione sull'intero piano».

Il progetto di riorganizzazione prevede che, tanto a Trieste quanto a Venezia, rimangano comunque tre direzioni generali (contro le quattro attualmente gestite nel capoluogo giuliano). Ipotesi salutata come un passo avanti nel tentativo di difendere la realtà triestina dal sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, in queste ore in contatto con il collega di governo, il sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti, che a breve incontrerà i sindacati. Tra i motivi di positività viene sottolineata in particolare la garanzia che a Trieste verrà mantenuta la Direzione al personale.

VERSO IL PARTITO UNICO DEL CENTRODESTRA

Simpatizzanti del Popolo della Libertà festeggiano in piazza Oberdan, sotto il palazzo del Consiglio regionale, il successo elettorale dello scorso aprile alle politiche e regionali (Foto Bruni)

I NUMERI DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

13-14 e 20-21 dicembre gazebo nelle principali piazze di Trieste per eleggere i delegati al congresso del Pdl che si terrà in marzo.

COMUNE
- 1 sindaco Forza Italia
- 4 assessori Forza Italia
- 4 assessori Alleanza nazionale
- 8 consiglieri Forza Italia
- 6 consiglieri Alleanza Nazionale
- 1 Partito repubblicano italiano
- 1 Gruppo misto-Circoli della Libertà
- 1 Gruppo misto-Dc per le autonomie

potenziale gruppo consiliare Pdl di 17 consiglieri con probabile capogruppo Piero Camber (Fi)

PROVINCIA
- 4 consiglieri Forza Italia
- 4 consiglieri Alleanza nazionale
- 1 Casa della Libertà

potenziale gruppo consiliare di 9 consiglieri con probabile capogruppo Marco Vascotto (An)

MUGGIA
Claudio Grizon (Fi) probabile capogruppo unico Pdl

DUINO-AURISINA
Giampietro Colecchia (An) probabile capogruppo Pdl

Gasparri a Trieste per costruire il Pdl
Venerdì al ridotto del Verdi. In dicembre i gazebo per la scelta dei delegati

di PIETRO COMELLI

Dopo Franco Frattini a Udine tocca a Maurizio Gasparri indicare a Trieste la strada verso il Popolo delle Libertà. Sciolta Forza Italia in un amen e con Alleanza nazionale proiettata al suo ultimo congresso, infatti, la base dei due principali partiti di governo è convocata venerdì alle 17.30 al ridotto del Verdi.

Un appuntamento con il capogruppo alla Camera dei deputati del Pdl (in quota An) chiamato a gettare le basi della svolta. Il nuovo soggetto politico nascerà ufficialmente a marzo del prossimo anno, non prima dell'appuntamento dei gazebo in programma il 13-14 e 20-21 dicembre. Una serie di banchetti allestiti nelle principali piazze in cui i cittadini e la base saranno chiamati a eleggere i delegati (su una fista già prestampata, dove si potranno cancellare e aggiungere altri nomi) che parteciperanno, assieme a quelli di diritto, al primo congresso nazionale del Pdl. Una via di mezzo fra il partito leggero, caro a Berlusconi, e quello tradizionale auspicato a livello locale dal sottosegretario Roberto Menia (An), che non vuole firmare una delega in bianco al Cavaliere.

Solo una volta ultimate tutte queste operazioni propedeutiche, infatti, si passerà alla fase operativa. Formalmente Fi e An si scioglieranno fra quattro anni, altrimenti non avrebbero diritto al finanziamento pubblico, mentre le proprietà immobiliari resteranno per il momento rigorosamente separate. Non si sa mai cosa possa accadere...

Ma il percorso della fusione è ormai tracciato. E nelle segreterie dei partiti ci si sta preparando a un cambiamento che, di fatto, determinerà la nascita del soggetto unico. In cui entreranno di diritto gli esponenti eletti dalla cosiddetta società civile e i rappresentanti di An e Fi, assieme agli altri soggetti che aderiranno al Pdl. Resta fuori il Movimento per l'Italia della Santanchè, in fase di costituzione a Trieste, uscita da La Destra di Storace.

«L'unificazione di Fi e An determina una nuova fase in Provincia e in Comune Nuovi gruppi consiliari con Pri e Dc autonomie»

Il regolamento costituente sarà discusso domani a Roma, dove sono stati convocati i vertici locali e nazionali dei partiti coinvolti, in vista dell'imminente appuntamento di dicembre con i gazebo.

Non mancano le prove tecniche su una rivoluzione che investirà direttamente la politica. In Consiglio comunale, ad esempio, il ruolo di capogruppo del Pdl sembra appannaggio di Piero Camber (Fi) chiamato a guidare 17 consiglieri. Nel gruppo consiliare del Pdl, infatti, dovrebbero confluire sulla carta anche Di Tora e Porro (Gruppo misto, rispettivamente del Circolo delle libertà e della Dc per le autonomie) e Pacor (Pri).

Più controversa la situazione della Lista Dipiazza, che fa riferimento al sindaco forzista e potrebbe restare autonoma. In Consiglio provinciale, invece, il favorito a guidare il gruppo di 9 consiglieri è Marco Vascotto (An). Il posto di capogruppo a Muggia dovrebbe andare a Grizon (Fi), bilanciato a Duino Aurisina da Colecchia (An).

I DATI DEL SERVIZIO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE

Scuole, l'82% senza collaudo statico

Tommasini: edifici vetusti. Bandelli: solo per quelli comunali servono 60 milioni

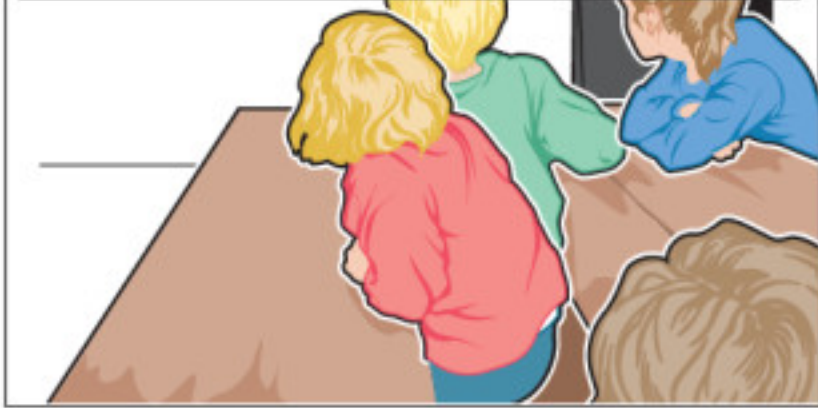
di ELISA COLONI

SICUREZZA NELLE AULE

I politici mettono le mani avanti e dicono di non voler «creare allarmismi». Sostengono che «Trieste non è Torino» e che «gli studenti non sono a rischio nelle nostre aule». Ma quasi tutti i nostri istituti scolastici, per un motivo o per l'altro, non sono a norma.

Parlano i numeri: a Trieste l'82% delle scuole non ha il certificato di collaudo statico. Oltre la metà degli istituti, il 52%, non può vantare un impianto elettrico a norma ed è sommerso da una marea di cavi e fili «vaganti». Il 78% non ha un impianto idrotermosanitario conforme. Infine, solo il 9% delle scuole è in possesso di un certificato di conformità dell'impianto di protezione antincendio.

Continuando a scorrere i dati forniti dalla Direzione centrale del Servizio istruzione regionale, la musica non cambia. La situazione a Trieste non è certo felice. E dopo la tragedia del liceo Darwin di Torino, che ha visto un diciassettenne morire in classe schiacciato sotto il peso di mattoni e tubi di ghisa crollati dal soffitto, anche per alunni e genitori triestini dormire sonni tranquilli è difficile. Loro stessi denunciano da anni l'emergenza scuola in città e lamentano lo scenario della quotidianità tra i banchi.

I numeri, si diceva. Stando sempre ai dati forniti dal Servizio istruzione regionale, infatti, risulta che solo il 14% delle scuole triestine ha ascensori con garanzia di collaudo. L'unica nota che distingue Trieste dalla situazione generale del Friuli Venezia Giulia riguarda il certificato di agibilità: l'88% delle scuole ce l'ha, contro una media regionale che scende fino al 49%. Se si parla di barriere architettoniche, invece, la situazione si fa più buia. Un esempio: solo 50 edifici scolastici - meno di un terzo del totale - hanno scale costruite secondo la normativa vigente.

«Basta entrare nelle nostre scuole - spiega Giuseppe Ughi, segretario dello Snals -. Quasi tutte hanno vecchi portoni che si aprono verso l'interno: in caso di incendio i ragazzi non potrebbero uscire facilmente e rischierebbero di restare schiacciati. Vogliamo fare esempi concreti? Andiamo al terzo piano della succursale del liceo Galilei, in via Battisti, dove ci sono travi a vista vecchissime. Chi ci assicura che i soffitti non crollino anche da noi? Solo l'istituto Fabiani, che è quello di costruzione più recente, ha il certificato di staticità tra le scuole superiori».

Avvenimenti drammatici come quelli di Torino riportano a galla annosi problemi che riguardano tutto il parco scuole italiano. Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ha dichiarato che «per sanare l'emergenza servono fondi straordinari», aggiungendo però che il Governo non se ne sta con le mani in mano, perché «ha distribuito, nel 2008, 300 milioni di euro da investire in sicurezza» lungo tutte le classi della Penisola. Il punto è proprio questo: i fondi. Per capire l'entità del problema e rendersi conto di come le scuole siano un pozzo senza fondo, basta sapere che per mettere a nuovo (e quindi a norma) solamente gli edifici scolastici della nostra città sevirebbe avere in musina 60 milioni di euro.

Si tratta di una stima dell'assessore Frando Bandelli, responsabile dell'edilizia scolastica per il Comune (che ha competenza su 154 edifici, di cui 19 asili nido, 64 scuole materne, 47 elementari e 24 medie). Bandelli però mette in chiaro alcune cose: «Gli studenti triestini non rischiano la vita andando in classe. Non mi risultano situazioni di reale pericolo. Però è vero che da noi la situazione non è facile: oltre la metà delle scuole sono state costruite tra l'Ottocento e gli anni Quaranta. Il Comune sta facendo sforzi enormi: spendiamo ogni anno 4,4 milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Ne abbiamo investiti altri 16 solo nell'ultimo biennio - continua Bandelli - per riqualificare istituti scolastici. Adesso stiamo lavorando alla Divisione Julia e al Dante. Questa amministrazione si è trovata nelle mani una realtà disastrosa. Ma rendiamoci conto che purtroppo - conclude - per il settore pubblico non esistono le stesse regole del privato. Sono convinto che anche aggirandosi nei corridoi del Quirinale troveremmo tanti "strappi" alle regole». Simile il giudizio dell'assessore provinciale Mauro Tommasini. La Provincia ha in «portafoglio» le scuole superiori, dislocate, tra sedi centrali e succursali, in 27 edifici diversi. «Abbiamo edifici vetusti, antichi, in cui è difficile operare - spiega -. Se il ministro Gelmini vorrà far arrivare qualche risorsa straordinaria a Trieste saremo ben lieti di riceverla».

LE CRITICITA' MAGGIORI NELLE SCUOLE TRIESTINE

- SCUOLA MEDIA ROLI
- ISTITUTO COMPRENSIVO DIVISIONE JULIA
- LICEO DANTE
- SUCCURSALE DEL LICEO GALILEI (via Battisti)
- ISTITUTO MAGISTRALE CARDUCCI
- ISTITUTO TECNICO CARLI
- ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Fuori norma in un istituto su due l'impianto elettrico, ma l'88% ha avuto comunque l'agibilità. A livello regionale il 51% delle strutture non ha il certificato di abitabilità

Da sinistra l'ex Volta di via Battisti e l'istituto Nautico: nello stesso immobile ha sede il Carli

Intonaco caduto alla «Marin» I genitori: non c'è manutenzione

Ha sortito l'effetto desiderato la protesta dei genitori dei bambini della elementare Biagio Marin di Servola, che avevano denunciato il distacco di un pezzo di intonaco esterno dell'edificio. Domattina i tecnici del Comune, proprietario dell'edificio, effettueranno un sopralluogo per verificare l'entità del danno e le condizioni generali dell'edificio di cui i genitori lamentano la scarsa manutenzione.

L'incidente non aveva provocato danni, ma erano intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area interessata: l'allarme fra i genitori era scattato di conseguenza. «Ho parlato nel frattempo con la preside della scuola, Maria Cavalagli Orel - spiega Marina Milocco, del gruppo di genitori che hanno evidenziato il problema - la quale mi ha dimostrato, carte alla mano, che lei e tutti i suoi collaboratori si stanno muovendo in tutte le direzioni utili, formulando le necessarie richieste di intervento, ogni volta che le vengono segnalati problemi».

I nodi però rimangono, perché le competenze fanno capo al Comune e non alle autorità scolastiche. «Confermo che, a mio personale avviso – insiste Milocco – e alla luce dei fatti accaduti la scuola palesa gravi problemi di manutenzione straordinaria, come infiltrazioni d'acqua piovana, spandimenti di tubature dell'acqua, intonaci caduti e mai ripristinati, piastrelle del bagno che si staccano causa la persistente umidità, acqua che gocciola sui quaderni dei bambini. Questo – continua la rappresentante dei genitori – è in atto da anni e peggiora costantemente. Anche se qualcosa è stato fatto non c'è alcun miglioramento evidente. Mi chiedo – conclude Milocco - cosa si deve fare per prevenire questo tipo di incidenti, a mio avviso molto gravi, e con possibili conseguenze per l'incolumità dei bambini». *(u.s.)*

L'EVENTO

CERIMONIA NELLA SEDE DI VIA BEIRUT

La Sissa festeggia i suoi trent'anni

Il direttore della Sissa, Stefano Fantoni (Foto Lasorte)

Una cerimonia di alto profilo sul piano dei contenuti. Un appuntamento a cui parteciperanno tre «messaggeri» della Sissa nel mondo, oltre che Michele Parrinello, fisico già indicato da più parti come possibile futuro premio Nobel. La Scuola internazionale superiore di studi avanzati celebrerà oggi l'inaugurazione dell'anno accademico e, contestualmente, il trentesimo anniversario della sua attività.

L'evento ufficiale inizierà alle 14.30 nell'aula magna della sede della Sissa in via Beirut. «Abbiamo scelto di indirizzare il nostro anno accademico alla celebrazione del trentesimo anniversario della scuola anche per ragionare sul ruolo delle realtà come la nostra nel paese - spiega il direttore Stefano Fantoni -. Ci sarà infatti una riflessione sulla riforme di cui l'Italia avrebbe bisogno in questo campo. Avremo come ospiti tre nostri messaggeri nel mondo: ci racconteranno le loro esperienze. Inoltre, l'ex professore della Sissa Michele Parrinello riceverà il Ph.D honoris causa in Fisica e chimica dei Sistemi biologici». Sotto il profilo del cerimoniale, non sono previsti segnali di dissenso verso le politiche del governo, com'era accaduto invece all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Trieste, con la scelta di rinunciare a ogni sfarzo. Tuttavia, specifica Fantoni, «il fatto di raggruppare vari momenti importanti assieme, denuncia il clima di risparmi cui dobbiamo attenerci per necessità».

Come annunciato, il ministro dell'Istruzione, università e ricerca, Mariastella Gelmini, non sarà presente. Ma all'ultimo potrebbe arrivare un suo saluto scritto, che Fantoni eventualmente leggerà all'assemblea dopo la sua tradizionale introduzione. Il trio di studenti che prenderanno la parola, invece, sarà composto da Giulia Galli (Università di California, Davis), Carlo Acerbi (Abaxbank, Milano) e Wang Xiaoqun (Università di Renmin, Pechino). Nella scaletta sono previste poi la laudatio del professor Paolo Carloni e la lectio magistralis dello stesso Michele Parrinello. Parteciperanno alla cerimonia anche il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, e gli assessori regionali al Lavoro, università e ricerca, Alessia Rosolen, e alla Salute e protezione civile, Vladimir Kosic. *(m.u.)*

Attesi ospiti illustri, alcuni dei quali formati dalla scuola

IN BREVE

MOZIONE

Lega Nord: evitare la chiusura del Bic

Mozione urgente in consiglio comunale dei due consiglieri neoleghisti Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale. Riguarda la possibile liquidazione del Bic del Friuli Venezia Giulia, con il rischio della perdita di lavoro di 13 dipendenti della stessa struttura e della chiusura di 64 aziende con oltre 400 occupati di cui la maggior parte in città. I consiglieri invitano quindi sindaco e giunta comunale a intervenire immediatamente presso la Regione per sollecitare la chiusura della trattativa tra l'ex Sviluppo Italia e lo stesso Ente regionale.

CONGRESSO

Giovani del Pd, eletti i delegati

Si sono svolte le elezioni primarie dei Giovani Democratici. Giulietta Tisminetzky, Matteo Puppi, Luca Salvati e Daniele Villa saranno i delegati all'Assemblea nazionale. In quella regionale, che sarà chiamata ad eleggere il suo segretario, i giovani elettori hanno indicato Max Aicardi, Luca Bressan, Melissa Ciancio, Eloisa Cignatta, Nicola Furlani e Valentina Manin.

IN PIAZZA CAVANA DALLE 15.30

Una festa contro la Gelmini

Gli studenti plaudono alla mancata presenza del ministro

Una festa per la «degelminizzazione di Trieste». Un modo per brindare alla rinuncia del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini alla sua visita ufficiale per l'inaugurazione dell'anno accademico della Sissa. A organizzare il singolare evento, aperto a tutti gli studenti e alla cittadinanza intera, è il Coordinamento 133: il ritrovo è fissato per il primo pomeriggio di oggi, alle 15.30, in piazza Cavana.

Originariamente il gruppo promotore delle proteste contro le recenti politiche del governo aveva lanciato la proposta di creare una sorta di «muro umano» per impedire al ministro di raggiungere la sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati in via Beirut.

Mariastella Gelmini

Ovviamente, con il forfait della Gelmini (secondo la versione ufficiale da ricondurre a motivi di concomitanti impegni istituzionali, per alcuni studenti invece dovuto al timore di nuove contestazioni), si è resa necessaria una radicale modifica al programma. Modifica che si è tramutata nel ritrovo odierno, durante il quale verranno nuovamente illustrate le motivazioni della protesta.

Inoltre, per evitare di soffrire troppo il freddo pungente, l'organizzazione ha annunciato che sarà allestito un rinfresco con vin brulé per tutti. *(m.u.)*

VIA AI LAVORI

Un tavolo per analizzare l'Università

Un tavolo d'analisi ideato dagli studenti, che possa informare in modo approfondito e portare infine a proposte costruttive per il mondo universitario locale.

Il progetto «preliminare» è stato ultimato, con tanto di una strutturazione del lavoro divisa in sei gruppi, che saranno chiamati poi ad operare in sinergia fra loro. Si tratterà adesso di pianificare le iniziative in chiave operativa: per cominciare a farlo è stata indetta per domani alle 18.30 nella sede centrale dell'Università di Trieste un'apposita assemblea.

Il quadro che dovrebbe uscire da questo tavolo sarà utile a fornire un'analisi articolata del mondo universitario (didattico e della ricerca), per capirne effettivi punti di forza e carenze.

I gruppi di lavoro, come detto, sarebbero sei: il primo chiamato a valutare l'evoluzione storica dell'università, il secondo ad analizzare la legge 133 e gli altri ancora a fare il punto sulla realtà triestina, sulle singole facoltà, sul settore della ricerca e sulla rassegna stampa collegata.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

Occhio al bollino"da collezione" che trovate ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa). Con un paio di forbici, un tubetto di colla e una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana. Raccogliete i sette bollini pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda pubblicata la domenica precedente, completando con tutti i dati richiesti e inviate il tutto al Piccolo o consegnate la scheda nei punti di raccolta predisposti. Provate la fortuna!

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:
Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:
Il concorso inizierà domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.
La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).
Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:
denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.
Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.
I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, partecipano all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.
Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.
All'estrazione del premi settimanali partecipano le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.
Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

Cittadini a caccia di regali in centro città

Oggi Odinea lavora all'Eurospar di via dei Leo

Una delle vetrine del centro di Trieste (Foto Silvano)

Odinea, ex commessa ideale: «Per vincere bisogna sfoderare sorrisi e gentilezze»

TRIESTE «Che meravigliosa idea riproporre il concorso della commessa ideale!». Lo afferma convinta Odinea Gregoretti, vincitrice nel 1995 di un'analoga iniziativa promossa da Il Piccolo, che in questi giorni ha lanciato «Commercio&cortesia» e oggi pubblica il terzo bollino da incollare sulla scheda. L'edizione 2008, per la verità, andrà a premiare - se riceveranno il necessario consenso - anche i titolari di negozio, tuttavia è parso interessante andare a vedere cosa è capitato alla giovane commessa premiata ben 13 anni fa e oggi diventata una donna.

«Quando ho letto sul giornale la notizia che era stato indetto il concorso a premi sullo shopping Commercio&cortesia, che invita i lettori de Il Piccolo a votare la loro commessa preferita, ho provato le stesse emozioni di allora - dice Odinea -. La mia esperienza è stata davvero fantastica. È un'idea simpatica quella del concorso, poichè valorizza una categoria professionale talora criticata o non ben capita e perchè consente ai lettori di esprimere concretamente la loro stima nei confronti di chi viene apprezzato sul proprio posto di lavoro».

Odinea Gregoretti, proclamata «commessa ideale» nel 1995 (Foto Bruni)

«Ero giovane, appena 18enne, e avevo scelto di fare la commessa dopo aver frequentato per due anni le superiori - racconta Odinea -. La mia fortuna è stata quella di essere assunta in un negozio come la Despar di via Donatello, dove l'approccio fra colleghi e con i datori di lavoro è stato improntato alla collaborazione, alla solidarietà, all'aiuto reciproco. Non a caso lavoro ancora con la stessa azienda, anche se ho cambiato sede: ora sono all'Eurospar di via dei Leo e lavoro part-time. Nel frattempo, infatti, gli anni sono passati, mi sono sposata con il fidanzato che avevo quand'ero "commessa ideale" e ho una figlia di 8 anni. Ho dovuto perciò contemperare le esigenze familiari con quelle del mio lavoro, che però non intendo lasciare per nessuna ragione. Sono fortunata, perché svolgo un mestiere che mi piace. Nonostante da allora molte cose siano cambiate, grazie al fatto che sono addetta al banco panetteria, riesco ancora ad avere quel rapporto speciale che si instaura con chi sta di fronte al banco».

«Ripensando al concorso del 1995 - prosegue Odinea - ho il ricordo di una competizione che coinvolgeva moltissimo i clienti: entravano in negozio con in mano il tagliando de Il Piccolo ritagliato, il mio nome scritto a mano, e ci pregavano di completarlo con i dati del punto vendita. Devo aggiungere che tutto il personale della Despar tifava per me in quanto ero stata scelta come portabandiera dell'azienda. E quando ho vinto il primo premio, una splendida pelliccia di castoro, tutti mi hanno fatto festa. Ricordo che il sabato sera ci trovavamo a casa della mia collega Cristina Fratepietro, che aveva vinto il concorso qualche anno prima, a discutere dell'andamento della gara, a fare il conto delle schede: momenti bellissimi». E quali sono le «armi segrete» per vincere? «Il sorriso e una grande gentilezza autenticamente sentita - replica -. Due elementi che forse mancano a chi intraprende oggi la professione di commessa. Un lavoro modificatosi anche a causa di orari talvolta stressanti, 7 giorni su 7, con differenze sostanziali fra diverse categorie merceologiche, fra negozi piccoli e grandi, del centro e della periferia».

Fabiana Romanutti

IL CALENDARIO

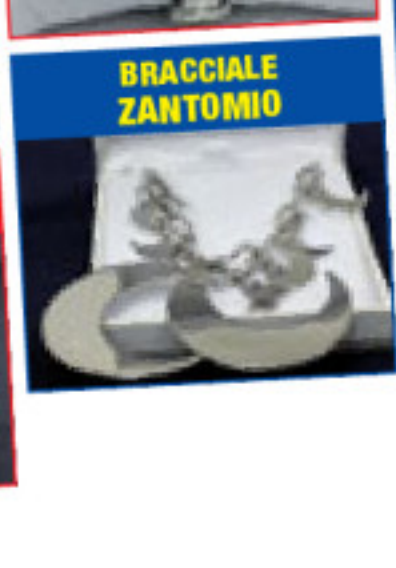
23-29 novembre: la prima settimana
Raccolta bollini: entro il 29 novembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 8 dicembre
Estrazione: mercoledì 10 dicembre
Premiazione: venerdì 12 dicembre

30 novembre-6 dicembre: la seconda settimana
Raccolta bollini: entro il 6 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 15 dicembre
Estrazione: mercoledì 17 dicembre
Premiazione: venerdì 19 dicembre

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale
Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede:
entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO
- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta
  Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line
  Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni
  Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri
  Via Ponziana 3
- Fanin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina
  Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento
  P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento
  Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Srl - Lanza Arredamenti
  c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Confcommercio provinciale
  via San Nicolò 7 Trieste
- Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata
  c/o Camera di Commercio- p.zza della Borsa 14
- Il Piccolo Via G. Reni 1

RILEVATE ANCHE CREPE NELL'IMMOBILE

Impastatrici in azione, inquilini insonni: sequestrato il laboratorio del panificio

I residenti: due anni di rumori notturni nell'edificio di via Settefontane

di CORRADO BARBACINI

Troppo rumore durante la notte: il giudice Massimo Tomassini ha messo i sigilli al laboratorio del panificio «Il Pane quotidiano» di via Settefontane 42. L'ambiente di lavoro si trova al primo piano del condominio dove vivono una decina di famiglie, tra cui molti anziani. Da quasi due anni, e cioè da quando è iniziata l'attività di produzione, ogni notte per gli abitanti dello stabile è stato un vero e proprio incubo con una vibrazione assordante e incessante da mezzanotte alle quattro.

Il sequestro è stato chiesto e ottenuto dal pm Raffaele Tito al termine di un'indagine effettuata dai vigili del fuoco, dagli agenti della polizia municipale e dai tecnici dell'Arpa. A far scattare le indagini sono state le proteste e le denunce da parte degli abitanti del palazzo. Il titolare del panificio Paolo Fontanot è indagato per disturbo del riposo delle persone.

«Non ci speravo più. È da due anni che non dormiamo in questa casa. È stato un tormento. Ci siamo ammalati. E le vibrazioni hanno danneggiato il nostro appartamento», dice commossa Gabriella Giovannini Vattovani. Con un dito indica le crepe sulle pareti della cucina: squarci che in certi punti arrivano a due centimetri. Continua: «Dopo il sequestro è tornata la pace, non mi sembra vero. Voglio andare a ringraziare il magistrato che lo ha ordinato. È stato l'unico che ci ha ascoltato...»

«Ho fatto tutto nel rispetto della legge. Ho investito molti soldi. Dopo questo provvedimento ho dovuto mandare a casa quattro operai. Il laboratorio ora è chiuso. Spero che si riesca a trovare delle soluzioni adeguate per evitare che i rumori si propaghino. Mi dispiace, ma se gli abitanti della casa hanno il diritto di dormire, io ho il diritto di lavorare...», dice Paolo Fontanot che si è affidato all'avvocato Ferdinando Ambrosiano.

Continua Gabriella Giovannini: «Questo è un condominio di anziani. Non abbiamo grandi possibilità economiche. Adesso, dopo il sequestro, ci rivolgeremo a un avvocato. Ma finora abbiamo protestato da soli, senza nessun aiuto. In casa sono venuti sia i vigili del fuoco che i tecnici dell'Arpa. Sono stati qui più volte rimanendo a fare le rilevazioni per tutta la notte. Si sono resi conto che le nostre non sono state fisime, ma abbiamo il diritto di non ammalarci e di dormire. La casa è costruita con pietra d'Istria: è un materiale molto solido che non assorbe i rumori. Di notte le impastatrici andavano a pieno ritmo. E poi si sentiva il fragore dello spostamento dei carrelli di metallo. Non possiamo sopportare questi disagi. Non è giusto».

Fontanot racconta che un paio di anni fa aveva avuto l'occasione di comperare l'appartamento al primo piano. La sua idea è stata quella di allargare l'attività ristrutturando il negozio anche a bar e pasticceria. Dice: «Ho chiesto in Comune tutti i permessi. Ma ho anche fatto fare il progetto da un architetto e da un ingegnere indicando loro proprio l'eventualità dei rumori. Ora, dopo il sequestro, sono tornato dagli esperti. Devono sistemare tutto il laboratorio. Sto perdendo un sacco di soldi. Il pane non posso produrlo e per buona parte mi affido ad altri laboratori, di miei concorrenti». Dice Gabriella Giovannini: «Mi sono rivolta al Comune per chiedere su quale base era stato dato il permesso di realizzare il laboratorio. Nessuno mi ha saputo o voluto rispondere. Ho 67 anni e non sono nata ieri...»

Qui sopra un'inquilina indica le crepe sul muro, sotto la facciata del «Pane quotidiano»

IN VIA ILLERSBERG

Ladri a Barcola: bottino 3mila euro

I ladri hanno preso di mira una casa in via Illersberg nel rione di Barcola. Sono stati rubati gioielli e denaro per l'ammontare complessivo di 3mila euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio nell'appartamento di Grazia Novaro. «Ero andata a teatro e al mio ritorno ho trovato la brutta sorpresa», racconta turbata la donna.

Secondo i primi accertamenti eseguiti dai poliziotti della squadra volante i ladri per entrare hano forzato una finerstra che si trova al primo piano. Sono passati attraverso il bagno e si sono diretti in camera da letto. «Sono dispiaciuta per i gioielli, ma non per il valore. Piuttosto perché hanno rubato i ricordi della mia famiglia».

A dare l'allarme è stata la stessa derubata che ha chiamato il 113. Racconta ancora la donna: «Ho controllato fino alle due di notte cosa avevano rubato. Poi sono andata a letto ma non ho dormito per il dispiacere».

L'esterno del Tribunale

L'IMPUTATO ASSENTE DALL'AULA

Non versa all'ex moglie 66 mesi di alimenti

Silvio Colus pagherà 25mila euro di risarcimento: fu teste chiave nel caso Buosi

di CLAUDIO ERNÈ

Da testimone «chiave» a imputato.

Silvio Colus, 45 anni, di professione operaio, nel 2004 era stato uno dei principali testimoni nel processo a Fabio Buosi, poi riconosciuto responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Ieri invece Silvio Colus è stato convocato davanti al giudice Giorgio Nicoli per non aver versato alla moglie da cui vive separato 66 mensilità di alimenti. È stato condannato a nove mesi di carcere e 600 euro di multa, ma dovrà anche risarcire con più di 25 mila euro l'ex coniuge costituitasi parte civile con l'avvocato Silvia Piemontesi.

Silvio Colus, che risiede in via dei Vigneti 24/1, ieri non si è fatto vedere in aula, non ha nominato un difensore di fiducia, ha rinunciato implicitamente a ogni rito alternativo che avrebbe potuto limitare l'entità della pena ed è stato giudicato in contumacia. Non ha nemmeno tentato di raccontare la sua "verità" nella prima fase dell'inchiesta e non ha mai risposto alle lettere degli avvocati d'ufficio che si sono via via occupati di questa inchiesta. Nel frattempo ha lasciato anche il lavoro, o meglio non risulta più dipendente della ditta in cui si era inserito tanti anni fa. Scontato il ricorso in appello ma non è chiaro chi lo presenterà visto che per questa inchiesta Silvio Colus non ha ritenuto di presentarsi al palazzo di Giustizia.

Nel dicembre del 2004 al contrario era stato uno dei protagonisti del processo in Corte d'assise in cui era imputato di omicidio Fabio Buosi. In una udienza di quella interminabile istruttoria Silvio Colus aveva affermato che era stato Fabio Buosi a dirgli di aver nascosto l'arma del delitto nell'abitazione della sua amica Elisabetta Carotta. La ragazza a sua volta aveva detto di aver saputo che Fabio Buosi non era solo sul taxi di Bruno Giraldi. A suo dire ci sarebbe stato oltre al conducente anche un altro uomo.

«Ma si rende conto di cosa sta dicendo? Aveva un particolare favorevole per l'imputato che è anche un suo amico e ha dimenticato di dirlo per più di un anno. Più il tempo passa, più dettagli emergono» erano state le parole sarcastiche dell'intervento del pm Federico Frezza.

Elisabetta Carotta e Silvio Colus erano stati messi a confronto in aula dal presidente Fabrizio Rigo e l'operaio aveva fatto una precipitosa marcia all'indietro. «Forse ero alticcio quando ho detto che la pistola dell'omicidio era stata nascosta a casa di Elisabetta Carotta». La ragazza aveva poi aggiunto: «Non sapevo da dove venisse questa soffiata agli inquirenti. Comunque la pistola non l'ho mai vista».

Certo è che Fabio Buosi era stato rintracciato dagli investigatori proprio nell'abitazione di Elisabetta Carotta. Si era rifugiato lì, nel rione di San Giovanni quando erano iniziate a emergere le sue responsabilità sull'omicidio. Era stato rintracciato e arrestato. Ora sta scontando a Padova la condanna definitiva a 18 anni di carcere.

Crociere, Trieste riparte da Venezia

Operatori di Ttp al «Seatrade Med» per recuperare clientela

di SILVIO MARANZANA

Niente Costa, niente Msc, niente Emerald, niente Queen Elizabeth: il sogno di Trieste di diventare città di crociere cullato per un paio d'anni, nel 2009 si spegnerà. Il tetto dei centomila crocieristi raggiunto quest'anno, pur ancora lontanissimo dai primati di Civitavecchia e Venezia, tornerà ad essere un miraggio perché le cinquantadue toccate di navi bianche del 2008 potrebbero ridursi a una quindicina.

In mezzo a qualche polemica, Trieste terminal passeggeri, la società ancora al cento per cento di proprietà dell'Autorità portuale, sta tentando di passare alla controffensiva. Il primo contropiede sarà tentato tra pochi giorni e a due passi di casa poiché il calendario internazionale assegna a Venezia dal 9 all'11 dicembre l'organizzazione del Seatrade Med, la più importante convention mediterranea della crocieristica. Per Trieste la prima teorica possibilità di ripartire in contropiede, innanzitutto con nuovi confronti con i responsabili di Costa, che hanno motivato l'abbandono di Trieste con le prenotazioni considerate insufficienti e soprattutto con quelli di Msc. La compagnia ginevrina infatti che anche nel settore dei container sta puntando forte su Trieste avendo recentemente inaugurato anche un servizio diretto dal Far East, ha come un fulmine a ciel sereno disdetto tutte le partenze da Trieste per il 2009. «Ciò solo perché - ha ribadito ancora ieri Livio Ungaro, direttore di Ttp - tutti gli spazi a bordo di Msc Opera sono stati venduti a un operatore tedesco che intende effettuare crociere tra Venezia e il Mar Nero».

La Costa Marina in fase d'attracco alla Stazione Marittima nel maggio dello scorso anno

Il presidente dell'Authority triestina ha incontrato recentemente a Ginevra il presidente di Msc, il sorrentino Gianluigi Aponte che gli ha assicurato che quello di Msc nei confronti di Trieste è un arrivederci e non un addio. Il disegno è di far tornare la grande compagnia a Trieste fin dal 2010, presumibilmente cedendo a Msc una buona fetta della stessa società Ttp che nel giro di uno o due anni dovrebbe essere in gran parte privatizzata. Importante dunque il nuovo confronto alla rassegna veneziana dove Trieste terminal passeggeri avrà un proprio stand e cruciale anche l'incontro con le autorità veneziane. Un patto stretto tra i due sindaci, Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari prevedeva collaborazioni anche nel campo delle crociere, ma recentemente il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa, del resto buon amico di Boniciolli, ha dichiarato che la città non intende a rinunciare a nemmeno una delle navi bianche, nonostante le difficili manovre che devono essere fatte in laguna.

Frattanto sul molo Bersaglieri starebbero finalmente per concludersi i lavori per il riempimento del dente, mentre il nuovo piano regolatore del porto prevede l'allungamento della banchina e il potenziamento della Stazione marittima a partire dall'annesso magazzino 42. Anche qui però Trieste sconta ritardi di anni. «Sono venuto qui sette anni fa - ha dichiarato lo stesso comandante di Msc Opera, Giacomo Romano - e le strutture erano le stesse. Anzi, la Stazione marittima è più degradata oggi di allora».

IL TRASLOCO

Operativi gli uffici nel palazzo ristrutturato

Ai lati, due immagini dell'esterno dei nuovi sportelli AcegasAps a palazzo Marenzi (Lasorte); al centro il palazzo

SUBITO AFFOLLATI GLI SPORTELLI DELLA NUOVA SEDE

Acegas, primi clienti al Marenzi

Apprezzata la posizione centrale: «Più facile arrivarci in bus»

AcegasAps ha aperto gli sportelli della nuova sede di palazzo Marenzi, subito dietro il Municipio, ieri alle 14: un afflusso immediato di clienti ha accolto il piccolo evento, la sala d'attesa si è riempita in meno di mezz'ora. Per i clienti, uffici funzionali con pannelli divisori in rosso, archi in pietra a vista e travature in legno. «Sono felice che la sede sia stata spostata in centro – dice Salvatore D'Accardi, uno dei primi clienti – io ho 85 anni e per arrivare al vecchio sportello di via Maestri del Lavoro dovevo fare una salita degna di un alpino. Palazzo Marenzi è più facile da raggiungere anche con l'autobus, ci sono più linee. Insomma si è fatto qualcosa che si doveva fare anni fa».

L'interno del palazzo porta ancora i segni del recente trasloco, gli scatoloni attendono di essere rimossi e qualche tecnico lavora alle ultime rifiniture. «Siamo comunque pienamente operativi – dice un dipendente – stamattina abbiamo soltanto dovuto ripulire la scrivania: da domani i lavori riprenderanno a regime, ai soliti orari».

All'esterno i lavori di pavimentazione e restauro continuano: «Per ora i clienti devono utilizzare l'entrata temporanea di androna della Torre – spiega il dipendente – ma nelle prossime settimane entrerà in funzione l'accesso da via dei Rettori e, in seguito, da via del Teatro Romano. Sono contento della nuova sede – continua – vivo in centro e vengo al lavoro a piedi. Molti colleghi che vivono fuori città, però, avranno dei problemi perché gli unici parcheggi nei dintorni sono a pagamento: l'ideale sarebbe avere una convenzione con un parcheggio, come quella che avevamo in via Maestri del Lavoro».

Un altro operatore concorda con il collega e aggiunge: «La posizione centrale è molto comoda e porterà un afflusso maggiore di clienti, vedremo nei prossimi giorni se anche qui verranno a crearsi delle file.»

Palazzo Marenzi risale al Settecento ed è pertanto tutelato dalla Soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, archeologici e storici. I lavori di restauro hanno impegnato AcegasAps ma anche il Comune: al totale rinnovamento degli interni seguirà la ripavimentazione degli esterni, che in via dei Rettori dovrebbe essere ultimata nei prossimi giorni. In via del Teatro Romano sarà edificata una nuova piazzetta, destinata a fungere da accesso principale.

Oltre alla piazzetta i lavori sulla via del Teatro romano includono il restauro e il consolidamento di un camino monumentale: soggetto al vincolo della Soprintendenza, il camino è ciò che resta di un edificio che fu raso al suolo durante i pesanti interventi urbanistici che negli anni Venti interessarono la zona del Teatro Romano. I resti dell'edificio, incluso il camino, poggiano oggi su palazzo Marenzi causando delle infiltrazioni e per questo, oltre che per il loro valore storico, sono stati inclusi nel rinnovamento dell'edificio.

Stelio Tenci è un cliente di AcegasAps e abitante del quartiere, e ha approfittato dell'apertura per vedere il palazzo restaurato: «In restauro può riuscire o non riuscire, ma da quel che ho potuto vedere nelle sale degli sportelli mi pare sia stato fatto un buon lavoro – dice – certo bisogna aspettare che i lavori siano completati e vedere come riuscirà la nuova piazzetta. In ogni caso il palazzo prima era fatiscente, ora finalmente è stato restaurato.»

In origine il palazzo Marenzi avrebbe dovuto ospitare esercizi commerciali ed una galleria di passaggio da via dei Rettori a via del Teatro Romano, ma l'opzione è stata abbandonata in favore della proposta di Acegas. Il palazzo ospiterà ora tre società: AcegasAps, AcegasAps Service ed Estenergy, tutte parte del Gruppo AcegasAps. Dopo l'apertura degli sportelli posticipata ieri - primo giorno nella nuova sede - alle 14, da oggi gli orari torneranno quelli di sempr: dal lunedì al giovedì dalle 8.15 alle 16.15; il venerdì dalle 8.15 alle 13. Invariati anche i contatti telefonici: numero verde per le operazioni commerciali di AcegasAps 800-237313, numero verde di AcegasAps Service e di Estenergy 800-046200, attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

Giovanni Tomasin

CONCORSO VINTO DA PAOLO ESOPI

Ortopedia, triestino il primario di Dolo

È raro che un medico ben inserito nella sua specializzazione e in un ospedale pubblico decida di licenziarsi.

Ma Paolo Esopi, ortopedico all'ospedale Maggiore, lo ha fatto, abbandonando l'équipe diretta da Giulio Bonivento. «Volevo cambiare routine – dice –, e anche progredire nella carriera perché qui a Trieste le possibilità sono più o meno inesistenti».

Laureato a Trieste nel 1989, specialista in Ortopedia e traumatologia dal 1996, 46 anni, sposato con due figli adolescenti, Esopi non ha raccolto molto entusiasmo in famiglia di fronte al nuovo progetto di vita. «Tu sei pazzo, mi hanno detto praticamente tutti».

Ma dopo non molto tempo di attesa si è presentata una nuova occasione professionale, stavolta in ambito privato, in Veneto. Recentemente quindi Esopi ha partecipato a un concorso come primario all'ospedale di Dolo, in provincia di Venezia, e lo ha vinto.

Così dal 1.o gennaio 2009 cambierà carriera oltre che luogo di lavoro, sempre più convinto che «quando si ama la propria professione bisogna osare e cercare sempre stimoli nuovi».

Tra l'altro Esopi, ulteriore curiosità, avrà come direttore generale Arturo Orsini, già direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera triestina.

L'ONDATA DI MALTEMPO

In arrivo bora scura e neve in Carso

Previste anche piogge abbondanti e temperature in picchiata

Temperature in diminuzione, venti in aumento e, nella giornata di sabato, anche l'arrivo della bora scura. L'ondata di maltempo che ieri si è abbattuta su Trieste e buona parte del Nord Italia continuerà a farci compagnia, seppur con andamento altalenante, almeno fino a metà della prossima settimana. E, secondo gli esperti, nelle prossime ore potrebbe cadere pure qualche fiocco bianco. Una possibilità a cui il Comune è pronto a far fronte con l'adozione del «Piano neve», operativo già dal 15 novembre. Proprio nelle prossime ore, annuncia infatti l'assessore comunale Paolo Rovis, verrà convocato un incontro tecnico tra tutti i soggetti coinvolti, dall'Anas all'Acegas-Aps, dalla Protezione civile alla Trieste Trasporti.

Tornando al meteo, per la giornata di oggi l'Istituto nautico cittadino prevede condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con temperature in leggero aumento con minime di 5 e massime di 10 gradi. Il cambiamento più significativo, però, riguarderà i venti. Al posto dello scirocco, che nelle ultime ventiquattr'ore aveva soffiato sulla costa e tenuto lontano il rischio neve, oggi inizierà a soffiare la bora che, nel pomeriggio, potrà toccare punte di 60/70 km all'ora. Una condizione che, in serata, potrebbe accompagnarsi a deboli precipitazioni e, sull'Altipiano carsico, anche a qualche spruzzata di neve.

Passanti infreddoliti durante una giornata di bora

Le nuvole scure, a partire da domani, lasceranno il posto ad un cielo limpido che dovrebbe caratterizzare anche la giornata di giovedì. L'aria, però, diventerà estremamente rigida a causa dell'abbassamento delle temperature (le minime dovrebbero attestarsi sui 3 gradi).

Il peggio, però, arriverà venerdì. Nel pomeriggio si intensificheranno i venti e, in serata, arriveranno anche nuvole nere e cariche di pioggia. Nella notte, quindi, potrebbero verificarsi precipitazioni anche abbondanti e nevicate sul Carso. Il giorno successivo la pioggia si accompagnerà a vento forte, ingredienti che daranno quindi luogo al temuto fenomeno della bora scura. Unica consolazione, le temperature inizieranno ad aumentare tornando tra domenica e lunedì su valori più accettabili con minime attorno ai 10 gradi. Per assistere ad un miglioramento biosognerà attendere la metà della settimana. Le piogge, infatti, dovrebbero continuare a cadere almeno fino a mercoledì. (*m.r.*)

IN BREVE

IL PARTITO ALL'ASSOCIAZIONE

«Socialisti liberali, attenti all'antico trasformismo»

La nuova associazione dei Socialisti liberali triestini? «Il Partito socialista esprime vivo apprezzamento per la scelta, fatta da un piccolo gruppo di suoi attuali iscritti (Perelli, D'Amore, Gazzola e qualche altro), di impegnarsi per "partecipare al potenziamento del settore culturale" triestino. Certo, tale lodevole attività avrebbe potuto» svolgersi in «centri studi e circoli culturali già esistenti nella nostra città - primo fra tutti quello dedicato alla memoria di Bruno Pincherle - senza il bisogno di costituire un'associazione ad hoc; ma in ogni caso i contributi, se validi, sono e saranno accolti positivamente».

Ma il rischio «trasformismo» è dietro l'angolo, scrive in una nota il Partito socialista perplesso del fatto «che nella loro prima uscita pubblica i socialisti liberali triestini abbiano sentito la necessità di sottolineare ciò che, a detta loro, distingue la tradizione socialista da quella più ampia della sinistra italiana, ed abbiano contestualmente rivolto un appello a Regione e Comune – amministrazioni in mano al centrodestra – allo scopo di ottenere "maggiori investimenti per la famiglia"». Un esordio decisamente «singolare (e molto politico!) per un'associazione culturale», giacchè il sostegno alle famiglie è una sorta di bandiera – finora soltanto sventolata – per la Giunta Tondo», annota il Partito socialista. Dunque, «onde evitare confusione ed incertezze tra gli aderenti, il Ps ribadisce la storica appartenenza del Partito alla sinistra italiana, e la sua ferma opposizione alla politica di una destra che, del tutto indifferente alle esigenze della classe media e di quella operaia, smantella lo Stato sociale, favorisce il padronato».

Ai «compagni» che citano «la presenza nel Governo e nelle istituzioni di ex socialisti come prova di "un'anima riformista del Pdl"», il Partito infine «risponde che essa dimostra soltanto il perdurare nella politica italiana di un male antico e inestirpabile: il trasformismo».

AL CAFFÈ SAN MARCO

Violenza sulle donne: iniziativa della Provincia

Oggi alle 17.30 al Caffè San Marco di via Battisti 18, la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat organizza con la Commissione pari opportunità della Provincia di Trieste un incontro in occasione del 25 novembre, «Giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne». Oltre alla Bassa Poropat, interverranno Eloisa Cignatta, Presidente della Commissione Pari Opportunità, la professoressa Elisabetta Vezzosi dell'Università di Trieste, Erica Mezzoli dottoranda presso la Scuola di dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche dell'Università, Ilaria Laparesi operatrice Progetto Stella Polare e le operatrici del centro antiviolenza Goap.

PROMOSSA DAL COMUNE

Bullismo e legislazione Una tavola rotonda

Si terrà domani al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII) una tavola rotonda di approfondimento del Punto di ascolto «Bullismo» promossa dall'assessorato comunale alle Pari opportunità e mobbing, dal titolo «Speciale Giustizia»: obiettivo, approfondire aspetti pratici delle forme di tutela legale nel nostro Paese. Dopo l'introduzione dell'assessore Marina Gruden Vlach, alle 14.30 interverrà l'avvocato Gioacchino Boglich. Alle 15 Luigi Meneghini, ordinario di Diritto del lavoro all'Università cittadina. Alle 15.30 parlerà il medico legale Raffaele Barisani; alle 16, la relazione del giudice del Tar del Veneto Fulvio Rocco; alle 16.30 parlerà Paolo Cendon, ordinario di Diritto privato.

Banca in costruzione, sparisce un'area verde Proteste a Opicina

I residenti: troppo cemento, cresce il traffico L'azienda: interveniamo su una zona incolta

A Opicina partono i lavori per la costruzione della sede della Nova Ljubljanska banka e subito esplode la protesta dei residenti. La reazione segue le numerose critiche avanzate dalla popolazione dell'altipiano a quel processo di cementificazione che sta progressivamente cancellando aree verdi per permettere la costruzione di nuove abitazioni e di uffici.

«Siamo stufi – dice Giuseppe Colotti, consigliere comunale della Lista Dipiazza per Trieste e storico residente del centro dell'altipiano –, Opicina si sta trasformando in un agglomerato dove la densità di case ed edifici commerciali sta crescendo a dismisura. Adesso si aggiunge l'arrivo della nuova sede della Ljubljanska banka che riguarda una vasta area di verde situata lungo la via Nazionale, la strada più frequentata e importante del centro abitato».

Anche Giovanna Crismani, presidente dell'Associazione per la difesa di Opicina, organizzazione che si occupa di tutelare l'aspetto architettonico più genuino del centro dell'altipiano e di promuovere iniziative che favoriscano la socializzazione, è preoccupata. «Abbiamo due problemi quassù – spiega –, uno riguarda la cementificazione selvaggia che oramai sta aggredendo anche gli angoli più nascosti di Opicina, l'altro è quello del traffico. Si tratta di due aspetti dello stesso problema – prosegue – perché, se cresce la popolazione residente, aumentano le vetture in circolazione e il traffico ne risente».

Il progetto per la realizzazione della sede della Nova Ljubljanska banka, che da tempo è presente

Un altro scorcio del cantiere

in città in piazza Oberdan, prevede lo sbancamento di più di duemila metri quadrati di verde incolto per realizzare un edificio di circa duemila metri cubi, alto due piani fuori terra. «Non distruggeremo alberi – spiega l'ingegner Roberto Marzi, dello studio Marzi & Sterni, incaricato del progetto – ma molto più semplicemente interverremo su un'area incolta, formata soprattutto da cespugli. Gli unici alberi sono quelli che dividono quest'area dalla via Nazionale, che comunque saranno sostituiti – prosegue – perché il piano prevede un abbellimento dell'edificio con verde circostante ed elementi architettonici che ricordino la tradizione delle costruzioni dell'altopiano, con pietre carsiche».

Sulla polemica interviene anche Igor Kobal, vicedirettore dell'istituto: «Il progetto prevede parcheggi sia per i dipendenti che per la clientela – precisa – proprio perché vogliamo integrarci nel tessuto urbano e sociale di Opicina. Oramai tutte le banche si spostano dal centro delle città per andare nelle periferie – continua – per favorire l'utenza, altrimenti soffocata nel congestionato traffico urbano. Intendiamo il nuovo insediamento come un rafforzamento del legame della nostra banca con la città che la ospita – afferma Kobal – inserito in quel processo di ampliamento dell'orizzonte commerciale verso Est. La via Nazionale, dove andremo a insediarci entro la fine del prossimo anno – sottolinea il vicedirettore – è la principale arteria di collegamento con la vicina Slovenia, e ci sembra che la scelta sia favorevole anche alla popolazione di Opicina».

La direzione della Nova Ljubljanska banka fa rilevare anche che «le maestranze impegnate nell'intervento sono di un'azienda triestina, perciò va valutato anche questo aspetto».

Ugo Salvini

Il cantiere della sede della Nova Ljubljanska banka a Opicina (Lasorte)

BARCOLA: INTERROGAZIONE DEL PD

«Via Boveto senza marciapiede»

«C'è una situazione di pericolo per i pedoni che nel tratto» di via Boveto, a Barcola, dall'innesto su viale Miramare fino all'altezza del numero 2/1, «devono transitare sulla carreggiata». Lo scrivono in una nota i consiglieri comunali del Pd Mario Ravalico e Igor Svab ribadendo che nel tratto della via in questione manca un marciapiede. «Ormai da anni i residenti chiedono invano che il Comune ponga rimedio a tale situazione di pericolo», scrivono i due aggiungendo che a più riprese del problema si è interessata la terza circoscrizione «con mozioni e interpellanze presentate dal consigliere Alessandro Furlan (Pd-Unione slovena) che a tutt'oggi non hanno avuto alcun riscontro concreto da piazza Unità».

Ravalico e Svab hanno ora presentato una interrogazione al sindaco Roberto Dipiazza chiedendogli di «sanare questa carenza con un semplice intervento risolutorio di costo limitato». Via Boveto, chiudono i due consiglieri, è tra l'altro frequentata anche da «alunni delle scuole esistenti nella via stessa e nella vicina via del Cerreto».

MOZIONE ALL'UNANIMITA'

La circoscrizione: viabilità insicura in vicolo delle Rose

Tanto bella e con una magnifica vista sulla città e sul fondo valle, quanto difficile da percorrere e caratterizzata da difetti e problematicità. È questo il ritratto di vicolo delle Rose, direttrice della periferia triestina che partendo dal centro di Roiano si inerpica sulla collina lasciandosi alle spalle casette e condomini per congiungersi, dopo aver attraversato la boscaglia, alla via Commerciale.

Sulle criticità di vicolo delle Rose il consigliere circoscrizionale Andrea Brandolisio ha prodotto un documento che ha fatto proprie le perplessità e le segnalazioni di diversi residenti dell'antica direttrice rurale. Al centro della mozione, approvata all'unanimità dal terzo parlamentino, il problema della sicurezza. «Le caratteristiche proibitive di Vicolo delle Rose sono ben note», afferma il consigliere: «Siamo di fronte a una strada caratterizzata da pendenze ardite, dalla larghezza minima della carreggiata, da curve di raggio ridotto e dalla conseguente scarsa visibilità».

Scorcio di vicolo delle Rose

Di recente il vicolo è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione e di posa in opera di nuove infrastrutture nel tratto immediatamente precedente l'intersezione con via dei Molini. Il bordo della strada infatti si era progressivamente sgretolato e franato verso valle per un tratto di circa un centinaio di metri. In quel frangente il Servizio strade del Comune aveva evidenziato come interventi di rafforzamento del tipo non erano nuovi per una direttrice costruita secoli fa per il semplice passaggio di uomini e animali.

«Abbiamo rilevato come nella parte a valle del vicolo sussistono diverse rotture e imperfezioni al manto stradale», afferma Brandolisio: «In quel punto è stata posta una transenna che viene puntualmente spostata da qualche veicoli in transito, vista la ristrettezza della sede stradale. C'è poi la necessità, come ho fatto notare in un documento già approvato a giugno e che sinora non ha ricevuto risposta, di sostituire lo specchio parabolico posto sulla prima curva a salire da Roiano, completamente ossidato con conseguente ridotta visibilità».

Nella parte alta della strada, in prossimità dell'intersezione con via dei Giaggioli, il vicolo presenta delle griglie per il deflusso delle acque piovane che risultano cedevoli sotto il peso delle auto, ulteriore elemento di pericolo per i mezzi in transito, in costante aumento per i nuovi insediamenti realizzati nella zona. Per tutte queste ragioni la circoscrizione chiede un pronto interessamento del Comune a migliorare le condizioni esistenti della strada. *(m.l.)*

LA KERMESSE FESTEGGIA I SUOI 85 ANNI

S. Nicolò, due giorni di fiera in più

Durerà dall'1 all'8 dicembre. Residenti del Viale, park gratuito al Giulia

La fiera di San Nicolò si prepara a festeggiare gli 85 anni in viale XX settembre con numerose novità, tra cui la possibilità per i residenti - che dovranno fare i conti con i parcheggi della zona occupati dai camion - di posteggiare gratuitamente al centro commerciale Il Giulia.

La kermesse durerà di più - dal primo all'8 dicembre, due giorni in più rispetto all'edizione 2007 - e la passeggiata verrà ampliata con una nuova fila di bancarelle. Tra le conferme invece la disposizione degli stand e le agevolazioni previste per i residenti. Gli espositori saranno 120, lungo il viale e in parte lungo via Muratti. «Saranno sistemati sempre in una fila centrale – spiega l'assessore comunale Paolo Rovis – per consentire alle persone di visitare sia le bancarelle che i negozi della zona. La fiera verrà inaugurata nella mattinata del primo dicembre e durerà fino all'8, inglobando quindi il fine settimana; la domenica saranno aperti anche gli esercizi commerciali. Tra le novità studiate anche per festeggiare la ricorrenza che vuole la fiera in viale dal 1923 – annuncia Rovis – stiamo valutando se i punti vendita del primo tratto di via Battisti vogliono aderire a una nuova idea: sistemare alcuni stand con i loro prodotti vicino, sul marciapiede da poco riqualificato, in modo da ampliare la passeggiata per i visitatori. Nei prossimi giorni decideremo, considerando l'adesione o meno dei gestori».

Introdotta quest'anno anche una massiccia campagna promozionale fuori dai confini della città, per valorizzare la tradizione triestina di San Nicolò e attirare nuovi acquirenti da altre regioni italiane. Come in ogni edizione sono attese bancarelle legate all'enogastronomia, stand di abbigliamento, bigiotteria, oggettistica per la casa e giocattoli.

Domenica 30 novembre arriveranno i camion degli espositori, che cominceranno ad allestire i vari stand da aprire il lunedì mattina. Momenti di gioco e di divertimento

Fiera: una passata edizione

sono poi previsti per i più piccoli. «Potremo contare nuovamente sulla presenza di San Nicolò – aggiunge l'assessore – che distribuirà dolci e soldi di cioccolata ai bambini».

Con l'arrivo degli stand disagi sono inevitabili ogni anno per i residenti. Com già successo anche in passato, il Comune in occasione della fiera dà la possibilità ai residenti di viale XX settembre, nel tratto compreso tra le vie Rossetti e piazza Volontari giuliani, di parcheggiare gratuitamente all'interno del park del centro commerciale Il Giulia, fino a esaurimento dei 111 posti disponibili. I cittadini che potranno usufruire dell'agevolazione sono gli abitanti dei civici 32, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 66, 68, 70 e dal 41 al 75 lungo il viale. Gli abitanti dei vari stabili che hanno diritto al servizio potranno lasciare la propria auto nello spazio previsto dotandosi di una tessera, che verrà fornita al centro civico di via Giotto 2, dopo la presentazione del libretto di circolazione della propria vettura e la patente. L'ufficio sarà aperto oggi dalle 14 alle 16.30 e domani dalle 9 alle 12. «È una misura che adottiamo per compensare gli spazi tolti agli automobilisti durante la manifestazione - conclude Rovis». La distribuzione delle tessere, precisa il Comune, si chiuderà anticipatamente rispetto agli orari indicati nel caso di esaurimento delle tessere disponibili.

Micol Brusaferro

FIERA DI SAN NICOLÒ: I POSTEGGI PER I RESIDENTI

QUANDO:	Dall'1 all'8 dicembre
DOVE:	Al Centro Commerciale Il Giulia fino a esaurimento dei 111 posti disponibili
CHI:	Hanno diritto i residenti di Viale XX Settembre (tratto via Rossetti-piazza Volontari Giuliani) ai numeri civici: 32-38-40-42-44-46-48-52-54-56-58-60-62-66-68-70-41-43-49-51-53-55-57-59-63-65-67-69-71-73-75
COSA FARE:	Serve una tessera che sarà fornita (presentando patente e libretto di circolazione) dal centro civico di via Giotto 2 oggi dalle 14 alle 16.30 e domani dalle 9 alle 12

Tornante Moncolano, lavori entro l'anno

Strada del Friuli, in Consiglio comunale il progetto per 25 posti auto

Entro Natale il Comune intende far partire i lavori al tornante Moncolano di strada del Friuli, con l'allestimento del cantiere e relativo brindisi sul posto degli assessori competenti Franco Bandelli e Claudio Giacomelli. L'intervento metterà in sicurezza tutta un'area franosa che ha causato problemi sia all'amministrazione cittadina che ai residenti a causa di smottamenti e frane che avevano reso a più riprese off limits la strada che collega il centro città con il Carso. Verranno creati anche 25 nuovi posti macchina gratuiti ad uso dei residenti, che ne avevano fatto richiesta perché colpiti più volte da multe per il parcheggio in divieto, su una strada che però non offre alternativa.

Si ipotizza che gli interventi possano essere ultimati in nove mesi. Il progetto preliminare viene portato avanti a tappe forzate dal municipio: tra ieri e oggi è all'esame della circoscrizione e della giunta, domani verrà esaminato dalla commissione urbanistica presieduta da Roberto Sasco, per poi approdare giovedì in consiglio comunale. Se il progetto sarà approvato, passerà poi alla Protezione civile regionale per la fase esecutiva che per la realizzazione sborserà un milione e 200 mila euro. L'apporto comunale è di 500 mila euro.

L'intervento al tornante Moncolano segue la sistemazione del tornante Righetti, dove si erano registrati analoghi problemi di frane e nelle cui adiacenze erano stati ricavati altri posti macchina per i residenti. Il progetto preliminare per la sistemazione del tornante prevede una spesa calcolata in 1 milione e 700 mila euro: contempla la sostituzione di un muro di contenimento preesistente in pietra, posto nelle adiacenze delle vie Moncolano e Bernardi (civico 431) che registra segni di cedimento, con un nuovo muro di contenimento in cemento armato, sostenuto da fondazioni in micropali. Il tornante inoltre verrà «addolcito» con una curvatura più morbida dove saranno creati i nuovi posti auto.

Per essere realizzato, il progetto del Comune, portato avanti anche stavolta (come per il Righetti) in tandem con la Protezione civile regionale, obbliga a un esproprio di quasi 2500 metri quadri di terreni posti a monte e a valle del tornante e all'intubazione del torrente Rio Castrisini (nel solo tratto dei lavori) mediante una condotta metallica del diametro di 180 centimetri Spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli: «Grazie alla collaborazione con la Protezione civile regionale metteremo in sicurezza, creando un nuovo muro di contenimento, una zona che da decenni e decenni ha grandi problematiche. Mi impegno inoltre con i cittadini a inserire nel prossimo lotto di manutenzione la riasfaltatura di strada del Friuli, che realizzeremo nel 2010». *(da. cam.)*

IN BREVE

A DICEMBRE I BANCHETTI

Spi-Cgil, pronto un questionario per conoscere i problemi dei rioni

Si intitola «Ascoltare la gente per conoscere i problemi» l'iniziativa promossa dallo Spi Cgil-distretto di San Giacomo, che la presenterà giovedì alle 10.30 nella sede di via Frausin 17. Si tratta di un questionario che è stato preparato da un apposito gruppo di lavoro al fine di conoscere le opinioni degli abitanti sui bisogni emergenti nei rioni di Maddalena, Ponziana, San Giacomo, Campi Elisi e San Vito/Cittavecchia. Diverse le problematiche considerate, dalla casa alla mobilità e alla vivibilità, dalla sicurezza ai trasporti, dai servizi sociosanitari all'assistenza sociale. I questionari saranno diffusi attraverso appositi banchetti organizzati nei rioni: lunedì primo dicembre dalle 9.30 alle 12.30 in via Molino a Vento 158; martedì 2 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 in largo Vardabasso (Ponziana); mercoledì 3 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 in Campo San Giacomo (lato via dell'Istria); giovedì 4 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 in via Combi 8; e venerdì 5 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 in piazza Cavana.

DOPO L'APERTURA DELLA LACOTISCE-RABUIESE

Nuova viabilità, nessun ingorgo ad Aquilinia

Ieri primo giorno senza le corsie supplementari temporanee. A Muggia presto nuove asfaltature

MUGGIA Nessun intralcio alla circolazione ieri in via Flavia di Aquilinia in occasione della prima giornata nella quale, in seguito all'apertura del raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, non è stato necessario istituire l'inversione di marcia sulla corsia centrale nelle ore mattutine. A vigilare sul traffico una pattuglia della Polizia muncipale che - conferma-no al Comune - sarà presente ancora nei prossimi giorni finchè gli automobilisti non si abitueranno alla nuova situazione.

Da tempo infatti nelle ore d'intenso traffico mattutino, per evitare code da Aquilinia verso Trieste, venivano istituite due corsie di marcia verso il capoluogo giuliano anziché una sola come indicato dalla segnaletica orizzontale, grazie alla sistemazione di birilli a delimitazione delle corsie.

Sempre in tema di viabilità, rimane di grande attualità l'idea di ripristinare - in via sperimentale - il doppio senso di marcia sulla strada costiera che collega Trieste a Muggia via Aquilinia, in attesa della realizzazione del tanto atteso bypass, e nel tratto della Statale Anas al termine della galleria in direzione Rabuiese, verso il Centro Montedoro di prossima apertura. Per l'inizio della fase sperimentale si parla dei primi del nuovo anno, il tempo di monitorare gli effetti sul traffico dell'apertura, il 19 novembre scorso, della bretella Lacotisce-Rabuiese. Stamane inoltre, come ogni martedì, avrà luogo a Muggia la pulizia delle strade che interesserà via 25 Aprile. Il divieto di sosta resterà in vigore dalle 9 fino al termine delle operazioni.

Intanto il Comune ha completato la riasfaltatura di 20 strade comunali: vie Mameli, Felluga, San Floriano Ligòn, Vivoda, salita Muggia Vecchia, vie Bonomo, Strudhoff, località Vanisella, vie XXV Aprile, Carpentieri (marciapiede), di Trieste, fronte bocciodromo, largo Caduti Libertà, piazza della Repubblica, vie Tonello e Frausin, piazzale Curiel/Foschiatti, salita Ubaldini, località Santa Andrea e via Montedoro. Tutte queste vie nel corso dell'anno sono state oggetto d'interventi di ripavimentazione, 24 in tutto, per un totale di 18.135 metri quadri e interventi di messa in quota dei 341 relativi pozzetti per una spesa complessiva vicina ai 300.000 euro.

«Un intervento senza precedenti - commenta l'assessore Franco Crevatin - perché erano anni che non si operava così massicciamente e in maniera estesa e completa sulle strade del territorio comunale».

Per quanto riguarda invece alcune strade dissestate oggetto di recenti segnalazioni, ultima quella del tratto di via di Trieste e del cavalcavia «queste non sono di proprietà comunale ma abbiamo segnalato il problema all'ente propietario, cioè la Provincia: ci ha assicurato che l'intervento verrà effettuato prima possibile». I lavori ai manti stradali erano iniziati nei primi mesi dell'anno e si sono conclusi proprio la scorsa settimana, con notevole anticipo sui ruolini di marcia. Gli interventi più recenti hanno riguardato le vie Tonello, località Sant'Andrea, salita Ubaldini alta e via Montedoro. «Si sono conclusi grazie alla ditta e alle maestranze del Comune - afferma l'assessore - in cinque giorni, quindi in tempi-record considerando anche le condizioni atmosferiche sfavorevoli. Limitando al massimo i disagi per gli automobilisti, anche per la costante presenza dei vigili urbani che hanno dirottato il traffico. In via Tonello, Rotonda e via di Santa Barbara si sono conclusi mercoledì per permettere il regolare svolgimento del mercato settimanale».

Dopo Carnevale, il Piano asfaltature proseguirà con le vie Signolo e San Giovanni, la galleria e una serie di strade di periferiche. Tali interventi sono inseriti in un progetto per il quale è stato perfezionato in questi giorni l'iter per l'accensione del mutuo necessario al finanziamento. I lavori sono stati spostati a primavera, subito dopo la conclusione del Corso mascherato, in quanto si tratta di opere di lunga durata e la scelta di posticiparle si deve alla volontà del Comune di non creare disagi alla circolazione proprio nel periodo delle Festività natalizie e del Carnevale, in quanto sulle vie interessate passano i carri allegorici.

Gianfranco Terzoli

L'ingresso di Aquilinia (foto Lasorte)

OPICINA

Bccc, premi a studenti

OPICINA A Opicina nella sede della Banca di credito cooperativo del Carso si è svolta la premiazione Sport e scuola 2008, con la quale l'istituto finanziario vuole riconoscere i meriti dei giovani studenti delle scuole superiori distintisi sia nello studio sia nello sport. A raccogliere le 63 richieste e scegliere i ragazzi più meritevoli è stata la Zssdi (Unione delle associazioni sportive slovene in Italia). In totale erano gli 38 studenti, premiati dal presidente Sergio Stancich e dal direttore della Bcc Doberdò e Savogna Savo Usaj. A breve la Bccc consegnerà borse di studio agli studenti soci e/o figli di soci della banca stessa che si sono distinti per meriti nelle scuole superiori e nelle università. Con tali iniziative la banca vuole attribuire un adeguato riconoscimento ai giovani del territorio per l'impegno profuso, stimolandoli a migliorare la preparazione culturale, importante per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Dalisi, design e beneficenza

Alla mostra sull'espresso anche fondi per i bambini

MUGGIA Riccardo Dalisi, celebre artista designer napoletano, ha visitato al Museo Carà di Muggia la mostra «Caffè espresso. La caffettiera tra architettura e poesia», organizzata dal Comune con il Museo Alessi.

Una parte dell'impianto espositivo è dedicata proprio al lavoro di Dalisi e realizzato per la nota azienda di Omegna. Il pubblico presente ha avuto modo di ascoltare direttamente dallo stesso designer un'autoironica presentazione della sua amata ricerca dedicata alla caffettiera napoletana. Dalisi era a Trieste per presentare un catalogo e un libro edito dalla Corraini e per partecipare all'inaugurazione del «Mini-mu parco dei bambini», struttura inaugurata a San Giovanni da Provincia di Trieste, Azienda sanitaria e Gruppo Immagine.

La mostra, a cura di Eleonora Garavello e Alessio Curt con la consulenza scientifica di Francesca Appiani e Stefania Ferrari (Museo Alessi, Omegna) e allestimento di Antonella De Martino (Museo Alessi) sarà visitabile al Museo Ugo Carà fino al 14 dicembre. All'esposizione sarà possibile acquistare le magliette del progetto T-Dream, idea che Alessi ha realizzato con l'Ai.Bi (Associazione internazionale Amici dei bambini) con l'obiettivo di raccogliere fondi per esaudire sogni di bambini meno fortunati di Perù, Colombia e Nepal e garantire loro un futuro migliore. Il decoro su ogni T-shirt rappresenta un progetto mai realizzato di un maestro del design. *(g.t.)*

ASPORTATI RIFIUTI, RAMAGLIE E ALGHE

Sistiana, pulizia speciale della spiaggia

Interventi della proprietà della Baia dopo le recenti mareggiate

DUINO Due grandi camion colmi di ramaglie, rifiuti e alghe. Questo il risultato della pulizia straordinaria effettuata dalla proprietà della Baia di Sistiana nelle scorse settimane, dopo le ripetute segnalazioni dello stato di incuria delle spiagge locali a seguito della mareggiata di ottobre.

Gli operai hanno lavorato con ruspe e camion per ripulire le spiagge dai rifiuti e dai detriti, riempiendo due camion che sono stati poi indirizzati in discarica. «L'intervento - spiega il portavoce della proprietà della Baia, Cesare Bulfon - era stato programmato indipendentemente dalle segnalazioni pubbliche ed effettuato nella settimana successiva alla mareggiata. Abbiamo provveduto ad asportare tutti i detriti, e a livellare nuovamente la ghiaia in modo da dare un aspetto ordinato alle spiagge che abbiamo in concessione». La proprietà della Baia non ha provveduto però all'azione di rimpascimento, ovvero di ripristino della ghiaia che, in occasione di una mareggiata viene «inghiottita» dal mare, abbassando il livello della spiaggia stessa. «Non aveva senso fare questa operazione all'inizio dell'inverno - ha detto ancora Bulfon - in quanto il problema delle mareggiate si riproporrà durante questa stagione e probabilmente anche in primavera: effettueremo il rimpascimento come ogni anno, prima dell'apertura della stagione balneare». L'operazione consiste nel ripristinare il livello di ghiaia portato via dalle onde durante l'inverno: viene in parte utilizzata la ghiaia grossa e il pietrisco prodotti nell'ex Cava, come risulta dei lavori di modellamento e messa in sicurezza del sito. In altra parte le pietre vengono acquistate, perché dall'ex Cava di Sistiana non si producono tutte le «pezzature» di pietrisco necessarie alla ricostruzione della spiaggia. Si tratta quindi di un'operazione a costo elevato, che riguarda tutti i concessionari delle spiagge, in particolare anche quello dello Stabilimento Castelreggio, essendo il lato esterno della Baia tra i più esposti in caso di maltempo. Da notare che buona parte della ghiaia dell'ex Cava di Sistiana non serve per riempire la spiaggia limitrofa ma un sito ben più vasto: le navi che attraccano al pontone di Sistiana e fanno carico di pietrisco, infatti, prendono la strada della laguna di Venezia, dove vengono utilizzate per la costruzione del Mose, la grande diga mobile chiamata a difendere Venezia dall'acqua alta. *(f.c.)*

Il Piano del porto al Consiglio comunale

La seduta convocata per domani: mozioni da discutere

DUINO AURISINA Il sindaco di Duino Aurisina ha convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria nella sede municipale di Aurisina domani alle 9.30. Tra i punti in agenda una delibera di surrogazione di un consigliere, la nomina di componenti commissioni consiliari, il Bilancio di previsione 2008 con l'assestamento generale, gli indirizzi relativi alla stipula di convenzione con il Comune di Trieste per l'assistenza tecnico-amministrativa in materia contrattuale, l'adozione del Piano regolatore del porto di Sistiana, approvazione d'incarichi. Inoltre è prevista la discussione di mozioni sul Progetto Educazione civica e sul Progetto denominato Aula Blu.

DOMANI CONSIGLIO

Il Comune di Sgonico affronta il Bilancio 2008

SGONICO Il Consiglio comunale di Sgonico è stato convocato per domani alle 19.30. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, alcune comunicazioni del sindaco, interrogazioni, la variazione di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, una mozione per la difesa del sistema scolastico attuale nel territorio dello stesso comune di Sgonico.

FILO DIRETTO CON I POLITICI

Sistiana, al Circolo Grilz sportello del cittadino

DUINO AURISINA Il Circolo Almerigo Grilz di Duino Aurisina ha riaperto lo sportello del cittadino nella sede di Sistiana 43. Già attivo da diversi anni, lo sportello è il punto di riferimento della cittadinanza per incontrare gli amministratori di Alleanza nazionale che siedono in Consiglio comunale a Duino Aurisina. Ogni giorno a turno gli assessori Massimo Romita, Daniela Pallotta, Andrea Humar e i consiglieri Giuliano Devita, Giampietro Colecchia e Daria Scapin sono a disposizione dalle 17.30 alle 19 (dal lunedì al venerdì) per ricevere segnalazioni o proposte. Attivo anche il sito Internet www.anduinoaurisina.it che a breve sarà riaggiornato e dal quale si potranno scaricare i moduli per proposte e suggerimenti. «Ogni giorno un amministratore diverso sarà a disposizione della cittadinanza - sottolineato il neo commissario Massimo Romita - per illustrare cosa stiamo facendo, cosa stiamo portando avanti e cosa intendiamo fare per il futuro. Un impegno il nostro anche per portare avanti quanto di buono e di bello aveva fatto in tanti anni dal presidente Giancarlo Zanolla il cui ricordo è sempre vivo in tutti noi». *(r.t.)*

I FRANTOI LAVORANO A CICLO CONTINUO

In provincia raccolta record delle olive Anche la qualità è di ottimo livello

TRIESTE «Un'annata così ricca non la ricordavamo da tanti anni. Davvero da incorniciare». Così Roberto Ota, agricoltore di Bagnoli della Rosandra, commenta la stagione olivicola in corso, caratterizzata da una produzione per certi versi eccezionale.

L'olivo è una pianta che alterna annate di carica ad altre dove la produzione risulta minima. La raccolta del 2008 per la provincia triestina si presenta ovunque più che abbondante, caratterizzata inoltre da un'ottima qualità.

«A frantoi c'è letteralmente la fila – riprende Ota. Personalmente ho raccolto già dalla fine di ottobre qualcosa come 400 chilogrammi di drupe al dì, salvo in quelle giornate in cui pioveva. Le rese sono più che discrete, attestate attorno ai 13/14 kg d'olio extra vergine per quintale di olive».

«È un'annata caratterizzata da forti quantità e buona qualità – interviene l'agronomo Paolo Parmegiani – in un panorama olivicolo che sta crescendo non solo nel comprensorio triestino ma anche nel resto della regione. Nuovi impianti stanno entrando in produzione e nuovi soggetti stanno iscrivendo i propri oliveti nell'elenco della Denominazione di origine protetta Tergeste, per potere produrre i propri extra vergini caratterizzati da un attento disciplinare dove spicca la presenza della varietà autoctona denominata bianchera/belica. Si lavora ritmi serrati sia nel frantoio dell'Azienda Parovel di Caresana che in quello dell'Agricola di Trieste di Domio».

«Rispetto allo scorso anno la produzione è almeno triplicata – sostiene Euro Parovel, che oltre a produrre olio conduce assieme ai familiari un frequentato frantoio -. C'è soddisfazione per tutti gli operatori della linea produttivaa, perché la qualità è davvero eccellente».

Dall'apertura dell'impianto che risale alla seconda metà di ottobre, il frantoio dei Parovel ha molito sinora circa 4.000 quintali di olive.

«Davvero tanti – continua – se si pensa che l'anno scorso la molitura complessiva era di circa 2.000 quintali. Andremo avanti con doppio turno di lavoro almeno sino a metà dicembre, viste le richieste presentateci dai produttori». Anche il frantoio di Domio registra un forte traffico di olivicoltori. «Siamo aperti dalle 8 alle 19 ininterrottamente dal lunedì al sabato – informa l'Agricola di Trieste che gestisce l'impianto -. Le quantità molite sono senz'altro superiori a quelle dello scorso anno, per delle rese piuttosto buone, che si attestano attorno a una media del 15%. Tutti contenti anche per la qualità, sicuramente di buon livello».

Vale la pena dunque investire in olivicoltura? «Bisogna sapere fare i propri calcoli – afferma Paolo Parmegiani – tenendo conto che queste piante entrano in piena produzione dopo circa 10 anni. Se uno intende impostare un'azienda agricola mirando a un reddito elevato in tempi brevi, meglio dirottarsi perciò su orticoltura o viticoltura, fruttifere in tempi meno lunghi. Consiglierei comunque a chi ha un piccolo appezzamento di terra o terrazzo e fa l'agricoltore part time di optare per l'olivo. Senza l'assillo del tempo e della necessità di pronto reddito, ci sarà tempo per godere, qualche anno più in avanti, delle grandi soddisfazioni che questa coltura è in grado di offrire».

Maurizio Lozei

Il frantoio a San Dorligo della Valle: opera a ritmi serrati (foto Lasorte)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO** S. Caterina d'Alessandria
- **IL GIORNO** è il 330 giorno dell'anno, ne restano ancora 36
- **IL SOLE** Sorge alle 7.18 e tramonta alle 16.26
- **LA LUNA** Si leva alle 5.10 e tramonta alle 14.43
- **IL PROVERBIO** Bisogna imparare quel che può giovare.

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Tatuatori da tutta Italia da venerdì al Molo IV tra musica, arte e cabaret

Centotrenta espositori, spettacolo di burlesque e una conferenza sulla rimozione dei tattoo col laser

La locandina dell'«International Tattoo Trieste Expo» e, a destra, un tatuatore con i suoi strumenti

Oltre 130 espositori, gli stili italiani, le tendenze internazionali e le forme di «Art-Fusion» più in voga. L'arte del tatuaggio approda a Trieste per la prima volta sotto forma di vera convention, nell'ambito della «**International Tattoo Trieste Expo**», in programma dal 28 al 30 novembre al Molo IV. Promosso dal «Tattoo Crew Aviano», un circolo sorto nel 2004, il festival dei tatuatori della intera penisola - e di parte dell'Europa - punta all'allestimento di una tre - giorni corredata da un cartellone piuttosto ricco, colorato da musica dal vivo, conferenze, esibizioni marziali, passerelle di moda e persino inediti show di «Cabaret-erotico».

Al centro resta il tatuaggio, la sua storia, lo sviluppo ma soprattutto la difesa dell'identità di vera arte. Arte, come sostengono gli esperti, nata nella preistoria e tramandatasi in ogni secolo e generazione, tra simboli, cultura e trasgressione: «Puntiamo a una prima edizione caratterizzata non solo dagli stili prevalentemente italiani, ma anche dalla corretta informazione circa la cultura del tatuaggio», ha sottolineato Carlo Bonci, portavoce dell'International Tattoo Trieste Expo. «Per questo all'interno della convention saranno puntualizzati i criteri di sicurezza e igiene che accompagnano l'attività».

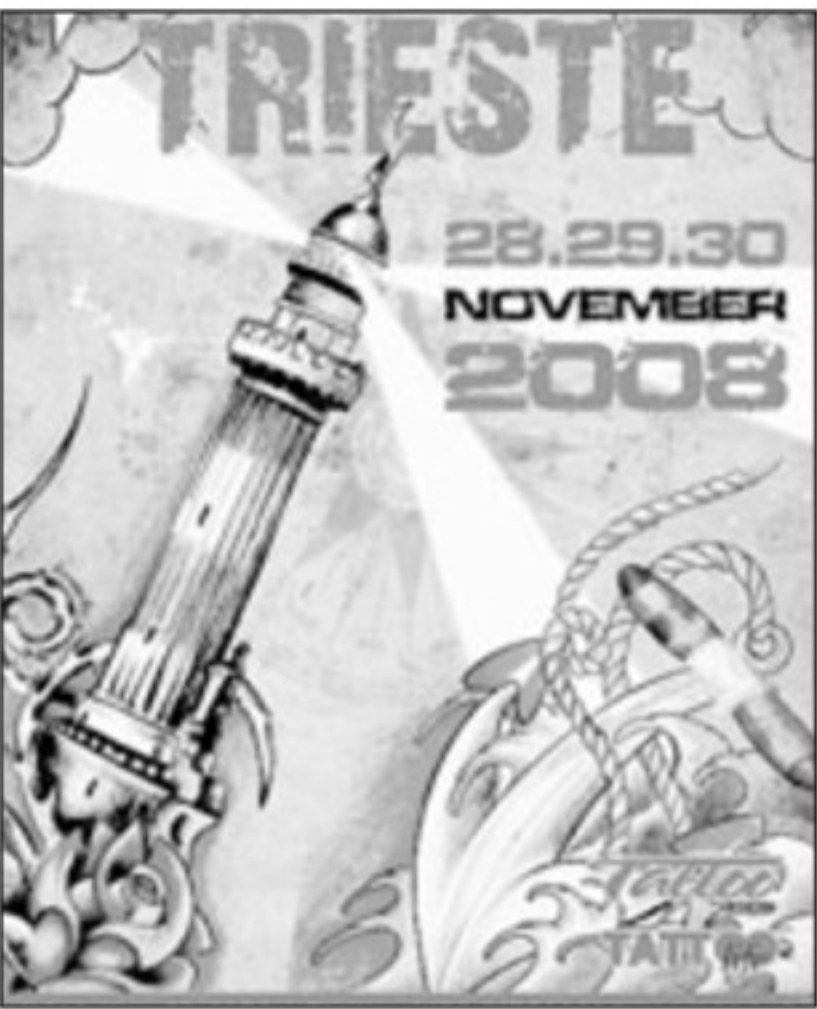
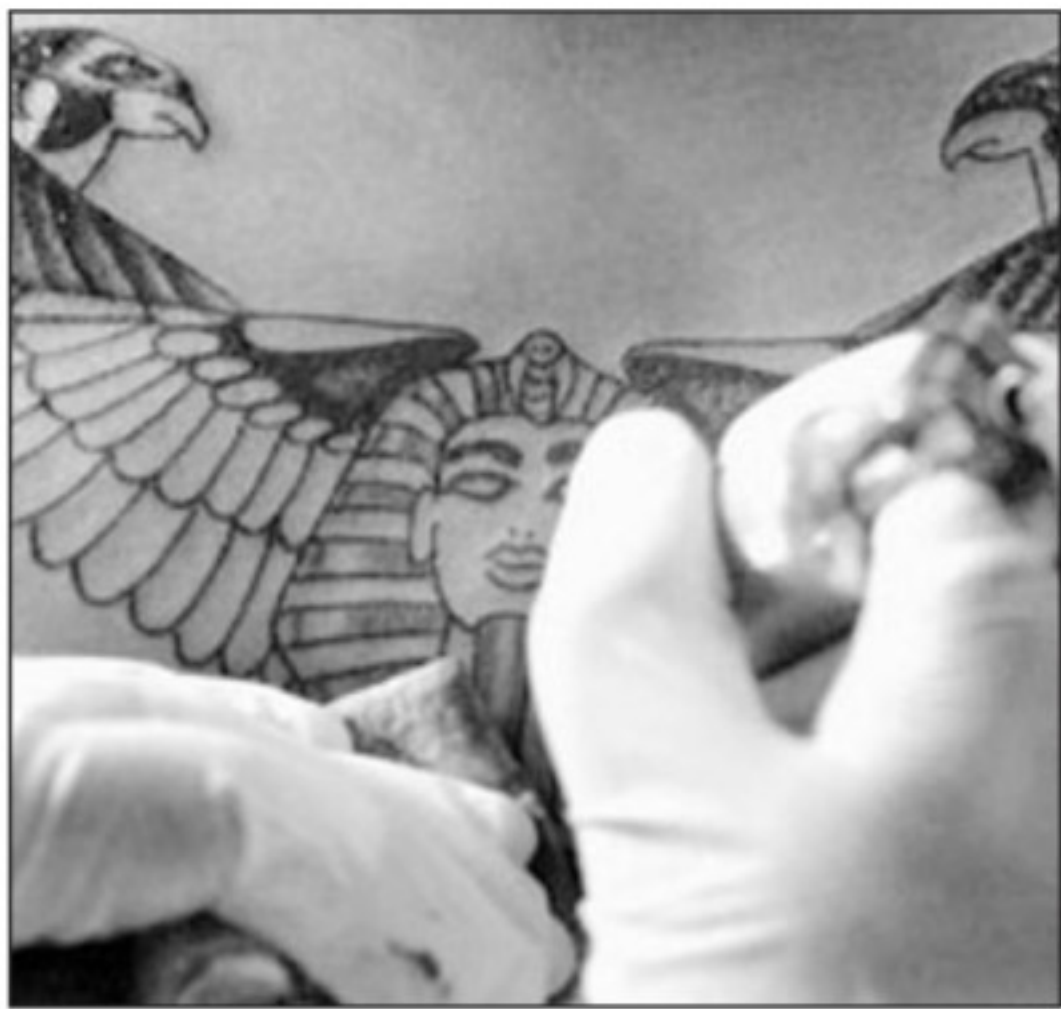
Dei quasi **130 espositori** attesi in Molo IV, una decina giocheranno in casa, difendendo stili e colori della scuola triestina del tatuaggio.

Vengono invece da lontano alcuni degli ospiti del cartellone dell'intrattenimento artistico, come Giulio Masieri, artista attivo, pare, tra Parigi, Londra e Tokyo, impegnato nella forma del «**Drawing Sound Experience**», espressione che coniuga musica elettronica alla creazione simultanea di un dipinto su uno speciale pannello sonoro; lo vedremo all'opera nel pomeriggio (alle 16) del **29 novembre**.

Si presenta invece con l'etichetta di «**Cabaret-erotico**» il gruppo delle Sick Girl Burlesque (**29 novembre**, alle 18, dopo lo spazio rock'n roll di Dj Bellini) le cui radici affondano nelle forme di fine '800 di avanspettacolo riprese negli anni '50, inframmezzate da lazzi circensi, danze, siparietti comici e aperture alle «strip-tease». Di contorno agli espositori e agli artisti del tatuaggio anche lo spettacolo di **Body Painting** (venerdì alle 18 e domenica alle 15) la **sfilata di abiti** e la esibizione di **Capoeira** (arte marziale brasiliana) di domenica pomeriggio.

Dall'intero programma spicca anche una tappa singolare per l'intero contesto: la conferenza del dottor Fabrizio Viezzoli sul tema «**La rimozione del tatuaggio con laser**», in programma alle 16 della giornata di chiusura della convention, **domenica 30 novembre**.

Questi gli orari di apertura previsti per la prima edizione dell'International Tattoo Trieste Expo: venerdì 28 novembre dalle 14 alle 20, sabato e domenica dalle 11 alle 24. L'ingresso al Molo IV è a pagamento (giornaliero 12 euro, tre giorni 30 euro). Altre informazioni sulla manifestazione sul sito www.triestetattooexpo.com

Francesco Cardella

FONDAZIONE LUCHETTA

Il libro di Zucconi per aiutare i bambini

A quattro mesi dalla serata «I nostri Angeli», che gli tributava il Premio Luchetta alla carriera 2008 «per essere sempre stato, in questi primi quarant'anni di carriera, un inviato e un corrispondente molto speciale», torna a Trieste Vittorio Zucconi, direttore del quotidiano on line La Repubblica.it e di Radio Capital, inviato speciale negli Stati Uniti per La Repubblica. Leonardo Servizi, l'agenzia di pubblicità e comunicazione che cura a Trieste l'organizzazione del Premio Luchetta, promuove per giovedì, alle 18.15 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8, III piano) l'incontro con Vittorio Zucconi che presenterà il libro, edito Mondadori, «L'aquila e il pollo fritto. Perché amiamo e odiamo l'America» (collana Frecce, pagg. 280), in una conversazione pubblica condotta da Giovanni Marzini, caporedattore Tg Rai Fvg. L'appuntamento rientra in un palinsesto di attività culturali che Leonardo Servizi e Comunicazione sostiene e promuove, collaborando con alcuni enti e istituzioni no profit, come la Fondazione De Banfield e la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, e con iniziative come il contributo alla realizzazione dei tre «corti» girati recentemente da Sebastiano Somma a Mostar e Sarajevo, sulle tracce di Marco Luchetta, Sasha Ota e Dario D'Angelo, i tre operatori dell'informazione triestini della Rai morti tragicamente nel 1994.

Vittorio Zucconi, inviato di Repubblica negli Usa, sarà giovedì alla Sala Baroncini

Proprio in favore della Fondazione Luchetta, l'agenzia Leonardo ha organizzato un'occasione speciale di solidarietà, acquistando un stock di copie dell'ultimo libro di Vittorio Zucconi, che all'uscita dalla Sala Baroncini saranno in vendita al pubblico dietro offerta libera. Il ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Luchetta. Info: Leonardo, tel 040.314639 - info@leonardoservizi.com

Unioni tra gay, riparte la battaglia

Alla «Feltrinelli» Francesco Billotta che partecipò alla stesura della legge sui Pacs

«Stiamo andando verso una società inclusiva e pluralista oppure no? Bisogna capire che il riconoscimento delle unioni omosessuali serve a dare una risposta a questa domanda: è di una battaglia di tutti, non soltanto di gay e lesbiche». In questi termini Francesco Billotta riassume il tema di «Le unioni tra persone dello stesso sesso», libro di cui è curatore.

La presentazione del volume, organizzata dall'Associazione Certi Diritti, si è svolta nei giorni scorsi alla Feltrinelli di Trieste: il pubblico ha riempito la sala della libreria. Il libro è frutto di un convegno per giuristi svoltosi a Firenze nel gennaio di quest'anno, e affronta la questione dei diritti delle coppie omosessuali sia dal punto di vista del diritto italiano che da quello dei sistemi giuridici stranieri.

Clara Comelli, presidente di Certi Diritti, ha moderato il dibattito: «La nostra associazione è giovane – spiega – ma è impegnata in una battaglia importante: quindici coppie omosessuali in Italia hanno richiesto ai municipi il riconoscimento dei loro matrimoni, vedendoselo negare. Quel diniego è stato impugnato e puntiamo ad arrivare davanti alla Corte di Cassazione: se la corte dovesse confermare le unioni garantiremmo anche in Italia quello che per altri paesi europei è un diritto fondamentale».

Secondo Comelli casi simili esistono anche a Trieste, e l'associazione spera di includerli nell'iniziativa.

Francesco Billotta partecipò alla stesura dei progetti di legge sui Pacs, ma ora sostiene la necessità di consentire il matrimonio agli omosessuali: «Anche dal punto di vista giuridico, è più semplice ampliare a tutti il concetto di matrimonio piuttosto che concentrarsi su casi particolari come facevano i Pacs. L'Italia presenta un vuoto legislativo laddove la regolamentazione europea è spesso molto avanzata: è un fenomeno che diventa evidente quando coppie sposate all'estero chiedono il riconoscimento della loro unione in Italia. Il libro tratta del problema dal punto di vista storico e giuridico».

Francesco Billotta e il pubblico alla presentazione di «Le unioni tra persone dello stesso sesso»

All'incontro hanno partecipato Cathy La Torre, dello Sportello legale Arcigay Nazionale, Francesca Polo, Presidente nazionale Arcilesbica, e Saveria Ricci, Presidente dell'Avvocatura per i diritti Lgbt/Rete Lendford. Secondo La Torre «molte coppie omosessuali richiedono semplicemente di poter disciplinare e regolare il loro rapporto, una necessità che diviene palese in casi drammatici: ad esempio quando un partner si ammala gravemente o viene a mancare».

Polo e Ricci concordano sull'importanza del libro, visto come un utile strumento per giuristi, politici ed attivisti nonché come un mezzo per sensibilizzare il mondo forense.

Ulteriori informazioni sull'Associazione Certi Diritti sono disponibili sul sito www.certidiritti.it.

Giorgio Tomasin

IL PICCOLO 50 ANNI FA

25 novembre 1958 di R. Gruden

● L'Unione italiana ciechi informa di aver avuto, dalla Telve, l'incarico della consegna a domicilio degli elenchi telefonici per l'anno 1959. L'accordo riguarda, con Trieste, tutte le Tre Venezie.

● Il Comune ha rivenduto agli stessi proprietari l'area, sorta in via Rigutti con l'esproprio di vetusti immobili. Ad iniziativa privata vi sorgerà un grande edificio con 60 appartamenti.

● Presso la Raffineria Aquila, presente il medico sociale Nestore Morandini, è iniziata la vaccinazione antipolio, che la direzione farà praticare gratuitamente ai figli dei dipendenti dai tre ai dieci anni.

● Si è tenuta l'assemblea degli iscritti al Sindacato provinciale Scuola elementare. Fra i problemi affrontati, l'ampliamento dell'organico con 300 nuovi posti e la correlazione con la carriera di insegnanti medi.

● La Commssione provinciale, preposta all'attuazione del riordinamento del settore artigianale, ha proposto l'istituzione di una «patente di mestiere». Procedendo all'accertamento delle singole capacità professionali.

FARMACIE

■ **DAL 24 AL 29 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 (ang. via Rossini)	tel. 040/364330
via Stock 9	040/414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	040/274998
Aurisina	040/200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 (ang. via Rossini)	
via Stock 9	
piazza Garibaldi 5	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	040/200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	040/368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacististrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria	118
Polizia	113

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	142,2
Via Carpineto	μg/m³	66,4
Via Svevo	μg/m³	87,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	9
Via Carpineto	μg/m³	17
Via Svevo	μg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	51
Monte San Pantaleone	μg/m³	75

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Chansonnier francesi

La vita e l'opera di Serge Lama, per il ciclo di incontri dedicati ai grandi chansonnier francesi, saranno al centro dell'intervento di Nerio Benelli, studioso di storia contemporanea nell'area francofona tra Francia, Svizzera e Quebec, e membro del Comitato permanente Trieste-Parigi, domani alle 16.45 al Circolo della stampa in corso Italia 13.

Come quelle di altri grandi chansonnier, le 150 canzoni con i testi poetici di Serge Lama, hanno caratteristiche inconfondibili. L'artista appare l'indiscusso protagonista sia che si tratti di testi romantici o amari, frizzanti o melanconici. Alcune canzoni hanno espliciti riferimenti autobiografici, altre sono ispirate alla sua presenza di ragazzino tra le quinte dei teatri, del musical e dai ricordi di vita familiare. Poi viene l'amore descritto in tutte le sue fasi, dall'innamoramento platonico a quello carnale. Talora si esalta buffamente come grande seduttore, talora si prende in giro per la sua debolezza. In altre occasioni, si descrive sinceramente con i suoi desideri, le sue ambizioni frustrate, le sua allegria, e la sua malinconia esistenziale.

Lo chansonnier Serge Lama

Le tante donne di cui parla non sono mai viste quali avversarie da combattere, posiedono tutte le virtù e tutti i vizi della più varia umanità; in certe canzoni sono idealizzate vestali di famiglia, in altre sono donne di malaffare, ma sempre tratteggiate con bonaria ironia. Il filone più noto e popolare è comunque dedicato a due specifici originali argomenti: la vita notturna di Parigi con canzoni scandite da ritmi veloci, incalzanti e allegri, molto orecchiabili, e le canzoni dell'amicizia cameratesca. Non mancano le composizioni tenerissime, come quella del bambino che suona al pianoforte una semplice melodia in ricorda della mamma morta.

Fulvia Costantinides

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2008

MATTINO

● GOETHE INSTITUT
Proiezione di «Ghettokids» ragia di Sebastian Schipper (2006, '84) oggi alle 11 e 19.30 al Goethe-Institut via Beccaria 6 (5.o piano) in lingua tedesca con sottotitoli italiano. Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare, 3904635763 info@triest.goethe.org.

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per i corsi di ginnastica dolce, yoga e ballo di gruppo. Il Club Primo Rovis chiuso.

POMERIGGIO

● FEDERICA MANZON ALLA MINERVA
Oggi alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò, presentazione del libero di Federica Manzon «Come si dice addio» (Mondadori). Introduce Pietro Spirito.

● SEMINARIO SU OBAMA
Oggi dalle 15.30 alle 17 «Barack Obama: the new administration for the united states of America» seminaio in inglese di John Hulsman, analista politico, membro del German Council on Foreign relations nell'aula magna del liceo Galilei, in via Mameli 4. Ingresso libero. Per informazioni via Roma n. 15 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 tel. 040/630301, info@assitam.com.

● IL LIBRO LUCI E OMBRE
Oggi alle 17.45 al «Circolo culturale della stampa» Corso Italia 13 Franca Di Lullo presenterà il libro di poesie «Lucy Saja, Luci & ombre», edizioni Italo Svevo. Le liriche verranno lette dall'attrice Maria Teresa Celani accompagnata all'arpa da Teodora Tommasi. L'ingresso è libero.

● IL LIBRO DI CANNATA
Oggi alle 17.30 al Caffè S. Marco in via Battisti 18 verrà presentato il libro di Aldo Cannata «Patchwork» pubblicato dalla casa editrice «Il Filo».

● DANTE ALIGHIERI
Oggi alle 18 nella sala Baroncini a cura del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri Nicoletta Poli archeologa terrà una conferenza con diapositive dal titolo «Le terrecotte tarentine del civico museo di storia e arte di Trieste.

● GRUPPO ECUMENICO
Oggi alle 18 nella chiesa elvetico-valdese di San Silvestro (piazzetta San Silvestro 1) Ani Malvina Savio parlerà sul tema: «Il Tibet oggi». L'incontro è promosso dal gruppo ecumenico e dal gruppo Sae di Trieste.

A CURA DI FABIO FABRIS E MAURO SANTONI

«Carso di corsa», libro imperdibile 2008

A distanza di poco più di un mese dal lancio nelle librerie può già vantare un riconoscimento da parte di un portale specializzato. «Carso di Corsa - Trail running», il volume edito dalla Transalpina a cura dei triestini Fabio Fabris e Mauro Santoni, ha ottenuto il premio «Libro imperdibile del 2008», decretato dal web www.alpinia.net, nicchia a cui collaborano oltre 250 editori e critici del mondo della montagna.

Perché imperdibile? Il libro di Fabris e Santoni - 168 pagine, 18 euro, corredato da cartine e profili altimetrici - propone per la prima volta uno spaccato della specialità della corsa nella natura e soprattutto nel territorio carsico.

Ecco «Carso di corsa»

Ben più di una semplice «guida», «Carso di Corsa» analizza percorsi, caratteristiche, modalità, tecniche e consigli dei pionieri «runner», nomi eccellenti come Michele Gamba, Valentina Taucer, Claudio Sterpin.

Dedicato a tutti, dagli amatori che cercano nuovi profili da esplorare nelle lande carsiche, a chi vuole un calibrato approccio tra sentieri e boschi. L'opera attinge dalla tradizione, regalando capitoli di storia e aneddoti, ma si adegua ai tempi, indicando gli indirizzi in internet e i forum dedicati alla montagna. Una disciplina che non ammette il «fai da te» e che chiama in causa i contenuti della sicurezza e della preparazione, temi puntualmente ospitati.

Parlando di montagna non potevano mancare capitoli caratterizzati dalla suggestione, lontana dall'agonismo, segnata solo dal piacere di corse notturne, da concludere magari vivendo alla fine «il saluto al sole» in una Trieste ora priva di confini.

Fabio Fabris è un appassionato di montagna e mountain bike, membro del Cai Cim Trieste dal 1998, ha partecipato a varie spedizioni di escursionismo veloce in Nepal, India, Tibet, Marocco e Messico. Mauro Santoni, pubblicista, passato dal calcio dilettantistico alle attività di montagna, settore che lo ha portato negli ultimi anni a vivere avventure di corsa in montagna attraverso sentieri dell'India, Costa Rica, Montenegro, Bosnia e Nepal.

Francesco Cardella

● IL LIBRO DI FORNASARO
Identità, tradizioni, multiculturalità. Nel libro di Franco Fornasaro «Sulle orme del cavaliere» che verrà presentato a cura dell'associazione Donne Assieme-Aida, del Circolo di cultura istro-veneta Istria e con la collaborazione del comune di Muggia oggi alle 17 nella sala conferenze del centro culturale «G. Millo», piazza della Repubblica 4 a Muggia con ingresso libero.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6. È on-line il bando del concorso Castello di Duino. Info Gabriella Valera 040/638787.

● GENS ADRIAE
«La medicina popolare istriana nella tradizione»: ne parlerà Nevio Sfiligoi, medico chirurgo, alle 18 nella sede di Gens Adriae, in via F. Crispi n. 28 (tel/fax 040/368017). Ingresso libero.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alle 17.45, alla farmacia «Alla Borsa», «Dietologi e dietisti. Specialisti a confronto nella gestione dell'alimentazione corretta», relatore Paola Sbisà, specialista in scienze dell'alimentazione.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/C i volontari dell'Associazione Hyperion forniscono informazioni e sostegno sui problemi dell'alcol. Info: tel. 040-380977, 347-5161468.

● CRAL ENTE PORTO
Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa i soci che oggi dalle 16 alle 19 nella sede sociale alla Stazione Marittima avranno luogo le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo che resterà in carica fino al 2011.

● SCELTA VEGETARIANA
Oggi alle 19 all'associazione Delfino Blu in via Coroneo 15, Susanna Beira e Marco Bertali, medici delegati dall'Associazione vegetariana italiana per Trieste e Gorizia spiegheranno le ragioni della scelta vegetariana.

● VATTOVANI E BIDOLI
Oggi alle 20 al Laboratorio Scuola libera dell'Acquaforte «C. Sbisà» in viale XX Settembre 59 si inaugura la mostra «Uno+Uno» gioco dialogico tra le opere di Paola Vattovani, fotografa e Luca Bidoli pittore friulano. La mostra sarà introdotta da Paola Pesante. Info: organizzazione@uniopoptrieste.it 3492300942.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. 040/577388 333/3665862 334/3400231 334/3961763.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 al NH Trieste. Licio Zellini terrà la conferenza «La cultura a Trieste e il Circolo culturale e delle arti». Richiesta la prenotazione.

● ROTARACT CLUB
Questa sera alle 20 nella sede di via Giustiniano 9 interclub con il club di Monfalcone Gorizia. Ospite della serata Enrico Cossidente, intratterrà soci e ospiti sulla sua recente esperienza militare in terra d'Africa.

● GRUPPO DI LETTURA AMATISSIME
Inizia oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja di via Torrebianca 29/b il nuovo ciclo di incontri del gruppo di lettura «Amatissime». Questa sera si parlerà di «Diario di scuola» di Daniel Pennac. Introdurrà la serata Carmen Zuliani di Basa.

VARIE

NATALE A ROVIGNO
■ Il gruppo pesca del Carl Autorità portuale informa i soci che presso la segreteria della stazione marittima è disponibile il programma del mini soggiorno a Rovigno che avrà luogo dal 24 al 28 dicembre in occasione del Natale.

ASSOCIAZIONE ARTESETTE
■ L'associazione culturale «Artesette» promuove una collettiva nella sala espositiva di via Rossetti 7/1 di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Minimegaemozioni». La mostra si inaugurerà il 16 gennaio e proseguirà fino al 30. Le iscrizioni sono aperte da sabato fino al 31 dicembre 2008 e per un massimo di 60 artisti partecipanti. Per informazioni rivolgersi ad Artesette tel. 040/631355 o cell. 392/4833129.

BRICOLAGE IN PARROCCHIA
■ Riprendono come ogni anno all'oratorio della chiesa Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) di piazzetta Santa Lucia i lavori di «Bricolage» riservato alle bambine e ai bambini dai 6 anni in poi ogni mercoledì dalle 15 alle 17. Quest'anno i lavori di dicembre consistono nel costruire un plastico in cartapesta raffigurante il luogo della Natività.

CONSIGLIO ANMIL
■ Con la nomina di Angelo Cosani alla presidenza dell'Anmil e di Erica Cazzador alla vice presidenza si è concluso l'iter elettorale iniziato nella primavera 2008. Gli altri componenti del consiglio provinciale Anmil sono Mauro Casannelli, Mario Cosmo, Libero Crisman, Marino Gallina, Stelio Lucchese, Licio Prsti, Diego Schirò, Claudio Spimpolo e Stelio Vidonis.

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD
■ Da oggi al 1.o dicembre 10-12.30 16-19 aperto l'Emporio della solidarietà con tante idee regalo. Il ricavato per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30 via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO
■ Smarrito paio di occhiali da vista, fusto nero, zona Barriera Vecchia, via Vidali, giorno 20. Chi li avesse trovati telefoni allo 040-367840.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Alberto e Mafalda Ursic (23/11 e 28/11) dai figli 100 pro Airc.
- In memoria del dott. Tiziano De Monte nel X anniv. (26/11) da Sergio Stella e famiglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Antonia Suzzi e Carlo Ukmar nel XV anniv. (9/11) dalla fam. Suzzi e fam. 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Graziano Bonazza nel I anniv. 24/11 dalla moglie Graziella e dalla figlia Elisa 50, dai fratelli Anita e Egidio 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Antonio Afri nel XXVI anniv. (25/11) e di Francesca Afri per il compleanno dalla figlia Marta 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Carlo Germ per l'anniv. (25/11) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna e Adelio Imperatori nell'anniv. (25/11) dalla figlia Giovanna 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Renzi ved. Marzini (25/11) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Ervino Vetta (25/11) da Federica, Paolo e Caterina 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Fondo umanitario «Lorenzo Fernandelli»; da Licia Benedetti 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria della zia Santina Revini ved. Masutti dalla nipote Laura 30 pro Centro oncologico Burlo Garofolo.
- In memoria di Luigia Schileo dalla famiglia Favento 50 pro Ass. «Azzurra» malattie rare.
- In memoria di Susanna Stefani dal gruppo cinquantenni di Muggia 30 pro Cuore amico Muggia.
- In memoria di Stanislao Zagar da Isabella Costalunga 10 pro Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Antollovich dalle fam. Toffoli, fam. Claudio Coslovich e fam. Giordano Coslovich 60 pro Astad.
- In memoria di Maria Grazia Antoni Cavalcante dai cugini Ondina, Giorgio, Nerea 60 pro Centro tumori.
- In memoria di Sergio Cinque vetraio da Claudiano e Silvana Braida, Pia e Luigi Perco, Umberto e Carmen Blason 60 pro Cardiologia Cattinara.
- In memoria di Serena Fegitz da Daniela Bettini 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In ricordo di Gabriele da A. M. 100 pro Sottoscrizione Sala musica Gabriele Manfioletti.
- In memoria di Federica Gec da Lucio, Nella, Manuela, Rodolfo Pacini 150, da Enzo Pacini e famiglia 100 pro Agmen.

DOMANI ALLA SALA BARONCINI

Ricordo del poeta Sambo con gli Amici del dialetto

Il poeta Guido Sambo

Scrittore, commediografo, critico d'arte, pubblicista, collaboratore della Rai, oltre che a giornali e riviste, il triestino Guido Sambo ha trovato soprattutto nella poesia dialettale la rispondenza più genuina al suo sentire: e di sillogi in vernacolo, lui, morto a Trieste nel 1968 a 63 anni, ne ha scritte diverse.

A rendere omaggio a quest'autore triestino, a quarant'anni dalla morte, sarà domani alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8 – il Circolo Amici del dialetto triestino. E sarà Livia de Savorgnani Zanmarchi, già docente di linguistica romanza e di filologia romanza alla facoltà di Lettere dell'ateneo triestino, ad addentrarsi in un esame dettagliato della scrittura in dialetto di Sambo, mentre Irene Visintini e Liliana Bamboschek faranno ciascuna un intervento: Visintini parlerà della vita e delle opere di Sambo, Bamboschek invece, di certe osterie frequentate dall'autore cui egli ha dedicato alcune liriche, così come a Trieste e al Carso.

È una poesia «parlata» quella di Guiodo Sambo, che si esterna in componimenti brevi e incisivi, ove la sincerità non conosce pudori, non cela ipocrisie. Da «Sul balcon» del 1947 a «Trieste e mi» del '61 si dispiega una poesia che è voce di un'esistenza sofferta e dolorosa dipanatasi tra difficoltà economiche, delusioni e rimpianti. «Un poco fora man, xe andà la vita//La strada xe sbaliada e la xe dura//fadiga devo far per rampigarme//E me consumo l'anima in rimpianti». Ma Sambo «non era uomo da indietreggiare di fronte alla avversità» e seppe affrontare con coraggio un'esistenza difficile. Sempre attivissimo, fu fervido animatore dell'Associazione nazionale scrittori giuliani e dalmati, e come organizzatore di eventi si impegnò in vari tornei di poesia tra autori dialettali del triveneto, su argomenti florali. Ma il torneo del 1968, organizzato in occasione della Mostra internazionale del fiore «Trieste '68», lo vide presente per l'ultima volta. Conclusa la manifestazione infatti, Guido Sambo morì improvvisamente.

Grazia Palmisano

REDDITI BASSI E MALATTIE

Assegni Enam per insegnanti

Gli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia in pensione e i dirigenti iscritti Enam possono chiedere un assegno temporaneo integrativo per un reddito annuo inferiore a euro 10.230,00 o un assegno integrativo per malattia se incorsi nella riduzione della retribuzione del 50% o nella sospensione della retribuzione per malattia. I moduli si possono ritirare alla scuola «de Morpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 040-3220188, mercoledì 16.35-18, venerdì 9.30-10.30.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15.30-17.30 gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 Lettura e commento della Divina Commedia; 16-17 Cristianesimo; 16-18 gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-18 Viaggio come arricchimento culturale; 17.30-19 Lingua e cultura inglese I livello B; 18-19 Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo). Aula Magna ore 18 conferenza dei dott. F. Burigana e dott. R. Stefani, postura e posturologia-analisi e terapia dei problemi di salute, ingresso libero.

Itct Leonardo Da Vinci-L.P. Scipione de Sandrineli ore 17-18 Prima pagina.

Università della Terza Età

via Corti 1/1

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30. Aula A 9.15-1005 Lingua inglese: I corso principianti-A1; aula A 10.15-11.05 Lingua inglese: corso base-A2; aula A 11.15-12.05 Lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula C 9-11.30 Pittura su seta; aula B 10.15-12.05 Lingua tedesca: corso base-A2; aula D 9.30-11.30 Mosaico; aula 16 9-11.30 Il colore dei sogni-Acquarello; aula A 15.15-16.20 Teatro Verdi: Aida; aula A 16.30-17.20 La linea del tempo-inizio corso; aula A 17.30.18.20 La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana; aula B 15.30-16.20 Letteratura a Berlino; aula B 17-18.50 Corso di dizione e recitazione; aula Razore 15.30-16.20 Lingua francese: corso per principianti-A1; aula Razore 16.30-17.20 Lingua francese: corso base-A2; aula Razore 17.30-18.20 Lingua francese: corso intermedio avanzato-B2; aula D 15.30-17.20 Pittura su ceramica; aula professori 15.30-17 Un giallo all'università della Terza Età; aula 16 15.30-17.20 Corso di Burraco; via Coroneo 15 9-10.30 Ballo.

Sezione di Muggia: ricreatorio parrocchiale 9-11.30 Maglia; ricreatorio parrocchiale 9-11.30 Hardanger; ricreatorio parrocchiale 9-11.30 Tombolo.

AUGURI

GINO Caro Ginetto, per i tuoi 60 super anni tanti auguri dalla tua famiglia e da Jordan band company

GIUSTO Festeggia 80 anni! Tanti auguri da Elda, Fulvio, Patrizia, Alessia, Stefania, Marino, Luciana e Rossana

GIOVANNI Qual è il tuo elisir di eterna giovinezza? 80 sono le stagioni, stappiamo una bottiglia con tanti auguri dalla tua famiglia!

ADRIANO 60! Ancora tanti «anta» in salute dalla moglie Edvige, figlia Tamara con Tino, Tayler, Axel, mamma, Tamara e Marjan

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

EDIFICI AZZARDATI NEL CENTRO STORICO

Città Vecchia, «altezze» da speculazione

Città Vecchia o «Cità Vecia» provoca nei triestini emozioni che sicuramente mutano in riferimento a generazioni diverse. Per i più datati questo nucleo antico della città richiama ricordi di gioventù, per la generazione di mezzo evoca decadenza, per i giovani un luogo che ritorna a vivere, a pulsare.
Dall'ormai famoso Piano Urban che ha fatto i primi passi per far decollare una zona della città chiusa da tempo, si arriva, passo dopo passo, allo stato odierno. Ricordo che il piano Urban ha destinato contributi per le ristrutturazioni (sostanziali solo per le attività commerciali) e ha fissato vincoli architettonici molto rigidi per ridare all'area il volto caratteristico e strutturale originario di antico cuore della nostra città.
È in fase di ricostruzione un edificio posto tra via Capitelli e via Crosada che, se mi permettete, sta raggiungendo altezze sicuramente improbabili e caratteristiche degne di lottizzazioni speculative di periferia (finestre ovali?!).
È ovvio che l'imprenditore operi in nome del «profitto» ma non comprendo il Comune di Trieste e/o la Soprintendenza che ne hanno autorizzato i progetti, ben lontani dallo status quo dell'area (consentitemi) della decenza.
Il rispetto delle volumetrie e delle caratteristiche degli edifici originari è valido per tutti?

Lettera firmata

ORARI

Musica nei locali

Abbiamo letto che alcuni locali pubblici e vari dj, presa consapevolezza dell'impossibilità di molti residenti di disporre del riposo notturno a causa del vociare di clienti e della musica a livello assordante fino a notte fonda, e riconosciuta evidentemente la legittimità delle proteste, prongono di anticipare l'intrattenimento alle 18 (fatto peraltro già in essere in alcuni siti) facendolo terminare alle 23.
Dopo oltre due anni di battaglie per rendere visivo il disagio di tante persone, né lagnose, né intolleranti, ma soltanto reclamanti i loro diritti, siamo ben lieti di esprimere il nostro apprezzamento per le iniziative in corso, confidando nella risposta della clientela.
Nel contempo speriamo prendano forma concreta alcune idee per la realizzazione di locali da ballo e di divertimento in genere in luoghi appropriati.
Speriamo anche che la Vigilanza Urbana provveda agli opportuni controlli, magari acquistando e mettendo in funzione i fonometri anziché armi, già in dotazione a Polizia e Carabinieri.

Comitato Trieste Vivibile

ALBUM

Quinta «G» dell'Oberdan, 30 anni dopo

Quinta «G» dell'Oberdan a 30 anni dalla maturità, conseguita nell' anno 1977-'78. Da sinistra: l'anfitrione Sandro Vidmar, Enrico Bramuzzo, Gabriella Tamaro, Decio Amadeo, Giampaolo Castro, Umberto Angelomè, Maurizio Cortale, la «simpatizzante» Patrizia Vidmar, Aronne Craglietto, Emanuela Calligari, Sergio Cattinelli, Elisabetta Amadi, il fotografo Massimiliano duBan. Assenti giustificati: Bertucci, Fanfani, Arneri; ingiustificati Mangano e Tonini.

COMUNE

Nonno «paletta»

In agosto ho fatto domanda per essere assunto al il Comune per fare il «nonno paletta». A parte il fatto che hanno voluto avere una copia del "730» e non l'Isee (a proposito, a che serve se nessuno l'accetta?) mio e di mia moglie (due invalidi civili), con una figlia di quindici anni a carico (studentessa) e questa richiesta me l'hanno fatta per ben due volte (?) telefonandomi a casa.
In ottobre vengo contattato dall'addetta del Comune (telefonicamente): la mia domanda è stata accettata, però dovrei prestare servizio sull'altipiano (Prosecco, Santa Croce oppure ad Aurisina), non è obbligatorio accettare, e cercavano di vedere se c'era la possibilità di un posto più vicino a casa mia (abito in zona Campi Elisi vicino alla Pam) e potrei essere contattato nuovamente anche i prossimi mesi fino a maggio del 2009, comunque il Comune non dà nessuna tessera autobus (e chi l'ha chiesta) in merito per raggiungere i posti su indicati. Da precisare che il monte ore è di 10, 12 o 17 settimanali per una paga oraria di ben 5,68 euro lordi (netto circa euro 4,40), comunque se fate un calcolo per fare un'ora al mattino ed una a mezzogiorno perdi circa 75 minuti solo per una corsa e questo per quattro volte al giorno (due andata e due ritorno). Se vai con la macchina ci vogliono circa 30 minuti ma spendi più per la benzina di quello che guadagni, insomma una presa in giro, però il sindaco finalmente può andare a bersi il caffè a Capodistria in un quarto d'ora per incontrarsi con il suo amico Popovic, spesa totale di questa opera solo 400 milioni di euro circa (la cifra a me sembra sproporzionata, un'altra presa in giro). Ma chi paga, il cittadino come noi che di Isee abbiamo 7900, tre persone in famiglia?

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

Le categorie occupate nel settore dell'ippica del Friuli Venezia Giulia desiderano ringraziare pubblicamente le figure politiche del panorama locale che hanno con il loro intervento contribuito alla risoluzione della crisi in cui versava l'ippica italiana. In particolare il sindaco Roberto Dipiazza per aver concesso l'opportunità di realizzare una manifestazione in piazza dell'Unità d'Italia, dando la possibilità di portare anche i cavalli; si ringrazia altresì il consigliere comunale Emiliano Edera che ha fattivamente organizzato tale manifestazione e che si è inoltre attivato per mettere in contatto i rappresentanti delle categorie ippiche con il mondo della politica.
Un ringraziamento speciale per il ruolo fondamentale avuto in merito all'approvazione da parte della camera dei deputati dell'emendamento «Salva ippica» va attribuito all'onorevole Ettore Rosato che ha dimostrato una disponibilità straordinaria nei nostri riguardi.

Nicola Esposito (Unagt Fvg)
Augusto Borghetti (deletato Anagt Fvg)
Dario Edera (presidente Fipt Alpe Adria)
Marina De Zuccoli (presidente Gdc Fvg)
G. Battista Gregoris (delegato Anact Fvg)

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Trieste in prima fila, dai ghiacci allo spazio

Trieste, si è detto tante volte, vanta una solida tradizione e un bel mucchio di primati nel campo dell'esplorazione e della ricerca scientifiche. I triestini hanno generalmente un carattere portato al viaggio e all'esplorazione, a spingere lo sguardo un po' più in là dell'orizzonte. Ci sono ovviamente ragioni storiche e sociali a riprova di questo, ma probabilmente è la presenza stessa del mare che mette addosso una certa irrequietezza e una curiosità da anime nomadi.

Fra i molti triestini illustri appartenenti a tale categoria in questi giorni si ricorda Carl Weyprecht, l'esploratore polare che ideò la prima forma di collaborazione scientifica internazionale della storia, vale a dire l'Anno internazionale polare. Attualmente è in fase di celebrazione l'Anno polare 2007-2009, una gigantesca iniziativa di coordinamento mondiale in chiave sia scientifica che operativa e che ha mobilitato e sta mobilitando oltre 50mila scienziati di oltre 60 Paesi. Trieste in questa specie di super-festa della scienza e dell'esplorazione è in prima fila, e tra le iniziative qui prodotte si segnala il libro appena uscito per la Biblion edizioni «Dai Ghiacci allo spazio», ovvero «La storia dell'ufficiale di Marina Carl Weyprecht e del suo progetto di ricerca scientifica internazionale» (pagg. 313, euro 25,00), firmato a più mani da Enrico Mazzoli, Laura De Santis, Mauro Messerotti, Gianguido Salvi. Il volume che è già stato inserito nel ristretto numero dei libri adottati dall' Unep, United Nations Enveronment Program.

Partendo dalla vita e dalle avventure di Weyprecht - a firma di Enrico Mazzoli, lui stesso viaggatore polare, che di Weyprecht è il biografo «ufficiale» - il libro racconta la genesi e il successivo sviluppo, fino alle dimensioni attuali, di quello che viene considerato come il più vasto progetto di ricerca della storia della scienza, e che vede appunto la comunità scientifica internazionale impegnata in una vastissima serie di ricerche correlate fra di loro, dallo studio del nucleo centrale della Terra ai ghiacci polari, dai cambiamenti climatici alle risorse idriche, dal Sole allo spazio interstellare.

La parte più corposa del libro narra lo straordinario viaggio di Weyprecht, che dopo anni di intensa e avventurosa vita marinara nel 1868, ormai tenente di vascello, entrò nel ristretto novero degli ufficiali di marina addetti alle ricerche scientifiche. Fu lui, nel 1872, ad organizzare la spedizione polare austro-ungarica che nel corso di due anni di incredibili peripezie nel cuore dell'Artico al limite delle possibilità umane, porterà alla scoperta di un vasto arcipelago ghiacciato battezzato "Terra di Francesco Giuseppe».

Rientrato a Trieste Weyprecht ritenne che per portare a risultati veramente significativi la ricerca geofisica dovesse essere condotta non dai singoli stati ma in un'ottica di collaborazione internazionale. E fu così che nacque l'Anno polare internazionale.

OGGI IN TV

18.30 Sky Sport 1: Uefa Champions League Zenit - Juventus
20.45 Sky Sport 1: Uefa Champions League Fiorentina - Lione
22.45 Sky Sport 1: Postpartita Uefa Champions League

6.30 Sky Sport 2: Test Match Irlanda - Argentina
7.30 Sky Sport 2: Wwe Raw
9.30 Sky Sport 2: Superleague Formula Gara 1
23.30 Sky Sport 2: Ncaa Cincinnati - Pittsburg

L'ANALISI DEL CONSULENTE TECNICO DOPO IL DERBY

«L'Acegas non è Boniciolli-dipendente»

Il coach della Virtus: «Non leghiamo queste sconfitte alla mia partenza»

TRIESTE «Non leghiamo le sconfitte di Moncalieri e di Gorizia alla mia partenza. Sarebbe ingeneroso nei confronti di chi lavora per questa Acegas pensare che il mio trasferimento a Bologna abbia cambiato le cose. A Trieste abbiamo la fortuna di vivere una situazione di progetto nella quale il lavoro è impostato nel medio-lungo periodo. La sconfitta di domenica a Gorizia non ci fa felici ma il filtro attraverso il quale va analizzata è diverso da quello di una squadra costruita con l'obbligo di vincere subito. Il bilancio di questo inizio di stagione resta comunque più che positivo: siamo primi in classifica e, fino a prova contraria, il derby con la Falconstar è la prima partita che i ragazzi hanno ciccato. Se mi chiedessero di sottoscrivere un altro mini ciclo così, con una sola partita su otto fallita a livello di atteggiamento, metterei la firma subito». Matteo Boniciolli chiede equilibrio dopo la sconfitta patita dalla sua Acegas nel derby. Dalla sede di via Locchi, dove ha lavorato nel corso di tutta la giornata di ieri, il consulente operativo della Pallacanestro Trieste difende la sua squadra analizzando una sconfitta che alla vigilia in pochi avrebbero pronosticato. «Eppure - continua Matteo - quando mi hanno chiamato per comunicarmi che Acunzo non avrebbe giocato, un piccolo campanello d'allarme è suonato. Il meccanismo, per chi fa sport, è fin troppo chiaro: l'assenza di un leader come il centro napoletano ha completamente deresponsabilizzato la squadra di Padovan che è scesa in campo consapevole di non avere nulla da perdere. Decisa a vender cara la pelle e libera mentalmente Monfalcone ha tirato fuori dal cilindro una gran partita. Noi da parte nostra non siamo stati capaci di calarci nella partita».

Bernardi cerca di catechizzare la squadra

Sui perché della sconfitta, sui motivi di un black-out inaspettato per chi aveva visto allenarsi con buon profitto la squadra nel corso della settimana, Boniciolli è molto chiaro. «Quando qualcuno riuscirà a spiegarmi come il Milan, nonostante Milan Lab, Messerman, gli psicologi dello sport, Maldini, Shevcenko e Inzaghi sia riuscito a perdere una finale di coppa campioni con il Liverpool dopo essere stato in vantaggio 3-0 nel primo tempo allora riuscirò a dare una risposta a questa domanda. Molto semplicemente e senza ricorrere alle banali analisi che normalmente si sprecano, devo dire che il risultato di domenica fa parte della bellezza e del fascino del nostro sport. Come ho spiegato ai miei giocatori appena arrivato alla Virtus, quando infili maglietta e pantaloncini e vai in campo il tuo passato non conta più e maggiori sono i tuoi meriti maggiori sono le motivazioni con cui i tuoi avversari ti sfidano».

Quello che ha colpito in negativo è che la squadra sia naufragata sotto i colpi della Falconstar senza che nessuno degli uomini a disposizione di Massimo Bernardi sia stato in grado di abbozzare una reazione e di dare una scossa ai compagni. «Mi aspettavo questa lettura e devo dire che a Gorizia abbiamo pagato l'assenza di Di Gioia, il giocatore che considero il leader silenzioso di questo gruppo. Senza Carlo, per noi un play aggiunto e l'uomo di maggior esperienza, c'è mancato un punto di riferimento importante sul campo. Facciamo, comunque, tesoro di questa sconfitta: resta in tutti noi la consapevolezza di aver mancato una buona occasione per allungare in classifica e la determinazione di rifarci già nel prossimo impegno casalingo al palaTrieste».

Lorenzo Gatto

Benevelli fermato da Vidani (foto Bruni)

LA STORIA

Il forte pivot della Falconstar

All'alba in cantiere, poi a canestro

Carcich, il mattatore del derby, batte i bulloni alla Fincantieri

TRIESTE La vita di Denis Carcich, il giocatore che ha fatto a fette la difesa dell'Acegas con la maglia della Falconstar, è una questione di assi. L'asse elica-timone è il suo impegno mattutino alla Fincantieri, quello play-pivot con Laezza è il suo impegno pomeridiano alla Falconstar. Denis Carcich è capace di battere i bulloni e di battere l'Acegas con la stessa disinvoltura, perché i suoi orari e il suo lavoro poco hanno a che fare con l'impegno da professionista di un giocatore di basket in un campionato nazionale, ma il suo cuore e la sua classe, la sua tecnica forse d'altri tempi ma proprio per questo efficace, invece sì. Denis Carcich, classe 1975, è tornato quest'estate nella società che lo aveva lanciato ormai moltissimi anni fa (stava uscendo dalle giovanili e sulla panchina della prima squadra c'era coach Andrea Beretta) per dare una mano al suo ex compagno di squadra Padovan.

Il pivot Denis Carcich

Il due metri monfalconese avrebbe dovuto completare il pacchetto lunghi, venerdì scorso si è ritrovato titolare dopo la fuga di Acunzo: è stato il migliore in campo, sia in difesa, dove ha lottato con esperienza, mestiere, e le sue braccia lunghe, sia in attacco, grazie al suo bagaglio tecnico che gli consente di realizzare sia dal post basso con movimenti spalle a canestro, sia dalla lunga distanza. «Partite come quelle di domenica mi fanno dimenticare le fatiche quotidiane – spiega l'ala-pivot monfalconese – e mi danno entusiasmo per presentarmi in palestra agli allenamenti come se fosse il primo giorno di scuola. Non è facile, per me: per essere a Monfalcone alla Fincantieri mi sveglio ogni mattina alle 4.35, anche perché abito a Ruda e dunque ho una ventina di minuti di macchina per arrivare sul posto di lavoro. Quando arrivo, prendo la navetta e vado a cambiarmi, poi mi presento sul posto di lavoro, a districarmi tra eliche, timoni e motori. Un lavoro interessante ma faticoso, anche perché spesso devo utilizzare il paranco o prendere a martellate i bulloni. Ecco perché dico che a me la borsite viene sul lavoro». Carcich finisce il turno alle 14, e questa è una novità: «Alternavo questo turno a quello 14-22, ma grazie alla sensibilità e alla disponibilità del mio capo officina e all'interessamento della Falconstar posso lavorare solo alla mattina, e alla sera mi alleno. Non prima, però, di aver fatto l'uomo di casa: lavora anche mia moglie, e dunque nel pomeriggio ho anch'io i miei compiti da svolgere, per primo quello di andare a prendere nostra figlia all'asilo». Per questi motivi, Jack, soprannome con il quale è universalmente conosciuto nel mondo del basket locale, dopo i due anni con Beretta all'Italmonfalcone con un campionato in C e uno in B, ha trascorso tutta la sua carriera nelle minors regionali, tra C e D, spesso consentendo alle squadre che lo avevano in rosa di raggiungere gli obiettivi prefissati. «Andrea mi ha proposto di tornare e io, a 33 anni, mi sono chiesto se sono ancora buono per un basket di vertice. Mi sono risposto di sì ed eccomi qua, sono venuto per giocare e non per fare numero. E' dura, ma la voglia c'è e toccando ferro sto bene fisicamente».

Michele Neri

>>> IPPICA

La Tris torna a Montebello: in diciotto al via sul miglio

Gulliver Grif può recuperare ma Festival Roc e Carpino Holz possono dare fastidio

TRIESTE Montebello chiude il calendario di novembre con una Tris del caffè, che ripete fedelmente lo schema di quella di dieci giorni fa. In pista, nel premio «Roberto Maiani», che scatterà nel classico orario delle 14, si presenteranno 18 anziani, alla pari sui 1660 metri, con la qualità sistemata nell'ultima fila. Probabile anche in questo caso un'affermazione dei numeri più alti, con Paolo Leoni, già vincitore dieci giorni fa con Isola Di Casei, che può ripetersi, stavolta in sulky a Gulliver Grif. Il cavallo sta trottando da 1.17 e decimi: la corsa è alla sua portata. Per gli amanti della cabala, il driver veneto avrà lo stesso numero di dieci giorni fa: il 17.

L'opposizione più accreditata è quella di Festival Roc, che Paolo Romanelli ha prelevato di recente dagli ippodromi siciliani, per partecipare alla Tris di Bologna di due settimane fa, dove ha ottenuto un ragguardevole terzo posto, prima di approdare a Trieste. Cavallo di mezzi e genealogia, Festival Roc potrebbe però trovare difficoltà in pista piccola, abituato com'è agli spazi di Siracusa. Fara George, con Enrico Montagna in cabina di regia, chiude la prima terna. La portacolori della scuderia Argentina è in buon periodo, anche se le sue prestazioni sono centellinate. Alternativa molto valida è quella Erinni che Elena Cossar sta facendo correre col bilancino del farmacista, ma con risultati di rilievo. Nei sistemi più ampi non può mancare Carpino Holz, vecchio guerriero, sempre pronto a dare il massimo. Bughatti Hbd, se non avrà troppe difficoltà nel districarsi in partenza, potrebbe inserirsi.

Nel programma, che prenderà il via alle 11.30, anche due corse «corner», sistemate in chiusura di convegno, dopo la Tris. Nella prima delle due, settima della riunione, saranno in pista dieci elementi di tre anni, attesi sulla lunga distanza e partenza alla pari, affidati ai gentleman. Leduc Como, con Alessandro Raspante in sediolo, sulla carta è il cavallo da battere, ma c'è l'incognita della lunga assenza dalle piste: non corre da prima di Ferragosto. Alternative Lider Pit e Lario Ld, affidati a due esperti: Massimo De Luca e Dario D'Angelo. Nella «corner» di chiusura, ancora dieci elementi, stavolta di categoria "G", in pista. Ironic Bi sembra in grado di spuntarla. Egizio Jet avrà il numero più scomodo, il 6, ma ha possibilità, come Impero Dan. Nel sottoclou, terza corsa del programma, Lady Del Pino parte favorita.

Curiosità per Lolita Di Farnia, al rientro a Trieste da luglio, dopo due prove in Emilia-Romagna.

Favoriti. 1.a c.: Iulia Cof, Ivonne Bol Wise, Isola Ld. 2.a c.: Marciano, Melba De Gleris, Maja De Mura. 3.a c.: Lady Del Pino, Lori Degli Ulivi, Lepetit Rl. 4.a c.: Isola Di Casei, Iari, Forrestal Blue. 5.a c.: Diablo De Gloria, Enpasse, Furaha.

6.a c.: Gulliver Grif, Festival Roc, Fara George (Erinni, Carpino Holz, Bughatti Hbd). 7.a c.: Leduc Como, Lider Pit, Lario Ld. 8.a c.: Ironic Bi, Egizio Jet, Impero Dan.

Ugo Salvini

RALLY. OTTIMO PIAZZAMENTO E PRIMI DI CLASSE

Corrao e Ughetti terzi a Brescia

TRIESTE Grande soddisfazione per l'equipaggio triestino formato da Giampaolo Corrao e Corrado Ughetti al rally storico di Brescia «Memorial Nick Busseni» a bordo della Lancia Flavia Coupè curata dall'Autoracing. Terzi assoluti e primi di classe.

La manifestazione, organizzata dall'Automobile club della città delle mille miglia si è disputata in due tappe: la prima la sera di venerdì, la seconda durante l'intera giornata di sabato.

Magica l'atmosfera delle prove speciali in notturna che hanno sempre un suo fascino particolare con migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso per vedere sfrecciare le vetture del rally che vanno dagli anni Sessanta alla fine degli anni Ottanta. I concorrenti hanno dato spettacolo con le prove speciali tracciate sulle colline attorno al capoluogo bresciano. Una prova altamente selettiva.

Degna di nota anche l'ultima prova speciale di sabato che si è svolta sul circuito di Franciacorta. Corrao e Ughetti, gli unici triestini presenti al via, hanno portato a termine, come dicevamo, l'impegnativa competizione che è stata vinta dal siciliano Totò Riolo su Porsche 3000 Gr 4 davanti a sessantesette concorrenti, al terzo posto di gruppo e al primo di classe.

Un risultato senza dubbio di grande prestigio. Grazie a questo piazzamento, Corrado Ughetti accumula anche preziosi punti pe rla classifica navigatori del campionato automobilistico del Friuli - venezia Giulia.

JUDO. BUONI RISULTATI DEI TRIESTINI A TORINO

«Topolino»: exploit di Di Lorenzo e De Ponte

TORINO Judoka triestini in bella evidenza al Palaruffini di Torino dove si è disputato il 4° Trofeo Topolino di judo. Oltre 1.100 giovani atleti delle classi giovanili, dagli Esordienti B (under 15) fino ai più piccoli, hanno dato vita ad una manifestazione che propone sia competizione che promozione e che, oltre lo show della Walt Disney ha dedicato uno spazio importante anche ai due campioni olimpici di Pechino della Fijlkam, Giulia Quintavalle e Andrea Minguzzi. Sono stati oltre tremila gli autografi che i due azzurri di judo e lotta hanno firmato fra l'entusiasmo di giovani e giovanissimi, ai quali si sono concessi anche per alcune premiazioni delle gare. Di spessore nazionale è stata anche in quest'occasione la gara riservata alla classe Esordienti B che ha messo a confronto 295 fra i migliori under 15 di 95 società di tutta Italia che ha visto la Ginnastica Triestina mettersi in evidenza con Martha Di Lorenzo, prima nei 44 kg e Thomas De Ponte, terzo nei 50 kg, ma raccogliendo buoni piazzamenti anche con Francesca Del Pin nei 48 kg e Matteo Massarotti nei 73, entrambi quinti, Diego Ruzzier 7° nei 73 e poi Matteo Giormani, Alessia De Bortoli, Maurizio Coccoluto, Simone Russo e Lorenzo Poles.

Tre medaglie sono arrivate anche dalla gara riservata alla classe Esordienti A (under 13) ed a vincerle sono stati Monica Lima nei 48 kg, Nicole Stefanucci nei 36 kg e Axel Tamaro nei 45 kg, tutti della Ginnastica Triestina, che ha partecipato anche nelle fasce d'età più giovane. Buoni risultati sono stati ottenuti anche dal Villanova, Skorpion Pordenone, Tenri Udine e Cividale. La manifestazione, per la prima volta e sull'onda del successo di Andrea Minguzzi a Pechino, si è aperta anche alle gare di lotta che hanno registrato un centinaio di partecipanti».

Enzo de Denaro

IL CAPITANO ALABARDATO SI DISCOLPA PER L'ESPULSIONE

Allegretti: «Non ho fatto nessun fallo»

«Ha sbagliato l'arbitro, non ero nervoso. Mi sta passando la voglia di rimanere a Trieste»

TRIESTE L'espulsione di Allegretti è stata la chiave che ha deciso Grosseto-Triestina: quel cartellino rosso, in pratica, è diventato il peso decisivo posato sul piatto di una bilancia fino ad allora in equilibrio e che da quel momento ha cominciato a pendere dalla parte toscana. Ma a far discutere è soprattutto la lettura dell'episodio: secondo alcuni, si è trattata di un'ingenuità, di un momento di rabbia del capitano alabardato, per altri invece la decisione dell'arbitro è stata eccessiva, addirittura un grossolano errore.

Adesso tocca al diretto interessato dare la sua versione dei fatti.

Allegretti, cos'è successo veramente in quell'episodio?

«Dico subito che se anche avessi preso l'avversario, e fra l'altro non lo prendo, sarebbe stato giusto fischiare solamente una punizione a favore del Grosseto, perché si sarebbe trattato di un normale fallo di gioco, di uno sgambetto puro e semplice».

Quindi non si è trattato di un fallo di reazione?

«Assolutamente no, l'arbitro ha sbagliato perché lo ha ritenuto tale. Da parte mia non c'è stata nessuna ingenuità, non mi sento colpevole di nulla, per il semplice fatto che quello non era un fallo di reazione».

In pratica è stato l'arbitro a valutare in modo errato il tuo gesto?

«Esatto. Guardate, in questo momento sarebbe addirittura più semplice per me fare le scuse a tutti, dire che ho sbagliato e ricordare che come capitano sono cose che non devo commettere. Il punto è che non ho nulla di cui chiedere scusa. Mi dispiace solo per la squadra che ha pagato le conseguenze di un errore dell'arbitro: siamo rimasti in dieci e lì si è decisa la partita».

Si è pensato anche a un gesto dettato dal nervosismo per una manata che avevi ricevuto in faccia.

«La manata l'ho presa, ma Mora cercava semplicemente di coprire la palla. Poi dopo ho sbracciato di nuovo perché ha sentito un contatto da dietro, ma sono falli che rientrano in un'azione normale. Mi dispiace che siano state date certe interpretazioni sul fatto, comunque ci sono stati anche giudizi corretti da parte di qualche media nazionale: Sportitalia e altre trasmissioni tv, ad esempio, hanno detto che si trattava di un'espulsione ingiusta. E poi, se fossi stato davvero nervoso, avrei reagito in ben altra maniera. Basta vedere come ho reagito all'espulsione: fossi stato davvero incavolato, ci sarebbe scappato un classico vaffa, invece ero più che altro sorpreso, sbigottito».

Foto d'archivio che mostra il capitano alabardato Allegretti alle prese con un direttore di gara

C'era però grande tensione in campo, vero?

«Io avevo visto che era un arbitro giovane, incapace di tenere la situazione sotto controllo, quindi cercavo di calmare gli animi, anche perché so che fa parte del mio ruolo. Poi, incredibilmente, è successa questa cosa proprio a me».

A parte questo, il tuo è un momento particolare e sei finito nel mirino della critica.

«Qualche volta leggo e sento che non sono in condizione, poi segno una punizione e divento un fenomeno: bisognerebbe avere più equilibrio nei giudizi. Il fatto è questo: la squadra è cresciuta tanto nell'ultimo periodo, sono in molti a dare un apporto importante, ma questo non vuol dire che io ne dia poco. Allegretti dà esattamente quello che dava prima».

Cos'è che non ti va giù?

«Non il fatto che vengo messo in discussione come giocatore, a questo sono abituato in tanti anni di calcio, ma l'accanimento, la sensazione che si diano i giudizi in base alle simpatie: è la prima volta dopo quattro anni che sono a Trieste, che mi sta un po' passando la voglia di esserci».

L'affetto dei tifosi, però, è rimasto immutato.

«E infatti credo che lunedì sera contro il Treviso andrò in curva con loro a vedere la partita, libero di tifare e di sfogarmi».

Antonello Rodio

DA OGGI SI RIPRENDE IL LAVORO

Eliakwu, Gorgone e Cia sono pronti al rientro

TRIESTE La Triestina riprende questo pomeriggio a Opicina il lavoro dopo i due giorni di riposo concessi dopo la sconfitta di Grosseto. Un riposo prolungato dovuto al fatto che la prossima partita degli alabardati si giocherà appena lunedì 1 dicembre, alle 20.45, quando allo stadio Rocco arriverà il Treviso nel posticipo della 16.a giornata.

In realtà ci sono due giocatori che hanno già lavorato anche ieri: Cossentino e Ardemagni. I due infatti sono stati convocati a Cusago, in provincia di Milano, per il raduno di selezione della rappresentativa under 21 di serie B guidata dal tecnico federale Giampiero Marini.

Per Ardemagni, però, dovevano essere verificate le condizioni fisiche dopo la botta ricevuta nel finale del match di Grosseto. I due giovani rientreranno comunque a Trieste già stasera e da domani saranno a disposizione dell'allenatore Rolando Maran.

Oggi, alla ripresa del lavoro, saranno da verificare le condizioni di parecchi giocatori: Piangerelli e Della Rocca (anche quest'ultimo aveva l'influenza alla fine del match di Grosseto) non avranno problemi nel ritornare nei ranghi, mentre sono da valutare i recuperi di Cia, Gorgone ed Eliakwu, che alla fine della scorsa settimana lavoravano ancora a parte a causa dei rispettivi acciacchi muscolari.

Come noto, contro il Treviso non ci sarà Allegretti che sarà squalificato dal giudice in seguito all'espulsione rimediata in Maremma, per cui urge il recupero di qualcuno dall'infermeria.

Un po' modificato per l'occasione il programma settimanale dell'Unione, che dopo la seduta odierna domani pomeriggio sarà al lavoro nella palestra del Rocco. La squadra dovrebbe allenarsi allo stadio anche venerdì, mentre gli altri giorni lavorerà a Opicina, domenica compresa.

POSTICIPO Nel posticipo di B il Sassuolo ha superatoper tre a zero il Modena grazie a una doppietta di Noselli e a una rete allo scadere di Zampagna. *(a.r.)*

CHAMPIONS LEAGUE. STASERA LA FIORENTINA COL LIONE

La Juve nel gelo di Leningrado

MILANO La Champions League torna già oggi per il penultimo turno prima della sosta invernale.

Già oggi alle ore 18.30 per il girone H la Juventus di Claudio Ranieri affronta a Leningrado sull'erba sintetica lo Zenit. Il cammino della squadra bianconera (splendida la vittoria al Bernabeu) ha consentito a Del Piero e compagni di arrivare a quota 10 punti e guidare il gruppo. Juve che giocherà domani pomeriggio volerà in Russia, sul campo (sintetico) dello Zenit San Pietroburgo (4). Il Real Madrid di Bernd Schuster (6), in difficoltà di rendimento in Liga, torna a giocare in Europa. Le merengues giocheranno sul campo del Bate Borisov e l'appuntamento con i tre punti non dovrebbe mancare.

Nel girone F la Fiorentina di Prandelli sfida per la seconda volta i campioni di Francia del Lione (stadio Franchi alle ore 20.45), leader con 8 punti in classifica. All'andata, allo stadio Gerland i viola in vantaggio di due reti subirono il ritorno dei transalpini che riuscirono a pareggiare in extremis. Fiorentina che è ferma a quota 3 punti, al vertice con 8 punti troviamo anche il Bayern Monaco di Klinsmann. La truppa tedesca non dovrebbe incontrare particolari difficoltà nel match all'Allianz Arena contro il fanalino di cosa Steaua Bucarest (1).

Tocca poi alla Roma di Spalletti, reduce dalla vittoria in campionato sul campo del Lecce, proseguire il cammino nel prestigioso torneo continentale dove è impegnata nel girone A (secondo posto con 6 punti). Domani Totti e compagni (forfait di Panucci) voleranno in Romania, a far visita al sorprendente Cluj (4) allenato da Maurizio Trombetta. A guidare la classifica del girone A c'è però il Chelsea di Scolari (7) che giocherà sul campo del Bordeaux (6). Vietato sbagliare, quindi, per i giallorossi che cercano i 3 punti determinanti per il passaggio del turno.

Sopra: Del Piero. Accanto: Mutu esulta

Nel girone B troviamo l'Inter di Josè Mourinho. I nerazzurri, leader in graduatoria con 8 punti, ricevono i greci del Panathinaikos (4), mentre nell' altra gara l'Anarthosis Famagosta (5), attendono i tedeschi del Werder Brema, quest'ultimi relegati un pò a sorpresa in ultima posizione con tre punti. I tedeschi non potranno commettere ulteriori passi falsi anche se la squadra cipriota si è dimostrata ostica, soprattutto davanti ai propri tifosi.

Nel girone G Arsenal e Porto si contendono il primo posto. I Gunners di Arsene Wenger (8 punti), ricevono la Dinamo Kiev (5), mentre il Porto, secondo in graduatoria a due punti dal club inglese, giocherà in Turchia, sul campo del Fenerbahce (2).

L'ultimo turno della Champions League (fase a gironi) è in programma il 9 e 10 dicembre.

LE ROSE DELLA SERIE A INVECCHIANO

Udinese, la più giovane

MILANO «Cosa ha offerto l'ultima giornata di campionato a parte Inter-Juve? Una bellissima partita come Fiorentina-Udinese che poteva finire 8-7, oppure 8 pari». Il commissario tecnico della nazionale azzurra Marcello Lippi si sofferma sull'anticipo di sabato pomeriggio al Franchi.

«In questa partita le due squadre hanno attraversato tutto ciò che fa parte del calcio, insicurezza, paura, entusiasmo - spiega il ct azzurro - È stata la più bella partita. Poi abbiamo visto il Napoli che pareggia una partita in casa e il Milan a Torino. Non è un campionato già deciso ma lottato fino alla fine. Udinese e Napoli? A marzo quando riprenderà la Champions ci saranno gare dentro o fuori, le squadre che non avranno questo impegno hanno un vantaggio enorme. La Roma? Ha perso troppe partite, adesso non deve fare calcoli ma vincere il più possibile».

Sulle parole di Mourinho in relazione alla difficoltà di esportare la nostra serie A Lippi dice: «Sono stato io a Coverciano a fare la domanda a Mourihno e lui ha risposto in quella maniera. Ha detto che ci sono partite poco spettacolari a cui vengono preferite all'estero partite di altri tornei, però se in Europa facessero vedere Fiorentina-Udinese...».

Comunque a Marino e ai tifosi dell'Udinese i complimwenti sulla spettacolarità della partita dei bianconeri fa forse rabbia più che regalare orgoglio. Meglio giocare male e tornare a casa con i punti piuttosto che l'inverso. E' la mentalità italiana del risultato a ogni costo e del bel gioco non cale a nessuno.

Oltre a Lippi che elogia Fiorentina e Udinese, escono alcuni dati interessanti sull'età delle formazioni di serie A. Intanto, la media dei giocatori della massima serie è più alta rispetto a dieci e a venti anni fa. Oggi l'età media è 27 anni e nove mesi. Nel 1998 era 26 anni e nove mesi. La squadra più giovane in campo è proprio l'Udinese di Pasquale Marino che è di 25 anni e sei mesi. Le più vecchie risultano essere Bologna (30 anni e un mese) e il Milan (29 anni e 10 mesi).

Dunque, un altro merito che va ad aggiungersi ai già tanti che ha l'Udinese di Marino. La squadra è stata capace in questi anni di innervare la rosa con elementi giovanissimi che arrivano da ogni parte del mondo. E, affernatisi alcuni di questi giocatori, l'Udinese li cede al miglior offerente e così i9mpinmgua le casse sociali. Denaro da reinvestire su altri giovani di talento. La rosa è la più giovane e promette di esserlo ancor di più in futuro.

Continuaz. dalla 7.a pagina

LA DELEGAZIONE DEGLI AZZURRI DEL PATTINAGGIO RICEVUTA A MONTECITORIO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA

La campionessa Tanja Romano premiata da Fini

L'atleta triestina: «Siamo tutti stanchi, non vediamo l'ora di riposarci ma siamo felici di essere qui»

ROMA Alle 11.30 la delegazione italiana di pattinaggio reduce da Kaoshiung è già assiepata davanti a Montecitorio. La temperatura è piuttosto rigida, nonostante il sole riesca a mitigare parzialmente il freddo. In perfetta divisa azzurra una quarantina tra atleti e tecnici attendono la chiamata da parte dell'usciere. Ci sono praticamente tutti. Tanja Romano, la capitana, è tra le più stanche del gruppo: «Non vedo l'ora di riposarmi, anche se sono molto felice di quello che sta per accadere» - confessa la pluricampionessa. Accanto a lei c'è il suo tecnico Mojmir Kokorovec, contento di essere tornato in Italia dopo tanti giorni a Taiwan, «paese interessante ma con tanti difetti, soprattutto per quanto riguarda il cibo».

Presente anche Fabio Hollan, presidente della Fihp regionale nonché tecnico della solo dance: «E' stato un Mondiale incredibile, nel quale il Friuli Venezia Giulia ha raccolto quattro ori, due argenti e due bronzi, a cui si sommano i risultati dei gruppi, un risultato dunque davvero straordinario. Ora attendiamo questo riconoscimento – prosegue Hollan - e poi non vedo l'ora di riabbracciare la mia famiglia».

Tanja Romano, la prima inginocchiata a sinistra, assieme ai compagni di nazionale ricevuti dal presidente della Camera, Fini

Estremamente soddisfatto anche Marino Kokorovec vice presidente nazionale della Fihp e presidente del Polet, il sodalizio di Tanja Romano: «La selezione azzurra si è dimostrata molto preparata rispetto alle altre nazioni partecipanti, segno che si è lavorato bene. Kaoshiung ha sicuramente evidenziato molti problemi però devo dire che l'ospitalità e la pulizia in generale del luogo è stata davvero notevole».

Alle 12.15 finalmente si entra dentro Montecitorio. Una guida romana spiega la storia di queste mura nelle quali pulsa l'anima della politica italiana. Tra un corridoio e l'altro si giunge a ridosso della Camera dei deputati vera e propria. In silenzio la delegazione si siede nei posti riservati ai visitatori. Poco lontano alcuni ragazzini di una classe elementare guardano il Parlamento in lavoro. Lo spettacolo, però, non è dei più edificanti: in aula sono presenti solo quattro deputati. L'oratore è Rocco Buttiglione. A presiedere la seduta Rosy Bindi. A farla da padrone gli scranni vuoti. Dopo pochi minuti la guida invita atleti e tecnici ad alzarsi: è ora di recarsi nella sala gialla, intitolata alla memoria di Aldo Moro, lì li attende il presidente della Camera, Fini. La delegazione incomincia a essere impaziente e dopo tanto attendere ecco manifestarsi l'ex delfino di Almirante. A fare le veci di padrone di casa è però Sabatino Aracu, presidente nazionale della Fihp, ex corridore sui pattini che esalta «la squadra nazionale, fiore all'occhiello di questo sport a livello mondiale». Al termine del suo discorso prende la parola Fini: «Lo sport ha una triplice forma di rispetto: verso se stessi, verso le regole del gioco e verso l'avversario. E anche la società ha bisogno di seguire queste tre forme di rispetto se vuole migliorare se stessa». Infine il ringraziamento alla delegazione di Kaoshiung: «Da italiano a italiano grazie per aver portato in alto il tricolore nel mondo e grazie per aver fatto sì che facendo risuonare l'inno nazionale ognuno di noi abbia potuto sentire dentro di sè l'orgoglio di essere italiano».

Terminato il suo discorso, Fini ha poi ascoltato le parole della capitana della delegazione, Tanja Romano: «Un ringraziamento a nome di tutti noi atleti per il grandissimo onore di essere qui oggi», ha detto un'emozionatissima Tanja. Prima di congedarsi gli azzurri hanno omaggiato il presidente della Camera di un paio di pattini inline.

Riccardo Tosques

UNDER 21 E UNDER 19 DI BASKET

Il Kontovel supera il Don Bosco nel derby

Lo Jadran è più forte del San Vito, la Servolana batte nettamente il Bor

Foto d'archivio del Kontovel in attacco

TRIESTE Nella sesta giornata del campionato under 21 regionale di basket va al Kontovel il derby contro il Don Bosco. Il quintetto di coach Claudio Starc, sospinto dagli inarrestabili Ferfoglia (46) e Malalan (28), supera nel finale l'agguerrita compagine allenata da Giorgio Zerial e guidata in campo dagli ispirati Latin, Potocnik e Ritossa. 90-84 il finale per i rappresentanti della comunità slovena. Sconfitta onorevole per l'Intermuggia di Paolo Moscolin tornata a mani vuote dalla trasferta friulana in casa della Virtus Udine.

Risultati 6a giornata: Kontovel–Don Bosco 90-84, Virtus Udine–Intermuggia 90-78, Dinamo–San Vendemiano 79-85, Cbu Udine–Alba Cormons 56-90, Nuova Gorizia–Roraigrande 70-53.

Classifica: Alba e San Vendemiano 12, Virtus Udine 10, Kontovel 8, Npg 6, Don Bosco e Dinamo 4, Intermuggia e Roraigrande 2, Cbu 0.

Altre due stracittadine di San Giusto caratterizzano la seconda giornata del cmpionato under 19 regionale. Dopo due turni rimane solo in vetta a punteggio pieno solo lo Jadran che piega senza grossi patemi fuori casa il San Vito. Negli ultimi secondi la Servolana A sorprende il Bor mentre la Barcolana all'esordio dopo la giornata di riposo supera di misura Fogliano. Ferma la Servolana B.

Risultati 2a giornata: San Vito–Jadran Zkb 48-71, Servolana A–Bor Nlb 95-93, Barcolana–Fogliano 64-59, ha riposato la Servolana B.

Classifica: Jadran Zkb 4, Barcolana, Bor Nlb, Fogliano e Servolana A 4, San Vito e Servolana B 0.

Prima vittoria della Libertas Rimaco nel nono turno del campionato under 19 d'Eccellenza di pallacanestro. Dopo otto stop consecutivi che cominciavano a farsi pesanti soprattutto a livello psicologico (ricordiamo che la squadra di Zgur e Poropat partecipa al torneo con una squadra di un anno più giovane rispetto alla maggioranza degli avversari) arriva finalmente la vittoria del collettivo, prestigiosa anche perchè giunta contro il Falconstar Monfalcone (67-64 il finale), che è una compagine solida. Il coach Fabio Zgur elogia l'intero gruppo che ha limitato le solite pause e ha saputo mantenere la pazienza contro la zona e la necessaria freddezza nei tiri liberi decisivi nel finale.

PALLANUOTO

Le amichevoli di preparazione

Trieste a buon punto per il torneo di A2

Le ragazze di Pino non subiscono neanche dalle istriane di Rovigno

I triestini fanno girare il pallone preparando il tiro

TRIESTE Fine settimana di intensa preparazione per le due prime squadre della Pallanuoto Trieste. I ragazzi di Marinelli hanno sostenuto una serie di allenamenti con la squadra del Vis Nova Roma che partecipa al campionato di serie A2 girone Sud. Il setterosa allenato da Franco Pino ha ospitato alla Bruno Bianchi la squadra istriana del Rovigno in un test amichevole.

Serie A2 maschile: tre giorni di allenamenti con il Vis Nova Roma I ritmi si alzano e inizia a crescere anche la tensione. Mancano ormai appena due settimane all'avvio del campionato di serie A2 e Trieste continua senza sosta la fase di preparazione. Nel fine settimana i triestini di Marinelli hanno sostenuto una utile tre giorni.

I laziali sono arrivati a Trieste nella serata di venerdì e sono rimasti nella nostra città fino a domenica. Sabato le due squadre si sono anche affrontate in una partita sui canonici quattro tempi di 8 minuti. «Sono stati allenamenti molto utili - commenta Ugo Marinelli, il tecnico di Trieste - al cospetto di una squadra estremamente preparata e che tatticamente gioca in modo diverso rispetto agli avversari che abbiamo incontrato in questo pre-campionato. Puntano molto sulla zona e meno sul gioco fisico. Ci siamo disimpegnati bene e questo è un aspetto molto positivo».

Il Vis Nova è una formazione ricca di talenti che lo scorso campionato - tanto per farsi un'idea - riuscì a raggiungere i play-off promozione per la serie A1. Squadra dialta classifica quindi e l'ottima prestazione complessiva dei triestini acquista valore maggiore.

Nella partita amichevole di sabato (sui classici quattro tempi da 8 minuti) i triestini hanno avuto la meglio per 11-10. Nella prima parte di gara giocano meglio Presciutti e compagni, anche perchè in fase offensiva i ragazzi di Marinelli sono poco precisi. Poi Trieste inizia a macinare gioco con più determinazione e alla fine è anche premiata dal punteggio finale.

Serie A2 femminile: con il Rovigno prima amichevole stagionale. Entra nel vivo anche il precampionato del setterosa di Franco Pino. Dopo un inizio di preparazione un po' a singhiozzo (soprattutto per la difficoltà a operare su un mercato non particolarmente ricco di giocatrici), la squadra alabardata da qualche settimana ha alzato i ritmi di allenamento. E domenica Sciolti e compagne hanno sostenuto la prima amichevole della stagione con la selezione croata del Rovigno. Trieste ha confermato di essere una squadra dotata di elementi di grande qualità. Gabriella Sciolti ad esempio, ha dimostrato di poter fare e disfare a piacimento. Nel complesso tutte le triestine si sono espresse su ottimi livelli. In porta è andata la Bernardi, anche se per la norma sulle fuoriquota non potrà essere impiegata in campionato.

Pino ha potuto contare anche sulla Colautti, che è in procinto di trasferirsi a Roma per continuare gli studi universitari.

Massimo Laudani

LE SQUADRE GIOVANILI DI PALLAMANO

Gli under 18 triestini senza avversari in campionato

L'Alabarda spreca l'occasione di vincere contro il Mori: ha tirato altissimo l'ultimo pallone utile

TRIESTE Gli under 18 della Pallamano Trieste continuano a condurre la classifica del loro campionato nazionale di categoria. Stavolta battono il Vigasio a domicilio per 43-12 dopo aver chiuso il primo tempo avanti per 20-8.

Domenica sono attesi dalla sfida interna al vertice con Ferrara.

Trieste: Postogna, Felician, Cosoli 3, Zampollo 13, Zimbardi 3, Anici 6, Cernic 3, De Petris 2, Feltrin 2, Oveglia 11, Dovgan.

Pareggio esterno a suon di goal (31-31) per l'Alabarda onoranze funebri, che sa di beffa per come si erano messe le cose a due minuti dalla fine (+2 per gli alabardati), ma che sa al tempo stesso di punto guadagnato se visto nell'ottica dell'intero incontro.

Partenza ad armi pari per le due compagini, poi il Mori si porta avanti e conduce l'intero primo tempo, concludendo avanti di una lunghezza (15-14). Il secondo tempo si apre invece con una Alabarda molto più attenta, che riesce più volte a portarsi avanti senza mai riuscire però a staccare l'avversario. E così a tre minuti dalla fine i triestini di coach Miklavec sono in vantaggio di due lunghezze, ma con un uomo in meno. Si fanno rimontare, complice un rigore dubbio assegnato ai trentini, ma hanno in mano la palla della vittoria, che però Angileri spedisce sopra la traversa da posizione favorevolissima.

Tutto sommato una trasferta positiva, in cui è stata confermata l'importanza di affidarsi maggiormente al gruppo rispetto al singolo e in cui il reparto offensivo (condotto da Marchionni, Angileri, Dapretto) si è distribuito bene le conclusioni. Ci sono state, invece, alcune difficoltà difensive, dovute soprattutto alla velocità degli avversari.

E il 6 dicembre l'Alabarda è attesa alla trasferta di Udine per l'atteso derby.

Alabarda: Angileri 5, Dapretto 5, La Vattiata 2, Marchionni 10, Nait 4, Sabadin 3, Tabacchi, Kariz, Rudan, Cebulec, Kante. *(m.l.)*

Una fase concitata di contrasto per il possesso del pallone

■ COPPA TRIESTE

INCONTRO EQUILIBRATO PER LA SERIE B

L'Edile pareggia con l'Acli Cologna

Plevaljcic porta i serbi in vantaggio, ma poi arriva la replica di Franchini

TRIESTE Squadre in campo per la serie B. L'Edile occupa la seconda posizione, l'Acli Cologna invece la quarta. Ne esce un incontro equilibrato, difese molto attente e pari che, probabilmente, accontenta entrambe. La cronaca. Al 4' e al 7' Celigoi manda fuori di poco. Al 10' l'Edile si porta in vantaggio con Plevaljcic che conquista un pallone sulla trequarti e batte Andretto. All'11' Shuaipi sfiora il montante.

Tra il 17' e il 21' tentativi poi per Plevaljcic, Miletic e Milosevic ma le mire sono sempre sbagliate, seppur di non molto. Al 25' neanche Sorgo ha fortuna, il suo tiro termina alto di un metro. Al 27' Andretto ribatte una conclusione pericolosa di Milosevic. Nella ripresa ancora qualche emozione in più. Al 1' Franchini serve Celigoi il quale ci prova al volo ma spara fuori.

L'EDILE	1
ACLI COLOGNA	1

L'EDILE: Milosevic, Jovic, Milic, Jelenkovic, Miletic, Plevaljcic, Selakovic, Palic, Milosevic, Stankovic.
ACLI COLOGNA: ndretto, Tropeano, Zaccaron, Fonte, Sorgo, Shuaipi, Celigoi, Franchini, Maggi.
ARBITRO: Cucciardi.

La squadra del Bar Punto Uno che milita in serie A

Al 2' un bel diagonale di Franchini va a lato di poco. Al 4' la compagine di mister Sergio Pizzotti perviene al pareggio, Franchini parte da metà campo e poi calcia verso la porta avversaria, l'estremo difensore non trattiene e la sfera gli passa in mezzo alle gambe terminando così a bersaglio. Al 5' Celigoi su punizione indirizza alto. Al 6' Milosevic para su Franchini. Al 9' Palic manda fuori. Al 10' è la volta di Andretto ad ergersi a protagonista parando un tiro di Jelenkovic. Al 14' l'Edile rimane in sei giocatori per l'espulsione di Plevaljcic dovuta ad offese all'arbitro. Nel finale occasioni ancora per Celigoi, Franchini, Zaccaron e Jelenkovic ma il risultato non cambia.

Massimo Umek

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A
Risultati: Ristocafè Ponchielli-Gomme Marcello 5-5; Trieste Serramenti-Bar San Luigi 5-4; Agenzia Tagliaferro-Goretti Gomme 5-3; Trieste Costruzioni-Carrozzeria Augusto 5-6; Bar Crispi/Bar Al Foro-Idraulica 74 4-6; Tabacchi Jez-Buffet Toni da Mariano 5-3; Beat-Acli San Luigi 2-3;
Classifica: Tabacchi Jez 24; Agenzia Tagliaferro 21; Goretti Gomme, Carrozzeria Augusto 18; Trieste Serramenti 16; Bar San Luigi 12; Beat 11; Bar Punto Uno, Tmt, Ristocafè Ponchielli 10, Trieste Costruzioni, Buffet Toni da Mariano 6; Gomme Marcello, Acli San Luigi 5, Idraulica 74 3; Bar Crispi/Bar Al Foro 0.

SERIE B
Risultati: Atletico -Sporting/Bar Chez Moi 5-7; Moto Charlie-Antica Trattoria Ferluga 4-0; L'Edile-Acli Cologna 1-1; Pizzeria Copacabana-Lavasecco Adriatica 2-2; Euroservizi-Tecnoverde/Aroma 9-4; Pro Lorenzo-Max Pub/Arcobaleno 5-4; Serramenti Roberti-Immobiliare 2-7.
Classifica: Moto Charlie 22; L'Edile 17; Pizzeria Copacabana, Sporting/Bar Chez Moi 14; Royal Immobiliare 13; Acli Cologna 12; Il Quadro, Pro Lorenzo 10; Ferluga, Euroservizi 9; Roberti, Adriatica 7; Tecnoverde/Aroma 6; Atletico Spritz 4; Max Pub/Arcobaleno 1.

■ TERGESTINO

SCONFITTO IL CAFFE' VERDI

La Cartubi a tutto gas

Gli «arsenalotti» si dimostrano i migliori

TRIESTE Doppio vantaggio nel primo tempo del Cartubi, nella ripresa impatta il Caffè Verdi ma a sette minuti dal termine gli "arsenalotti" trovano il gol del successo. La cronaca. Al 2' vola barazzutti su Matic dal limite. Al 6' palo esterno di Debernardi.

All'8' lo stesso Debernardi va a segno su punizione. All'11' rasoterra di Gorian fuori di poco. Al 18' il raddoppio è ancora di Debernardi con una zampata da pochi passi, palo e gol. Al 19' sinistro di Toffolutti su calcio piazzato a lato d'un soffio.

Ripresa. Al 5' Umek accorcia con un tiro ravvicinato. All'11' palo di Toffolutti. Al 12' il 2-2 è di Damiani da fuori area. Al 13' Liso sfiora il vantaggio per i suoi ma al 18' Rade Jovanovic ruba palla in attacco e segna il definitivo 2-3.

PIAZZA VERDI	2
CARTUBI	3

CAFFE' PIAZZA VERDI: Barazzutti, Damiani, Perrelli, Lavorino, Dario Umek, Toffolutti, Liso.
NUOVO ARSENALE CARTUBI: Pestel, Negrisin, Marchesi, Cociancich, Gorian, matic, Debernardi, R. Jovanovic, J. Jovanovic.
ARBITRO: Dronigi.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A
Risultati: Caffè Piazza Verdi-Nuovo Arsenale Cartubi 2-3; Audio Davil-Officina Da Fabbro Gds 2-6; Radio Taxi-Bar Grazia 6-5; Argonauti-Pro Lorenzo 7-2; Mf Hair Style-Club Altura 3-2.
Classifica: Officina Gds Da Fabbro 25; Mf Hair Style 23; Club Altura 17; Pro Lorenzo 16; cartubi 15; Audio Davil, Radio Taxi 13; Bar Grazia 10; Piazza Verdi, Argonauti 7.
Marcatori: Bosco (Officina Fabbro) 25; Versa (Pro Lorenzo) 23; Steffè (Radio Taxi) 20.
Miglior giocatore: Steffè (Radio Taxi).
Miglior portiere: Barbato (Officina Fabbro), Fontanot (Audio Davil).

SERIE B
Risultati: Real Kras-Nistri 5-4; G. R. Servizi-Boia Chi Molla 7-6; Salone Davide-Edil Duino 2-8; Gladiators-Amatori Campanelle 7-3; Abbigliamento Nistri-Why Not 0-4; Real Kras-Spritz Warriors 2-1; Bar Time Out-Cooperativa La Quercia 5-2.
Classifica: Bar Time Out 39; Gladiators 37; Edil Duino 31; Why Not 28; Real Kras 26; la Quercia 20; Spritz Warriors 19; Boia Chi Molla 15; Salone Davide, G. R. 12; Amatori Campanelle 5; Nistri 0.
Marcatori: Maschietto (Edil Duino) 42; Vrse (Why Not) 31; Cociani (Time Out) 27.

■ BORGO SAN SERGIO

SCONTRO DI ALTA CLASSIFICA

Il Pirelli Re travolge l'Osteria Ai Fumi

TRIESTE Continua a Borgo San Sergio basso la sesta edizione del torneo over 40, nei giorni scorsi si è disputata la quinta giornata.

Il Pirelli Re/Goretti Gomme (Vellone 3, Despotovic, Cotterle, Calò) si aggiudica per 6-2 lo scontro d'alta classifica con l'Osteria Ai Fumi (Muiesan, Verona) e mantiene saldamente la vetta. L'Osteria si fa così scavalcare da due formazioni che raggiungono la seconda piazza, il Metfer (Coccoluto 6, Moratto 2, Penco) infatti ha la meglio per 9-5 sul Gruppo Veterani Muggia (Mulè 3, Steffè, Markovic) mentre il Guinness Pound (Carone 2, Zagaria, Masala) batte per 4-1 il Billow (Tolusso).

Completano il quadro dei risultati il pareggio tra Pizzeria Raffale (Starc) e Comec (Jez) che chiudono sull'1-1 e il 7-1 della Pizzeria Mama (Milicic 3, Dario Umek 2, Finessi, Cerebuch) all'Interland Prosek (Nursi).

La classifica: Pirelli Re/Goretti Gomme 13; Guinness Pound, Metfer 10; Osteria Ai Fumi, Pizzeria Mama 9; Comec 8; Veterani Calcio Muggia/E Più Sky Service 6; Pizzeria Raffale 4; Interland Prosek 3; Billow 0. Ultimo dunque il Billow che invece comanda la classifica della Coppa Disciplina con nessuna penalità all'attivo.

Di seguito la classifica dei marcatori: Coccoluto (Metfer), Mulè (Veterani) 11; Umek (Mama), Vellone (Pirelli) 9.

■ SALVEMINI

QUINTA GIORNATA

Il Montuzza supera l'Interland

TRIESTE Quinta giornata del memorial che si svolge a Montuzza e con il recupero tra l'Assicuratrice Val Piave e gli Amici di Danilo la classifica è stata messa a posto. Tutte le squadre hanno infatti ora giocato lo stesso numero di partite.

La capolista Montuzza (tripletta di Romano e doppietta di Lezzi), ancora a punteggio pieno, ha superato per 6-2 l'Interland Prosek (Mulè 2) ed è stata agguantata in testa dall'Assicuratrice Val Piave che ha battuto per 5-1 il Bar S. Siro con due centri di capitan Paris Lippi, e poi nel recupero appunto gli Amici di Danilo con tris di Vellone e di Despotovic. Equilibrio nelle altre due sfide del torneo, gli Impianti Cascella (Caponetti e Cheber) hanno la meglio per 2-1 sul Lupo Pisano (Zanier) mentre il Roiano (Zarba 2, Tomizza 1) passa per 3-2 contro gli Amici di Danilo (Arno e Famulari).

La classifica: Assicuratrice Val Puiave, Montuzza 15; Bar S. Siro, Impianti Cascella 9; Lupo Pisano 6; Interland, Roiano 3; Amici di Danilo 0. Marcatori: Romano (Montuzza) 8; Vellone (Val Piave) 7; Caponetti (Cascella) 6; Mulè (Interland) 5; Lezzi (Montuzza), Gangi (Montuzza), Deliev (Roiano), Sperti (Roiano), Despotovic (Val Piave), Rossi (Lupo Pisano9, Marengo (Lupo Pisano), Fontanella (Bar S. Siro), Meregalli (Bar S. Siro) 4.

■ COPPA VENEZIA GIULIA

Il Serramenti Prelz ha messo il turbo

L'Osteria Ai Tre Magnoni vince e soffia il quarto posto al Bar F

Fabio Zanella, attaccante nelle file dell'Sda

TRIESTE Quattrodicesima giornata del torneo, la terza quindi del girone di ritorno. Siamo insomma nella fase discendente.

In serie A continua a comandare il Serramenti Prelz che mantiene due lunghezze di vantaggio sul Marinaz mentr allunga sul Pertot Andrea Ingrosso Alimentari che è sconfitto dall'Hostaria Ai Tre Magnoni che così soffia la quarta posizione al Bar F sconfitto dalla seconda della classe. Lo scontro tra le ultime va all'Alisped che dunque spinge in maniera definitiva la Pizzeria Ischy verso la serie B.

Nella stessa serie cadetta la Carrozzeria Servola impatta contro il Siot e lascia via libera all'Mf Hair Style che conduce comodamente la graduatoria con cinque punti di vantaggio sull'Ulisse Express e sei sui carrozzieri dello sponsor e bomber Livio Stanissa. Gran equilibrio in coda con parecchie compagini coinvolte nella lotta per non retrocedere. In serie C1 era in programma il doppio turno, quattro squadre su tutte al vertice con i favori del pronostico, per il momento, a Osteria Istriano e La Thermoclima. In serie C2 successo sofferto del VV. F. sul Merendes e vetta sempre detenuta. Al secondo posto bene il Gretta.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A
Risultati: Hostaria Ai Tre Magnoni-Pertot Andrea Ingrosso Alimentari 5-3; Alisped-Pizzeria Ischy/Longobarda 7-6; Serramenti Prelz-La Scarpina New 5-1; Ass. Melara/Bar Capriccio-Creativa Costruzioni 3-1; Kosovel-Tergeste Bevande 3-8; Marinaz-Bar F/Berto & Cia 8-2.
Classifica: Serramenti Prelz 31; Marinaz 29; Pertot Andrea 27; Hostaria Ai Tre Magnoni 24; Tergeste, Bar F 23; Kosovel 22; La Scarpina 16; Creativa Costruzioni 13; Alisped 11; Pizzeria Ischy 3.
Marcatori: Germani (Prelz) 40; Bosco (Melara) 28; Baselice (Scarpina) 27.
Miglior giocatore: Baselice (Scarpina).

SERIE B
Risultati: Ulisse Express-Sda Montaggi Industriali 8-2; Sda-Ecoclima/Frigid 4-3; Falegnameria Calzi-Radio Taxi 1-2; Ulisse-Keg's Pub 5-2; Trasporti Franco-Aut. Protti 5-1; Siot-Carr. Servola 4-4; Mf Hair Style-Nuova Casa dell'Adesivo 2-0.
Classifica: Mf Hair Style 29; Ulisse Express 24; Carr. Servola 23; Nuova Casa dell'Adesivo, Calzi 21; Protti 18; Keg's, Sda, Ecoclima 15; Radio Taxi, Siot 14. Marcatori: Zanolla (Sda) 28; Stanissa (Servola) 19; Gazzin (Servola) 17.
Miglior giocatore: Zanolla (Sda). Miglior portiere: Barzellato (Siot).

SERIE C1
Risultati: Ajser-Thermoclima 1-11; Ajser-Rotunno Oggetti Preziosi 4-3; Trattoria Marea-Est Edilizia 9-2; Betty Acconciature-Deportivo Priapo 2-1; Tabacchi Legovich-Superpachi 4-3; Settebello-Osteria Istriano 3-3; Thermoclima-Athena Costruzioni 5-3; Athena-Settebello 2-4; Istriano-Legovich 9-3; Superpachi-Betty 2-4; Priapo-Marea 0-3; Est Edilizia-Ajser 5-2; Rotunno-Thermoclima 6-10.
Classifica: Istriano 36; Thermoclima 35; Marea 32; Est 29; Settebello 21; Betty 20; Ajser 19; Superpachi 18; Legovich 17; Priapo 13; Athena 9; Rotunno 0.

SERIE C2
Risultati: Nosepol Team-Gretta 0-3; Lo Zoo-Bivio Teddy Boys 2-4; Tergeste United-Mini Pub 1-9; VV. F./La Napa-Merendes 2-1; Hellas-Cividin Viaggi 3-7; Body Fashion-Ecoengineering/Admira 3-5.
Classifica: VV. F. 35; Gretta 30; Body 29; Bivio 27; Ecoengineering 24; Hellas 22; Tergeste 20; Cividin 14; Mini Pub, Nosepol 12; Zoo 10; Merendes 5.
Marcatori: Petris (Nosepol) 23; Baldè (Body), Galati (Gretta) 21.
Miglior giocatore: Baldè (Body). Miglior portiere: Morettin

■ CITTA' DI TRIESTE

Inciampa la Taverna del Ghetto

Il Toscano non lascia scampo all'avversaria. Cede il Bar Ferrari

TRIESTE In serie A inciampa la Taverna del Ghetto contro il Toscano, si arrende all'avversaria e vede allontanarsi il Serbia Sport, sempre più capolista che vola a punteggio pieno maramaldeggiando anche contro i malcapitati del Bar Ferrari.

In serie D perde il Trieste Costruzioni Passo falso del Capissi

In serie B è sempre sicura la marcia dell'Autofficina Stadio, dietro a lei c'è un gran equilibrio. In serie C vincono tutte le squadre di testa per cui la classifica nella parte alta, e di conseguenza in quella bassa, non cambia con il Tormento che comanda sicuro la graduatoria.

In serie D perde il Trieste Costruzioni, secondo, e la Barcaccia ora guida la classifica con 3 punti di vantaggio sui rivali. In serie E dopo le sette iniziali vittorie per il Capissi c'è il primo mezzo passo falso, nella partitissima della giornata infatti contro la Tazza D'Oro esce un pareggio.

Questi i risultati.

SERIE A Euroricambi-Iron Trader 7-4; Audace-Interland 6-1; Carrozzeria Servola-Pro Pace 2-0; Bar Ferrari-Serbia Sport 0-15; Carr. Augusto-Cral Insiel 7-1; Terminal Fernetti-Acli San Luigi 4-7; Taverna Ghetto-Al Toscano 4-6.
Classifica: Serbia 16; Ghetto 13; Augusto 12; Toscano, Euroricambi 11; Servola 10; Audace, Acli, Insiel 8; Interland 6; Iron Trader, Fernetti, Pro Pace 2; Bar Ferrari 0.
SERIE B Carr. Aquila-Pizzeria La Torre 4-2; Buffet Vita-Reale Mutua 5-2; Augustiner Stube-Aut. Stadio/Moto Charlie 2-7; Bar Pino-New Team 3-4; Fontana-Drogh. Francesca 5-2; Coka Club-Foto Ok 2-7; Metfer-Pane Vino 0-9.
Classifica: Stadio 14; Coka Club, Aquila 11; Reale Mutua 10; New Team, Foto Ok, Pane Vino 9; Augustiner 8; Fontana, Vita 7; La Torre 6; Bar Pino, Francesca 5; Metfer 0.
SERIE C Ass. Mandici-Hop/La Portizza 2-6; Mea Culpa-Italia Marittima 7-2; La Tolada-La Pineta 7-6; Acli Bisiaca-Da Remo 4-6; Superpachi-Mappets 9-0; Birreria Tormento-Cus 2000 5-2; G & G Team-Perla Bianca 4-0.
Classifica: Tormento 15; Superpachi, Tolada 13; Remo, Hop, G & G 11; Acli B. 7; Mea Culpa, Cus, Mandici, Mappets 6; Pineta 4; Perla Bianca 3; Italia Marittima 0.
SERIE D Acc. Clara-La Cantinaccia 3-4; Le Botti-Me. Mi. Costruzioni 2-5; Break Point-All Blacks 5-1; La Barcaccia-Twister 6-2; Amatori Fvg-Mensa Italia 10-3; Trieste Costruzioni-Tabacch. San Giusto 4-6; Stefanucci Costruzioni-Salone Davide 2-8.
Classifica: La Barcaccia 15; Trieste Costruzioni 12; Me. Mi. 11; Botti, Clara, Twister 10; Cantinaccia, San Giusto, Amatori 9; Stefanucci 6; Davide 5; Break Point 3; Mensa Italia 2; All Blacks 1.
SERIE E Cacit-Rgm 8-3; Wartsila-Blues System 1-4; Tocaiselvadigo-Pizz. Capri 3-13; Tazza D'Oro-Capissi 3-3; Fuoric'entro-Giuliocomuzzi 6-3.
Classifica: Capissi 15; Tazza D'Oro 13; Blues System 12; Wartsila 11; Capri 9; Cacit 7; Fuoric'entro 6; Giuliocumuzzi 4; Rgm 2; Tocaiselvadigo 0.

La formazione dell'Euroricambi che gioca in serie A

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Ritardo	Numero		Ritardo
83	*estrazioni*	90	12	*estrazioni*	27
56	*estrazioni*	53	73	*estrazioni*	27
69	*estrazioni*	44	36	*estrazioni*	27
62	*estrazioni*	40	63	*estrazioni*	26
64	*estrazioni*	39	51	*estrazioni*	25
87	*estrazioni*	38	72	*estrazioni*	25
29	*estrazioni*	35	77	*estrazioni*	25
27	*estrazioni*	31	34	*estrazioni*	23
38	*estrazioni*	30	53	*estrazioni*	23
18	*estrazioni*	28	60	*estrazioni*	20

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	29	62	4	59	64
ritardi	92	92	71	68	66
CAGLIARI	3	88	25	13	86
ritardi	81	63	55	50	48
FIRENZE	68	8	90	54	45
ritardi	66	57	55	51	48
GENOVA	23	48	54	83	33
ritardi	82	62	54	48	45
MILANO	11	28	84	33	77
ritardi	72	52	51	47	45
NAPOLI	74	54	59	9	56
ritardi	105	62	53	53	50
PALERMO	49	1	79	8	51
ritardi	93	67	61	57	53
ROMA	77	59	36	35	23
ritardi	71	67	67	59	54
TORINO	41	68	24	90	72
ritardi	99	85	67	60	58
VENEZIA	43	14	40	81	87
ritardi	106	94	65	59	56
TUTTE	37	2	3	62	69
ritardi	70	68	64	52	49

Super Enalotto

Concorso del 25/11/2008

COLONNA A	COLONNA B
7	9
21	27
33	40
50	58
62	63
71	88

Jackpot
€ **40.800.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno le quartine 9-19-29-59, 1-4-8-9 e i massimi ritardatari 62-29-4-59-64. L'ambo dei vertibili 16-61 manca da 1634 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna tenteremmo per ambo e terno le quartine 3-37-47-73, 3-6-35-53 e i massimi ritardatari 3-88-25-13-86. Per ambo 3-30-33.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo e terno le quartine 8-17-70-78 e 7-17-71-77, i ritardatari 68-8-90-54-45. Segnaliamo che l'ambo 68-49 manca da 2028 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria ricordiamo che la quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 392 estrazioni. Consigliamo per ambo e terno le quartine 23-26-33-36, 45-54-48-84 e i ritardatari 23-48-54-83-33. L'ambo 23-26 non esce da 3234 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia, tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 11-28-84-33-77, in particolare la terzina dei gemelli 11-33-77 e le quartine 28-82-48-84 e 1-2-89-90.

NAPOLI. Sulla ruota Partenopea tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 74-54-9-59-56, le quartine 33-63-54-74, 9-14-89-90. Ricordiamo che l'ambo 5-51 manca da 3230 estrazioni. Per ambo 4-44-74.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 49-1-79-8-51, in particolare 1-49-79 e le quartine 9-45-54-90 e 1-11-33-77. L'ambo 10-36 manca da 3765 estrazioni.

ROMA. E' uscito il 30, era il massimo ritardatario. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 77-36-59-35-23, le quartine 12-21-23-43 e 1-10-71-77. Ricordiamo che la cadenza del 3, 3/83 non dà l'ambo da 54 estrazioni, favoriti 13-23-43-73.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 41-68-24-90-72 e le quartine 14-15-16-41 e 3-6-30-60. Per ambo 20-27-41. L'ambo dei vertibili 13-31 non esce da 1394 estrazioni.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 43-14-40-81-87 e le quartine 14-41-73-83 e 18-81-87-88. Per ambo 7-34-43. L'ambo 78-87 manca da 1372 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 1-29.

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: l'Inter sola in testa, 9-8-11-55.

aams per i giochi · Italia Coni · 604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 100 del **25/11/2008**

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Fiorentina	Lione	1 X 2
2	Bayern Monaco	Steaua Bucarest	1
3	Villarreal	Manchester Utd	1 X 2
4	Aalborg	Celtic Glasgow	2
5	Fenerbahce	Porto	1 2
6	Arsenal	Dinamo Kiev	1
7	Zenit S. Pietr.	Juventus	1 X
8	Bate	Real Madrid	2
9	Liverpool	Marsiglia	1
10	Bordeaux	Chelsea	2
11	Cfr Cluj	Roma	X 2
12	Inter	Panathinaikos	1 X
13	Anorthosis	Werder Brema	1
14	Sporting Lisb.	Barcellona	2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 100 del **25/11/2008**

N.	Pronostico
1	3 4+
2	3
3	4+
4	2
5	2 3
6	2 3 4+
7	3 4+
8	2
9	01
10	2 3 4+
11	01 2 3 4+
12	2
13	01 2 3
14	3

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 101 del **29/11/2008**

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Juventus	Reggina	1
2	Catania	Lecce	1 X
3	Ascoli	Sassuolo	2
4	Avellino	Rimini	1 2
5	Bari	Albinoleffe	1
6	Cittadella	Ancona	X
7	Empoli	Piacenza	1 X
8	Mantova	Brescia	1 X 2
9	Modena	Livorno	2
10	Pisa	Frosinone	1 2
11	Vicenza	Grosseto	1 X 2
12	Stoke City	Hull City	X
13	Sunderland	Bolton	2
14	Wigan Athl.	West Bromwich	1

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 101 del **29/11/2008**

N.	Pronostico
1	3
2	01 2
3	01 2 3 4+
4	2
5	2 3
6	01 2 3
7	01 2 3
8	2
9	01 2 3
10	3 4+
11	2
12	2
13	01
14	2

Due triple e quattro doppie 72 € — Sistema ridotto 44 €

Tris

TRIESTE
Ippodromo Montebello
Trotto
Premio ROBERTO MAIANI
Euro 8.690,00
mt. 1.660
Martedì 25/11/2008
ore 14.00
Tris n. 1800

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EDO LD	1660	M. Belladonna	★★★
2) FREE WIND	"	V. Martellini	★★
3) FULL VICTORY	"	P. Scamardella	★★★
4) GIULIETTA TEAM	"	A. Roma	★★
5) ETERNITY VOL	"	D. Del Cielo	★★★★
6) BALCON	"	A. Sineri	★★
7) GIGOLO' BI	"	L. Vaccari	★★★
8) DECRETO SPORT	"	E. Pouch	★★★★
9) FOLLIA OMICIDA	"	F. Pisacane	★★
10) BINEBO MO	"	P. Bezzecchi	★★★
11) BUGHATTI HBD	"	M. Galeazzi	★★
12) CANNONE CAF	"	C. Schipani	★★★★
13) EQUINOZIO BRO	"	C. Nardo	★★★★
14) FESTIVAL ROC	"	P. Romanelli	★★
15) FARA GEORGE	"	E. Montagna	★★★
16) ERINNI	"	E. Cossar	★★★★
17) GULLIVER GRIF	"	P. Leoni	★★
18) CARPINO HOLZ	"	R. Destro Jr	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
5) Eternity Vol; 8) Decreto Sport; 12) Cannone Caf; 13) Equinozio Bro; 16) Erinni; 18) Carpino Holz

ROMA
Ippodromo Capannelle
Galoppo
Premio VAYRANN
Euro 19.800,00
mt. 1.660
Martedì 25/11/2008
ore 18.40
Tris n. 1810

N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) HARD JOB	64½	U. Rispoli	★★
2) BIG EYES	62	I. Rossi	★★★
3) DYNAMIC POWER	62	L. Maniezzi	★★
4) LOVE IN THE CITY	59½	S. Landi	★★★★
5) RASPBERRY ICE	59½	C. Di Stasio	★★
6) SHOSHOLOZA	59½	G. Bietolini	★★★
7) RICH OF PROMISES	59	M. Monteriso	★★★
8) INDIVIDUAL KING	58½	P. Borrelli	★★
9) MERCUZIO	56½	N. Pinna	★★★★
10) GREAT CHALLENGE	55½	S. Diana	★★
11) PLANET WASH	55½	D. Vargiu	★★★★
12) GIUSEPPE ANTONIO	55	O. Fancera	★★★
13) SITNIKOV	55	M. Mimmocchi	★★★★
14) MACRINA	54½	G. Virdis	★★
15) BLUE LOVE	53½	A. Sanna	★★★★
16) LA BARBERA	53	S. Sulas	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
4) Love in The Cirty; 9) Mercuzio; 11) Planet Wash; 13) Sitnikov; 15) Blue Love; 16) La Barbera

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con deboli precipitazioni sull'Emilia Romagna e sul Friuli Venezia-Giulia, nevose a quote basse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni specie in Lazio, Umbria e Sardegna occidentale. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Molise, Puglia settentrionale e Basilicata tirrenica con precipitazioni. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sull'Emilia Romagna e sulla pianura del Veneto e Friuli Venezia-Giulia con addensamenti che specie sui rilievi appenninici daranno luogo a precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sardegna. Nuvolosità irregolare sulle regioni peninsulari con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con deboli precipitazioni, anche rovesci.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,8	8,9
Umidità		84%
Vento		40 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	993

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,8	8,4
Umidità		98%
Vento		15,2 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,6	3,9
Umidità		99%
Vento		24 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,6	10
Umidità		93%
Vento		11,4 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,3	2,8
Umidità		99%
Vento		6,1 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,3	3,8
Umidità		99%
Vento		25 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0	3,9
Umidità		88%
Vento		27 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	4	11
ANCONA	0	8
AOSTA	-4	-1
BARI	0	13
BOLOGNA	2	2
BOLZANO	-3	1
BRESCIA	0	2
CAGLIARI	6	18
CAMPOBASSO	-1	7
CATANIA	6	18
FIRENZE	1	5
GENOVA	5	5
IMPERIA	6	8
L'AQUILA	-5	4
MESSINA	9	17
MILANO	1	3
NAPOLI	1	15
PALERMO	12	18
PERUGIA	-3	5
PESCARA	-3	16
PISA	2	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	17
ROMA	0	15
TORINO	0	3
TREVISO	-1	2
VENEZIA	1	2
VERONA	-2	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	3/6
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Cielo in genere poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora da moderata a forte. Di notte e al mattino probabile formazione di ghiaccio al suolo anche in pianura. Sulla Venezia Giulia sarà probabile maggiore nuvolosità e forse anche qualche debole pioggia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-2	0/4
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora anche forte al mattino, in attenuazione nel pomeriggio.

TENDENZA. Giovedì bel tempo con cielo sereno, Borino sulla costa. Venerdì probabile peggioramento con pioggia in pianura, neve oltre 800 m circa e Bora sulla costa.

OGGI IN EUROPA

I nuclei di aria polare continueranno il loro percorso dalle alte latitudini verso il Mediterraneo andando a interessare anche le nostre regioni centro-settentrionali. Il clima resterà, pertanto, invernale in tutte queste zone con ancora qualche fiocco di neve fra l'Europa centrale, l'area alpina e i Paesi nord-orientali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	14,8	20 nodi E-N-E	7.21 +54	14.22 -47
MONFALCONE	mosso	14,4	15 nodi E-N-E	7.26 +54	14.27 -47
GRADO	mosso	14,5	10 nodi E-N-E	7.46 +49	14.47 -42
PIRANO	molto mosso	15	15 nodi E-N-E	7.16 +54	14.17 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	10	19	LUBIANA	-3	6
AMSTERDAM	0	3	MADRID	4	15
ATENE	10	15	MALTA	14	18
BARCELLONA	12	14	MONACO	-3	1
BELGRADO	0	6	MOSCA	-2	2
BERLINO	np	np	NEW YORK	6	8
BONN	-1	3	NIZZA	4	12
BRUXELLES	1	1	OSLO	-8	0
BUCAREST	-8	5	PARIGI	3	7
COPENHAGEN	-5	3	PRAGA	-5	1
FRANCOFORTE	-1	3	SALISBURGO	-5	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-10	2
HELSINKI	-3	-3	STOCCOLMA	-5	-2
IL CAIRO	19	24	TUNISI	11	17
ISTANBUL	4	10	VARSAVIA	-3	1
KLAGENFURT	-5	1	VIENNA	np	np
LISBONA	12	19	ZAGABRIA	0	4
LONDRA	3	8	ZURIGO	-1	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CANCRO 21/6 - 22/7

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

LEONE 23/7 - 22/8

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

VERGINE 23/8 - 22/9

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Puntate l'attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Dipinse «Primavera a Pontoise» - **9** C'è quel... di Lana - **12** Appassionare... la folla - **14** È scandita dalle date - **15** Si... cacciano per la paura - **19** Royal Navy - **20** Probabilità di riuscita - **22** Monti tra Europa e Asia - **25** Il noto Chi Minh - **26** Ortaggio anche per sottaceti - **27** Fronteggia Buda - **28** Linea senza curve - **29** Altro nome dell'ariete - **31** Nella rete - **32** Comune del Frusinate - **33** Città della Russia - **35** Cominciare a cantare - **37** La compagna di Zeus - **38** Gavitelli marini - **39** Ferma l'imbarcazione - **40** La sigla sulla Croce - **41** I confini dell'Eritrea - **42** L'organizzazione che era guidata da Salan (sigla).

VERTICALI: 1 Materiale per pupazzi - **2** Fine del tabarin - **3** Una striscia di pelliccia - **4** Si grida incitando - **5** Deità nordiche - **6** Un po' di rispetto - **7** Ministro del negus - **8** Chiudere, intasare - **9** L'auto... di Mary - **10** Danno un punto a scopa - **11** Incapaci di tradire - **13** Un'indimenticata Marilyn - **16** Fra Milano e Legnano - **17** Un dono dei re Magi - **18** Far suonare una canzone in un juke-box - **21** Recipiente di vimini - **23** Fa le veci di un altro - **24** Termina con un'estrazione - **27** Manifesto da parete - **29** Opera di Massenet - **30** La musicò Bellini - **32** Molti sono in scatola - **34** Uno Stato asiatico - **36** Comprendono le ebree.

INDOVINELLO
Del Piero in giornata nera

Ed ecco, palla al piede, il bianconero
col numero che porta. Ed egli invero
non proprio da un terzino è vigilato,
pur se non sembra affatto scatenato!

Piega

CAMBIO DI GENERE (7)
Il ministro e la raccomandazione

Poiché è molto ospitale,
volentieri so che vi accoglierà.
E, se siete pazienti, quel foglietto
di certo stare meglio vi farà.

Nicodemo

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
I DENTI, «KIT» = IDENTIKIT

Anagramma:
CORO, CANTI = NARCOTICO

Perché a Rozzol-Melara

© gianfranco angelico benvenuto

si riapre il futuro!

Progettata e completamente rinnovata a tua misura, per essere sempre più vicina alle tue esigenze di consumatore, oggi, martedì 25 novembre 2008, riapre la Coop di Rozzol-Melara.